

# COMUNE DI VIGNATE

## CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 23 dicembre 2024

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Buonasera a tutti. Apriamo il Consiglio Comunale con l'appello; prego, Dottoressa Lo Bruno.

*(Il Segretario comunale procede all'appello e viene constatata la presenza del numero legale).*

**SEGRETARIO COMUNALE**

Buonasera.

Boscaro Diego, presente; Calvi Daniele, presente; Garrapa Debora, assente; Costa Roberto, presente; Gruarin Ivan, presente; Sartori Margherita, presente; Airoidi Federico, presente; Masci Roberta, presente; Galimberti Federica, presente; Gobbi Paolo, presente; Vergani Nicoletta, presente; Baggi Luigi, presente; Anelli Niccolò, presente.

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Ci sono 19 punti all'ordine del giorno, per cui vi chiedo di limitare gli interventi eventualmente, in maniera che riusciamo a procedere abbastanza spediti, stringendo nei contenuti, in maniera tale che gli interventi siano concisi e diretti, senza essere troppo prolissi.

**PUNTO N. 1 all'O.D.G.: "APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 28 NOVEMBRE 2024".**

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Partiamo con il primo punto all'ordine del giorno: *"Approvazione verbali seduta del 28 novembre 2024"*.

C'è qualcuno che deve fare integrazioni? Mettiamo in approvazione.

Chi approva? Unanime. Grazie.

**PUNTO N. 2 all'O.D.G.: "APPROVAZIONE PROCESSO VERBALE SEDUTA DEL 28 NOVEMBRE 2024".**

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: *"Approvazione processo verbale seduta del 28 novembre 2024"*.

Ci sono integrazioni o appunti? Vice Sindaco Calvi.

**CALVI DANIELE – Vice Sindaco**

C'è soltanto, su dieci punti, il nome di Daniela Garrapa come Assessore, anziché Debora.

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Okay, lo sistemiamo.

Va bene, mettiamo in approvazione.

Chi approva? Unanime. Grazie.

### **PUNTO N. 3 all'O.D.G.: "IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) – APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE E DETRAZIONE PER L'ANNO 2025".**

#### **BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Passiamo al punto n. 3 all'ordine del giorno: *"Imposta municipale propria (IMU) – Approvazione delle aliquote e detrazione per l'anno 2025"*.

Come punto propedeutico al bilancio di previsione 2025-2027 approviamo le aliquote dell'imposta municipale propria per l'anno 2025-2027.

Abbiamo per le abitazioni principali A1, A8 e A9, più le pertinenze C2, C6 e C7 l'aliquota del 5 per mille, che non è stata modificata, come non è stata modificata per le abitazioni principale A1, A8, A9 e le pertinenze C2, C6 e C7 degli alloggi ex IACP, con detrazione di 200 euro annui, che non l'abbiamo modificato.

I fabbricati rurali ad uso strumentale D10, oltre a categorie con annotazione di ruralità, sempre all'1 per mille; terreni agricoli, anche se non coltivati, al 7,6 per mille; per fabbricati del gruppo D, esclusi i D10 abbiamo alzato dello 0,5 l'aliquota quindi si porta da 9,6 a 10,1 per mille; altri fabbricati al 9,1 per mille, quindi resta uguale; per le aree edificabili l'abbiamo alzata di un punto percentuale quindi è al 10,6 per mille.

Si stima un gettito a titolo di imposta municipale propria complessivamente pari a 1.490.000 euro, al netto delle trattenute di 278.199,79 euro a titolo di quota di alimentazione del fondo di solidarietà comunale.

Le modifiche dell'aliquote riguardano i fabbricati del gruppo D, esclusi i D10 e le aree edificabili incluse nell'aumento. L'aliquota IMU è stata aumentata rispettivamente, come dicevo prima, del 5 per mille per i fabbricati del gruppo D, esclusi i D10, e dell'1 per mille per le aree edificabili con un aumento del gettito stimato pari a 140.000 euro. Nello specifico abbiamo 20.000 euro di gettito per le aree edificabili in più e 120.000 per quanto riguarda i fabbricati di tipo D.

L'aumento è dovuto al fine di garantire il mantenimento del livello attuale dei servizi forniti ai cittadini e l'assolvimento dei compiti istituzionali, garantendo le risorse della spendi review, nonché il perseguimento degli obiettivi prefissati nelle linee programmatiche di mandato per un efficientamento della macchina comunale.

Ci sono interventi? È aperta la discussione, grazie. Capogruppo Baggi.

#### **BAGGI LUIGI – Consigliere**

Signor Sindaco, questo bilancio di previsione – parlo del bilancio di previsione perché poi l'IMU è propedeutico al bilancio di previsione – comincia già con degli aumenti, che vanno ad incidere sulle aree fabbricabili, ma anche su quelle che sono sostanzialmente le aree relative all'impresa, all'industria sotto un certo punto di vista, che è tutto il punto D.

Vado un po' a leggere velocemente quello che avete scritto nelle vostre linee programmatiche sostanzialmente e c'è un'attenzione per le imprese, per tutto ciò che è definibile industria e commercio nell'ambito del sistema Vignate, ma si parla di razionalizzazione spese, eliminazione spese, maggiori risorse, contenimento delle tasse e dei tributi. Qua mi sembra che ci sia una direzione opposta rispetto a quello che vi eravate prefissati, soprattutto nell'ambito di quello che è un primo bilancio di previsione che sta facendo questa nuova Amministrazione.

Leggo testualmente dalla delibera: "Considerate le esigenze finanziarie dell'Ente per l'anno 2025, nonché gli obiettivi strategici operativi e le linee previste, garantire i servizi erogati dall'Ente e il mantenimento degli equilibri", ma quali sarebbero le criticità che vi hanno indotto a fare una modifica dell'IMU di questo genere?

È vero che sono 120.000 più 20.000 nel corso del quinquennio, però è anche vero che questo denota una mancata attenzione nei confronti di quelle che sono, in primo luogo, le vostre linee guida programmatiche, sotto questo punto di vista, al di là del fatto che avevamo già visto, nella discussione del DUP, anch'esso propedeutico al bilancio di previsione, che sostanzialmente era stato rilevato che non avevate destinato somme in relazione al punto strategico dell'imprenditorialità: era stato rilevato forse dal Consigliere Anelli.

Però, se da una parte è mancato questo input di risorse, dall'altra parte qui ci ritroviamo questo aumento, che non è da poco, perché va a incidere su una determinata categoria, che è quella industriale e lavorativa, cioè quello che voi definite testualmente il tessuto industriale del paese sotto un certo punto di vista. A mio parere, state partendo col piede sbagliato perché, se queste somme erano necessarie, io vorrei capire quali sono le problematiche che avete evidenziato per portare queste somme.

Poi mi sto chiedendo: ma questo bilancio non era a posto, avete utilizzato anche tante somme, eccetera eccetera, ma non c'erano, come si vuol dire, i conti a posto? Avete rilevato qualche incongruenza, qualche problematica che vi ha portato a fare una scelta di questo genere? Non possiamo concordare su questo aumento relativamente alle voci che avete indicato.

Quindi brevemente perché, come ha detto lei, cerchiamo di essere brevi, Vignate Futura vota contrario a questa delibera.

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Grazie. Altri interventi? Capogruppo Gobbi.

**GOBBI PAOLO - Consigliere**

Mi aggiungo alla discussione, puntualizzando una critica che veniva fatta all'Amministrazione precedente, di cui ero Sindaco, cioè che i soldi c'erano; più volte, dai banchi dell'opposizione, l'attuale Sindaco, sbandierava il fatto che i soldi c'erano, che noi non eravamo capaci di utilizzarli, che li avanzavamo e poi mi trovo che, al primo bilancio di previsione, come abbiamo visto dal DUP, senza nessun obiettivo in programma per il prossimo anno di aumento di un certo tipo di servizi o di qualcosa di particolare, vengono aumentate le tasse.

Tra l'altro, vengono aumentate a chi in questo periodo sta facendo anche fatica, perché magari una ragiona sulla mega azienda, abbiamo delle realtà sul territorio molto importanti, internazionali e probabilmente uno può dire che manderanno giù questo aumento, ma qui andiamo anche sulle piccole aziende, su chi ha i capannoni, chi magari fa fatica a tenere qualche dipendente a reddito, a pagare gli stipendi a qualche dipendente e quindi andiamo davvero a incidere. Alzare le tasse è sempre una cosa che va di fatto contro la possibilità, di chi ha qualcosa, di investire in maniera diversa.

Quindi quello su cui interrogo l'Amministrazione e su cui mi piacerebbe avere risposta, oltre a quello chiesto dal capogruppo Baggi, quindi quale criticità si sono delineate per dover chiedere più soldi ai cittadini, è dove sono finiti quei soldi, perché poi potremo vedere anche a bilancio che ci sono dei risparmi rispetto al bilancio dello scorso anno, proprio sulla parte corrente, che va bilanciata, appunto, con le entrate.

Quindi io voglio capire tutti quei soldi che era stato detto che c'erano sul bilancio delle scorse Amministrazioni dove sono finiti e, a questo punto, se non è vero che c'erano i soldi, si abbia l'onestà di dire ai cittadini che è stato raccontato per vincere le elezioni e poi non era così. Grazie.

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Altri interventi?

Allora rispondo io subito e vi dico che vanno principalmente per la tutela dei minori. Come sapete, nel 2023 per i minori il costo era 8.000 euro circa e il problema è che, per il 2024, come sapete benissimo, non avevate previsto una tutela dei minori, ma si è applicato poi l'avanzo di bilancio perché le regole e le leggi permettono di farlo e quest'anno sono stati applicati circa 180.000 euro per mettere a posto la situazione per la tutela minori.

Chiaramente i minori non spariscono da un anno all'altro, anche perché sono minori e poi c'è una problematica che va per tutti gli anni in cui bisogna effettivamente tenerli in tutela, a meno che tutti non abbiano 17 anni e mezzo e si ritrovano poi improvvisamente non più in tutela perché lo decidono. Tra l'altro, ricordo che anche oltre i 18 anni possono chiedere la continuazione per circa due o tre anni, quindi capite che la situazione è abbastanza critica.

Non sto qua a elencare chi sono perché in effetti c'è la *privacy*, magari molti di voi lo sanno, però la situazione è abbastanza drammatica e noi speriamo che, tra l'altro, sul fondo per la tutela dei minori che il Governo ha stabilito all'incirca su 100 milioni di euro, noi abbiamo titolo in quanto la spesa dei servizi alla persona supera il 10% e quindi dovremmo avere una percentuale di ristoro, però non sappiamo quanto; la previsione comunque è molto alta, sono circa 180.000 euro e noi siamo andati, in via prudenziale, a stanziare 150.000 euro.

Quindi questo è uno dei principali motivi per cui abbiamo dovuto obbligatoriamente, ahinoi, alzare le aliquote. Avremmo potuto alzare altro, l'addizionale comunale? Assolutamente no. Tra l'altro, non l'abbiamo portata al massimo, l'abbiamo alzata dello 0,5, avremmo potuto, visto che di solito uno dice tolto il dente, via il problema, alzarlo subito dell'1%, ma abbiamo detto: no, non lo facciamo, perché non è il caso, cerchiamo di coprire fino all'ultimo centesimo e poi vedremo il prossimo anno. Speriamo che alcune situazioni si risolvano e vedremo poi cosa accadrà.

Questo è uno dei principali problemi e poi nel bilancio di previsione, se volete, snoccioliamo anche i dati. Grazie.

Capogruppo Gobbi.

#### **GOBBI PAOLO – Consigliere**

Allora, è vero che sono 100.000 euro in più e l'anno scorso avevamo stanziati 50.000 euro a inizio anno e lo stanziamento per il 2025 è 150, però lei, Sindaco, diceva che c'erano 300.000 euro da spendere in bilancio che noi non spendevamo e dove son finiti?

#### **BOSCARO DIEGO - Sindaco**

280, macroaggregato 180.

#### **GOBBI PAOLO – Consigliere**

Va bene, allora quei soldi dove sono finiti? Poi ci sono aumenti in ogni dove, anche al centro sportivo, eccetera, quindi quei soldi, secondo me, si trovavano. Ci sono riduzioni banalmente anche sul canone dell'illuminazione pubblica, che non avevamo stimato all'inizio dell'anno, quindi rinchiudersi a dire che ci sono più casi sociali, che è una cosa che chiaramente non può essere prevedibile, ma succede ed è una cosa che, nel giro di dieci anni, ho visto andare e venire e chiaramente bisogna sempre dare risposta, mi sembra veramente limitante.

Secondo me, quei 100.000 euro si trovavano in altre situazioni. È chiaro che aumentare le tasse è la cosa più semplice da fare quando ci sono delle situazioni del genere, ma bisogna assumersene la responsabilità, non puntare su una questione, visto che avete sempre detto che c'erano soldi da spendere.

#### **BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Sì, però lei sta trattando un argomento che andremo a discutere dopo sul bilancio di previsione, poi non so se vogliamo discutere subito e passare al prossimo punto, le dico solo, visto che lo tratteremo dopo, che ci sono 50.000 euro circa in meno anche di maggiori entrate connesse all'accertamento IMU. È chiaro che le entrate in alcuni capitoli diminuiscono e che cosa facciamo? Non è che i soldi si riproducono da soli.

Se vogliamo essere puntuali, magari se l'Amministrazione precedente fosse stata più attenta nel recupero degli arretrati, avremmo avuto un po' più di soldi, ma, ripeto, per il macro aggregato 103 sono 280.000 euro di spesa corrente che rimaneva; è chiaro che con l'aumento della tutela dei minori e quindi 150.000, si riduce con meno entrate, *spending review* che ritorna, è chiaro che poi non ha fatto piacere aumentare.

Volete che faccia la solita promessa: “Vedremo il prossimo anno di diminuirla”? Non lo dico così apertamente, ma l'intenzione è quella, cioè che, con un efficientamento delle strutture del Comune e con una gestione più attenta del bilancio, è chiaro che cercheremo di diminuire la pressione fiscale, è normale, a nessuno fa piacere. Ci siamo trovati in questa situazione e abbiamo convenuto su questo aumento.

Capogruppo Baggi.

### **BAGGI LUIGI – Consigliere**

Chiudo perché non voglio proseguire e mi riallaccio all'intervento: al di là del fatto che c'erano 280.000 euro, io non ero in Consiglio Comunale, Vignate Futura non c'era, però ho fatto delle verifiche anche sul precedente bilancio e quello che voglio sottolineare è che mi sembra che la soluzione, che chiaramente, come lei ci ha definito, è di carattere primario, per l'esigenza di tutela dei minori, a mio parere è semplicistica: aumentiamo le tasse e copriamo.

Poi noi aumentiamo questa IMU, ma non so se poi domani o dopodomani, quando sarà rientrata la problematica, ritorneremo sui nostri passi, perché funziona sempre così: l'IMU è quella e andrà avanti sempre nella stessa maniera, è un dato di fatto.

In ogni caso io mi aspettavo, come nuova Amministrazione, uno sforzo in più per quanto riguarda la ricerca di queste spese correnti, di queste coperture, soprattutto nell'ambito dei minori. Sicuramente è un dato tecnico che vi è apparso da un momento all'altro, ma comunque andava fatta una ricerca ben più ponderata sotto questo punto di vista, perché ci sono stati gli aumenti, gli “aggiornamenti”, come vengono chiamati, sulle spese delle utenze, eccetera eccetera, però, da questo punto di vista, rimane, a mio parere, una scelta semplicistica e non c'è – non voglio usare la parola “capacità” – quantomeno una politica di gestire il bilancio in una determinata maniera.

Quello che voglio dire e quello che mi sento di dire è: non affidiamoci ai tecnici, troviamo le soluzioni noi come politici, perché qui facciamo politica, anche se qualcuno diceva tempo addietro che il Consiglio Comunale non faceva politica, ma noi facciamo anche politica e allora troviamo delle soluzioni politiche di questo genere. A me pare semplicistico e poi farete le vostre valutazioni perché sono 140.000 ogni anno mi auguro che questi minori, anche per loro, rientrino dallo stato di tutela sotto questo punto di vista, però sta di fatto che, se noi colleghiamo alle vostre linee programmatiche e alle scelte già fatte nel DUP, ci ritroviamo un *gap* da cui è difficile discostarsi.

Quindi ribadisco che Vignate Futura voterà contrario su questa delibera.

### **BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Consigliere Anelli.

### **ANELLI NICCOLÒ – Consigliere**

Buonasera. Faccio una domanda per via di un'affermazione che è intervenuta nella sua risposta agli interventi precedenti: in che senso avremmo dovuto essere più efficienti nella riscossione delle entrate? Non ho capito cosa ci azzecca in questa fase della discussione, nel senso che la tesi inizialmente era che dobbiamo compensare spese che ormai sono diventate strutturali in maggiorazione rispetto allo storico sulla tutela minori, poi però è intervenuto anche un riferimento sulla capacità di riscossione dell'Ente. Tra l'altro, analizzando gli ultimi anni, sta seguendo chiaramente un *trend* positivo, che andrà a rallentare nel prossimo triennio, ma lo vedremo nei punti successivi all'ordine del giorno.

Mi chiedo il perché di questa affermazione e magari cominciamo a sviscerarla adesso prima del prossimo punto. Grazie.

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Allora, io metto in votazione il punto e poi le rispondo quando parleremo di bilancio di previsione.

Quindi mettiamo in votazione previsione il punto n. 3: “Imposta municipale propria (IMU) – Approvazione dell'aliquota e detrazione per l'anno 2025”.

Chi approva? Chi si astiene? Chi vota contro?

Mettiamo in voto l'immediata eseguibilità per forza perché è propedeutico al bilancio di previsione.

Chi vota a favore? Chi si astiene? Chi vota contro? Siete contro, quindi significa che ha una valenza votare l'immediata eseguibilità, perché l'altra volta avete votato a favore.

**PUNTO N. 4 all'O.D.G.: “VERIFICA QUANTITÀ E QUALITÀ DELLE AREE DA DESTINARSI A RESIDENZA, ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TERZIARIE AI SENSI DELLE LEGGI N. 167/62 e 457/78 – ANNO 2025”.**

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Passiamo al punto n. 4: *“Verifica quantità e qualità delle aree da destinarsi a residenza, attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi n. 167/62 e 457/78 – Anno 2025”.*

Assessore Calvi.

**CALVI DANIELE – Vice Sindaco**

Per quanto riguarda la verifica della quantità delle aree da destinarsi a residenza, non si risulta nessuna area destinata alla residenza e quindi rimangono invariate tutte le aliquote applicabili.

Se avete qualche domanda da fare, c'è anche presente il responsabile dell'ufficio tecnico.

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Allora, mettiamo in approvazione il punto n. 4: *“Verifica quantità e qualità delle aree da destinarsi a residenza, attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi n. 167/62 e 457/78 – Anno 2025”.*

Chi approva? Unanime. Grazie.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Chi approva? Unanime. Grazie.

**PUNTO N. 5 all'O.D.G.: "APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) – PERIODO 2025-2027 (ARTT. 151 E 170, COMMA 1, D.LGS. 267/2000 S.M.I.)".**

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Allora mettiamo in approvazione il Documento Unico di Programmazione (DUP) per il periodo 2025-2027, visto che l'altra volta abbiamo fatto la discussione e quindi abbiamo detto che non avremmo fatto discussione, ma avremmo messo solo in approvazione.

Il Segretario vuole fare una precisazione iniziale. Grazie, Dottoressa Lo Bruno.

**SEGRETARIO COMUNALE**

Dopo il Consiglio Comunale della scorsa volta mi è arrivata una richiesta di chiarimenti da parte del Gruppo di minoranza, a cui ho dato riscontro dicendo che comunque il nostro DUP e il Piano delle Opere Pubbliche che avremmo dovuto approvare all'interno del DUP era stato pubblicato in "Amministrazione trasparente" e all'albo pretorio e avevo indicato gli elementi di riferimento per la pubblicazione.

Ho avuto riscontro e richiesta di ulteriori chiarimenti in quanto si ritiene che non basti la mera pubblicazione in "Amministrazione trasparente" e all'albo pretorio, ma è necessaria la pubblicazione nella banca dati nazionale dei contratti pubblici, che sarebbe una piattaforma dell'ANAC.

Avevo già detto la scorsa volta che c'è una differenza tra l'articolo 37, comma 4, il quale fa riferimento alla pubblicazione del Piano delle opere pubbliche e si riferisce alla pubblicazione del Piano delle opere pubbliche approvato, il che vuol dire dopo stasera, mentre l'allegato 1.5, l'articolo 5, che disciplina il procedimento dall'adozione all'approvazione e abroga il decreto ministeriale del 2018, al comma 5 dice che il Piano delle opere pubbliche va pubblicato in "Amministrazione trasparente" e comunicato alla banca dati nazionale e gli amministratori possono dare la possibilità agli interessati di presentare le osservazioni.

Il legislatore quando usa i termini non lo fa a sproposito, cioè pubblicare è una cosa diversa rispetto a comunicare: la pubblicità ha un valore costitutivo, quindi vuol dire la pubblicazione in "Amministrazione trasparente", mentre la comunicazione è una mera notizia che comunque verrà effettuata dopo l'approvazione, quindi non basta la comunicazione, ma va effettuata la vera e propria pubblicazione nella banca dati nazionale, tra l'altro in base al principio dell'interoperabilità, perché il nostro codice dei contratti ha voluto semplificare la procedura, non certo appesantirla.

Adesso tutti i sistemi si parlano, quindi la pubblicazione avverrà attraverso la trasmissione all'Osservatorio Regionale, che si collegherà alla banca dati nazionale, perché poi l'ANAC, d'intesa con il Ministero delle Infrastrutture, si è accordata per individuare un sito di consultazione fino al momento in cui non interverrà una piattaforma *ad hoc*. Quindi ad oggi il Piano delle opere pubbliche viene approvato, è stato pubblicato in "Amministrazione trasparente" e all'albo pretorio e verrà approvato.

Tra l'altro, bisogna anche indagare sulla *ratio* delle norme ed è importante anche dell'interesse ad agire in un eventuale ricorso al TAR, visto che è stato paventato la scorsa volta; quello che mi chiedo è: stiamo parlando di un'opera pubblica che attiene all'allargamento del cimitero, non stiamo parlando della costruzione di un inceneritore e chi è l'interessato? Per l'allargamento di un cimitero, che è un'opera necessaria perché avete un problema emergenziale, è una regola di natura che purtroppo le persone, arrivate ad un certo punto, muoiono ed è un'esigenza necessaria, le norme vengono fatte perché gli interessati sono i cittadini, a cui è stata data la possibilità, perché è stato pubblicato, ma si tratta di un'opera che comunque ha un valore necessario per il vostro Ente e di interesse molto limitato rispetto ad eventuali associazioni ambientaliste, quindi anche quello va valutato.

Il problema è: chi è questo interessato che non è stato messo a conoscenza? Il Piano delle opere pubbliche è stato pubblicato nel vostro sito, in “Amministrazione trasparente”, tutto viene ricollegato lì, e anche in albo pretorio, che è un di più, perché la norma parla di “Amministrazione trasparente”, quindi il problema non si pone. Quella del comma 5 è semplicemente una disposizione che parla di comunicazione, perché anche la stessa comunicazione del Piano delle opere pubbliche negativo va comunicato alla banca dati nazionale.

Questa è stata la nostra interpretazione, ho verificato la giurisprudenza, non ce n'è sul punto, perché comunque la normativa per la prima volta è stata applicata dal 1° gennaio 2024, ho verificato anche nel sito che mi ha detto il Gruppo di minoranza e di tutti i Comuni italiani, tanti hanno pubblicato adozione e approvazione, quindi non so quelli che in quel sito hanno pubblicato solo l'adozione e non hanno integrato con l'approvazione; comunque sono, per tutta la Lombardia, 121, quindi è possibile che tutti facciamo questa illegittimità?

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Grazie. Deve fare una puntualizzazione il Consigliere Anelli, prego.

**ANELLI NICCOLÒ – Consigliere**

Posto che è il fine della raccolta di osservazioni sul POP può anche non essere la discussione nel merito dell'opera inserita, ma il cittadino è anche libero di dire: “Nel POP inseriamo un'altra opera, che è questa perché c'è questa necessità, perché era nel programma, eccetera”, quindi su questo non seguo il discorso.

Però prendo atto e accetto la risposta che è stata fornita questa sera dal Segretario Comunale, ben sapendo che ci troviamo di fronte a una normativa che è di fatto disorganica, tra normativa sul principio contabile e normativa sui lavori pubblici, sugli obblighi di trasparenza, eccetera, e chiaramente l'indice di questa disorganicità è il fatto che, come ha detto, in N Comuni italiani piuttosto che lombardi, una minima parte ha provveduto alla pubblicazione della sola adozione; addirittura Roma Capitale, per citare forse il Comune più importante d'Italia, del POP 2024 ha pubblicato contestualmente adozione e approvazione l'anno scorso a gennaio, dopo quest'ultima fase. In realtà quello che, a mio avviso, non è accettabile è intanto la risposta in prima istanza alla mia osservazione nel corso dello scorso Consiglio Comunale, che è stata: “Approviamo e andiamo avanti lo stesso”, che non è stata una bella risposta perché il vero *vulnus* è stato, secondo me, non rispettare i 30 giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio e assertire in Consiglio Comunale la settimana scorsa che non sussistesse un vizio di legittimità che, secondo me, era davvero palese. Con lo spirito di chiudere e magari normare più precisamente con un regolamento comunale questa fattispecie, io chiederei che l'Amministrazione questo lo riconosca. Grazie.

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Abbiamo detto che non c'era vizio di illegittimità, noi non lo ammettiamo, dopodiché continuiamo su questa strada. Comunque avevamo detto che non avremmo aperto la discussione, c'è stata una puntualizzazione di tipo tecnico e io ribadisco che il vizio di forma non c'è, punto: mi prendo la mia responsabilità.

Capogruppo Gobbi.

**GOBBI PAOLO – Consigliere**

Non voglio aprire la discussione sul DUP, ma innanzitutto volevo anche dire una cosa sul metodo, nel senso che lunedì scorso ci era stato detto: “Siete intervenuti dopo un'ora di discussione” e allora ho voluto scrivere al Segretario e la ringrazio per la risposta; la mia controrisposta era proprio nel senso

di fare in modo che si arrivasse al Consiglio con tutto ben chiaro. L'ho scritto in modo informale anche, come quando sedevo al suo posto, Sindaco, e mi confrontavo con la macchina comunale per arrivare al Consiglio Comunale preparato e senza dubbi: penso che sia anche corretto da questa parte farlo e quindi in quel senso ho scritto una PEC per avere una risposta su qualcosa che avevamo discusso poi noi dopo il Consiglio per cercare di avere risposte e non arrivare oggi a piazzare una richiesta e magari poi creare confusione. Quindi ringrazio per la risposta, stasera mi è stata data risposta alla seconda PEC e ringrazio ulteriormente.

Riallacciandomi a quanto detto dal Consigliere Anelli, però, è vero che sulla nostra delibera c'era la pubblicazione e, al di là di tutto, fa fede anche a quello che c'era scritto nel deliberato, quindi in realtà i 30 giorni dovevano esserci e lo rivendichiamo a questo punto: se quella è la linea, ne teniamo conto. È stato scorretto anche “La Gazzetta Martesana” ha riportato come se fosse una concessione dell'Amministrazione rimandarlo, ma non si poteva rimandare perché sennò si rischiava qualcosa di più: questo è quello che vogliamo ribadire anche oggi e non dico più nulla. Grazie.

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Va bene, mettiamo in votazione. Però l'avevamo detto l'altra volta che non avremmo fatto la discussione. Capogruppo Baggi.

**BAGGI LUIGI – Consigliere**

Io non conosco la richiesta di chiarimenti che è stata fatta dal Gruppo Insieme per Vignate, non ne ho avuto conoscenza e quindi non so i suoi contenuti, in ogni caso mi era sembrato di capire e forse l'avevamo inteso anche perché c'è stato un voto all'unanimità, di spostare ad oggi solo la votazione, ma la risposta che diede il Segretario stabiliva la legittimità della delibera portata in Consiglio Comunale perché mi sembravano esaustivi i chiarimenti che aveva dato in quella sede.

Poi, alla luce delle vostre osservazioni, che non conosco, ritengo che il Segretario abbia un po' ripercorso quello che ha detto la volta scorsa sulla legittimità della votazione.

Io mi sento di votare perché ritengo che il mio voto sia legittimo e il Segretario è molto chiaro, poi la dichiarazione di voto di Vignate Futura l'abbiamo già fatta ed è inutile che andiamo a riprendere quello che ci siamo detti, ma, come si suol dire, mi riporto testualmente a quello che ho detto alla seduta del 16 dicembre 2012.

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Grazie, Capogruppo Baggi.

Allora, mettiamo in votazione l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) per il periodo 2025-2027.

Chi approva? Chi vota contro? 4 contrari: Baggi, Gobbi, Vergani, Anelli.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Chi approva? Approva anche Baggi. Chi vota contro? Anelli, Vergani e Gobbi. Grazie.

**PUNTO N. 6 all'O.D.G.: "APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025-2027 (ART. 175 DEL D.LGS. N. 267/2000 S.M.I. ED ART. 10 D.LGS. N. 118/2011). "**

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Passiamo al punto n. 6: *"Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2025-2027"*.

Iniziamo prendendo in considerazione gli equilibri di bilancio (documento 17).

Per quanto riguarda la previsione per l'esercizio 2025, abbiamo un totale delle entrate correnti, Titolo 1 più Titolo 2 più Titolo 3 pari a 7.132.000 euro. Al Titolo 1 ci sono le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa, al Titolo 2 le entrate da trasferimenti correnti mentre al Titolo 3 le entrate extratributarie.

Per quanto riguarda la spesa corrente abbiamo una previsione pari a 7.455.544 euro di cui 401.615 euro destinati al fondo credito di dubbia esigibilità. Le spese al Titolo 4, quota di capitale, ammortamenti dei mutui e prestiti obbligazionari, sono pari a 82.564 euro, cifra ottenuta da 56.564 euro di quote di capitale per ammortamento di mutui e prestiti e 26.000 destinati al fondo alienazioni immobiliari per riduzione del debito.

Abbiamo una differenza tra le entrate correnti e le spese correnti pari a meno 405.501 euro, che andiamo a riequilibrare con entrate da conto capitale per finanziamento della spesa corrente pari a 376.000 e 29.501 che sono le risorse economiche messe a bilancio in entrata: sono economie messe a bilancio come competenza di entrata da restituire allo Stato in quanto eccedenze finali di risorse Covid 19; la cifra di 29.501 euro è data da 11.080 euro dal fondo di solidarietà alimentare, 161,77 euro da sanificazione, 124 euro da compensi per maggiori prestazioni della Polizia Locale, 18.135 euro da agevolazioni TARI dell'anno 2021.

Passiamo alla parte in conto capitale. Non abbiamo presenza del fondo vincolato pluriennale e per quanto riguarda le entrate dei Titoli 4, 5 e 6 abbiamo solo le entrate da titolo 4 e sono pari a 2.437.268 euro e utilizzeremo, come detto poc'anzi, 376.000 per il finanziamento della spesa corrente. Questi 376.000 sono dati dalla somma di 350.000 da oneri di urbanizzazione più i 26.000 del Fondo di alienazione immobiliari per riduzione del debito, che sarebbero il 10% del totale del gettito previsto per l'alienazione delle aree, che sarebbero 260000euro (Titolo 4, capitolo 865 delle entrate).

La spesa in conto capitale è pari a 2.061.268 euro e quindi abbiamo l'equilibrio.

Vediamo ora specifico le entrate.

Titolo 1, entrate correnti di natura tributaria, come abbiamo detto per l'IMU abbiamo un gettito di 1.490.000 euro prima i fabbricati di tipo D, esclusi i D10 e le aree edificabili: abbiamo aumentato allo 0,5 per mille per il gruppo D e all'1 per mille per le aree edificabili. Abbiamo poi l'addizionale comunale entrate per 1.000.000 euro e, in base al principio contabile, si potrebbe prevedere una somma in linea con gli anni passati.

Il principio di prudenza invita ad attestarsi su importi inferiori anche per il 2025, pertanto è stato iscritto a bilancio prudenzialmente l'importo minimo del gettito scaturente dalla simulazione effettuata tramite il portale del federalismo fiscale.

Abbiamo un recupero dell'evasione tributaria di IMU, TARI e TASI in quanto l'Amministrazione ha affidato, nel corso del 2023, a una società esterna il servizio di verifica ed accertamento IMU, TASI E TARI per le annualità non prescritte 2018-2022 e successiva riscossione coattiva in concessione, affinché la stessa potesse procedere con la puntuale attività di verifica delle posizioni tributarie: sulla base dei *trend* storici delle riscossioni e degli avvisi di accertamento emessi nel corso degli esercizi precedenti è stato stanziato un importo pari a 120.000 euro per il recupero evasione IMU e 30.000 euro per il recupero evasione TARI.

Per la TARI il gettito previsto è 1.166.129 euro, le tariffe TARI per l'anno 2025 verranno determinate in misura tale da garantire un'integrale copertura dei costi di servizio correlato, secondo la

quantificazione definita a seguito dell'adozione della deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del piano finanziario, che è stata la n. 8 del 29 aprile 2024. Si è stimato un aumento del 3% per le annualità 2026 e 2027, iscrivendo 1.201.000 per il 2026, mentre per il 2027 abbiamo il costo del servizio di 1.237.000 euro, in attesa dell'adozione del PEF per il periodo regolatorio 2026-'29.

Poi abbiamo il fondo di solidarietà comunale pari a 552.448 euro.

Quindi il totale delle entrate del Titolo 1 è pari a 4.420.577 euro.

Per le entrate del Titolo 2, trasferimenti correnti, abbiamo il contributo del fondo 0-6 anni per 45.000 euro e contributo dalla Regione per assistenza educativa scolastica superiore in istituti di secondo grado pari a 65.000 euro, fondo regolazione finale risorse Covid in entrata, Titolo 2, capitolo 150, trasferimenti correnti da Ministeri e le cifre sono 6.435 per il 2025, 7.105 per il 2026 e 7.300 per il 2027.

Il totale delle entrate del Titolo 2 è pari a 533.265 euro.

Tra le entrate del Titolo 3, extratributarie, vediamo i proventi per l'asilo nido, comprese rette di frequenza pari a 275.000 euro, proventi del centro sportivo comunale pari a 90.000 euro e proventi per l'utilizzo dei locali dell'auditorium pari a 11.000 euro: abbiamo aumentato le tariffe per l'utilizzo della struttura per eventi privati e siamo passati da 250 euro più IVA a 350, mentre per le associazioni rimane sempre il costo di 50 euro e questo per sottolineare che vogliamo sempre garantire e favorire le realtà associative del nostro territorio.

I proventi FAR.COM., di cui dopo parleremo, sono 61.000 euro, per il canone unico patrimoniale per il 2025 si è stimato un gettito di entrata in linea con le riscossioni dello scorso anno, pari a 213.000 euro, suddiviso tra le varie fattispecie: 100.000 per l'esposizione pubblicitaria, 65.000 per l'occupazione permanente, 30.000 euro per l'occupazione temporanea e 18.000 euro per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio e al patrimonio indisponibile destinati ai mercati.

Poi abbiamo i proventi per l'utilizzo della sala consiliare per lo svolgimento di celebrazioni dei matrimoni e sono 1.500 euro, visto che in uno degli scorsi Consigli Comunali abbiamo approvato il regolamento per l'utilizzo della sala e degli eventuali altri luoghi per le celebrazioni dei matrimoni, così abbiamo stabilito in via previsionale un'entrata di circa 1.500 euro, poi se si sposano di più all'anno fanno un favore a loro che si sposano e fanno un favore a noi che ci entrano più risorse, visto che quando si sposano sono tutti ricchi e 15 euro per un matrimonio fatto in sala consiliare credo che sia una cifra irrisoria, minima e dovuta, visto che mettiamo a disposizione il locale che abbiamo anche fatto, come potete vedere, ripitturare.

Poi abbiamo sanzioni dal Codice della Strada, articolo 208, pari a 180.000 euro, mentre i proventi derivati dall'attività di controllo e repressione di irregolarità e degli illeciti sono il totale 212.000 euro. Sono confermati i proventi di gestione degli utili Cogeser pari a 210.000 euro.

Il totale delle entrate Titolo 3, extratributarie, è di 2.178.763 euro.

Passiamo al Titolo 4, entrate in conto capitale.

Abbiamo i proventi derivati da alienazioni viarie del patrimonio disponibile dell'Ente nonché delle concessioni dei diritti di superficie per 260.000 euro e, come dicevo prima, il 10% viene accantonato in apposito capitolo di spesa che è la missione 50 per la riduzione del debito pari, che sono 26.000 euro, quindi il 10% di 260.000 euro.

Per permessi da costruire sono 1.975.000 euro, i proventi derivati dagli oneri di urbanizzazione sono complessivamente 1.550.000 euro, di cui 350.000 euro utilizzeremo come spesa corrente per l'equilibrio del bilancio.

Il totale delle entrate del Titolo 4 sono 2.437.268 euro.

Non abbiamo una riduzione dell'attività finanziaria al Titolo 5, che è quindi pari a 0.

Al Titolo 9, invece, per entrate per conto di terzi e partite di giro, abbiamo in totale 1.712.444 euro.

Il totale delle entrate è di 11.311.820 euro.

Per quanto riguarda le spese, nel bilancio di previsione puntiamo ad efficientare e riqualificare gli impianti termici a garanzia di un maggiore risparmio energetico e infatti all'interno del bilancio abbiamo previsto una riduzione delle utenze pari circa al 20%, quindi anche lì in qualche modo abbiamo cercato di mantenere in equilibrio il bilancio con questa previsione e sarà nostro impegno chiaramente cercare di efficientare il più possibile proprio per avere una riduzione dei costi.

Si prevede sostanzialmente che la nuova struttura polifunzionale di via Roma, 23 generi una spesa di 20.000 euro, mettiamo qualche risorsa in più al premio di studio intitolato al professor Giorgio Gorla: sono 2.500 euro mentre si era partiti con 1.500 euro, poi l'abbiamo portato a 2.000 euro nella scorsa amministrazione e ora mettiamo 500 euro in più. Poi 18.000 euro per la Festa della Redenzione.

Di spesa per il personale abbiamo 1.739.429 euro ed è riferita ai dipendenti in servizio ed in convenzione alla data della stesura del bilancio di previsione, che sarebbe i primi di dicembre, oltre al *turnover* previsto nel programma del fabbisogno del personale. Questa è un'altra spesa in più che noi abbiamo avuto perché effettivamente poi ci sono state delle assunzioni in più.

Per gli incarichi di studio, ricerca e consulenza ci sono 10.000 euro e rispettano quindi il limite di spesa che è di 16.980 euro: sarebbe l'1% rispetto alla spesa di personale risultante dal conto annuale del personale relativo all'anno 2012, che era 1.698.040 euro.

Abbiamo il fondo per passività potenziali in indennità di fine mandato del Sindaco di 4.002 euro, fondo rinnovi contrattuali personale 51.000 euro, fondo rinnovi contrattuali Segretario comunale 5.000 euro, poi non abbiamo fondo rischi contenzioso e fondo rischi di altre passività potenziali: ci auguriamo di non litigare con nessuno e, nel caso ci siano dei contenziosi, cercheremo di capire qual è la cosa migliore per l'Ente.

Poi abbiamo il fondo per la contribuzione forfettaria per Amministrazioni comunali e lavoratori autonomi di 3.000 euro.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto nella previsione del bilancio 2025, come dicevo prima, ammonta a 401.615 euro, nel bilancio del 2026 sarà di 412.236 euro e nel '27 418.056 euro.

Ricordiamo come la tassa sui rifiuti solidi urbani la TARES-TARI sia la più evasa, in realtà è quella più difficile da incassare e ogni anno l'Ente rischia di perdere circa 30-40.000 euro proprio perché gli ultimi cinque anni vanno in prescrizione e noi in qualche modo vediamo sfumare queste cifre che servirebbero tanto al nostro Comune, anche per evitare poi l'aumento di tasse. Quindi sarà compito della nostra Amministrazione intervenire con più incisività per il recupero e dicevo che personalmente siamo andati a fare un giro in alcune zone industriali, soprattutto in via Lombardia e in via Toscana, e abbiamo verificato che c'è qualcuno che in effetti non pagava la tassa da diversi anni: è caduto dal pero e sono andato io personalmente a citofonare con l'ufficio tecnico.

C'è una tabella esplicativa a pagina 3 della nota integrativa che mostra chiaramente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità che non sto qua a elencare: potete vedere le percentuali che vengono utilizzate per comporre il fondo, a seconda poi della tipologia dei tributi e delle tasse. Il fondo di riserva è pari a 30.000 euro ed aumenta a 40.000 nel 2026 e a 65.000 nel 2027, in via prudenziale per l'ipotesi che il prossimo anno una buona parte dell'avanzo libero sarà bloccato; poi, in base anche all'ultima finanziaria, vedremo quale sarà l'evoluzione.

L'Ente non fa ricorso all'anticipazione di tesoreria, quindi non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, comunque la metà del fondo dovrà essere riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Fondo di garanzia debiti commerciali: l'Ente, non trovandosi nelle condizioni previste dalla norma, non è tenuto ad accantonare il fondo di garanzia di debiti commerciali. Si rileva come l'Ente abbia adempiuto agli obblighi di cui al decreto legislativo 33/2013, articolo 33, commi 1 e 3, rilevando peraltro come attualmente i risultati medi relativi e gli indicatori di tempestività di pagamenti siano negativi: significa che le fatture sono state pagate mediamente prima della scadenza e questo ci fa piacere.

Poi abbiamo i parametri deficitari di deficit strutturale e abbiamo un unico parametro fuori soglia che è il debito riconosciuto e finanziato: questi sono i debiti fuori bilancio perché purtroppo anche noi, oltre all'Amministrazione precedente, abbiamo avuto dei debiti fuori bilancio, anche in questo caso dovuti a sentenza.

Elenco degli interventi programmati per la spesa di investimento finanziati con le risorse disponibili: abbiamo nel Programma triennale delle Opere pubbliche 850.000 euro, altre spese in conto capitale 1.191.268 euro, quindi il totale delle spese è 2.041.000 euro, che sono finanziate nel 2025 per 654.000 da alienazioni e monetizzazioni, 182.000 euro da contributi da altre pubbliche Amministrazioni, 1.205.000 euro da permessi di costruire e assimilati, per un totale, appunto, di 2.041.268 euro.

Poi abbiamo la stima del gettito dei principali servizi offerti al cittadino: per il servizio pre e post scuola la previsione per il 2025 52.000 euro, per servizio asilo nido sono 235.000 euro, per il servizio di illuminazione votiva 40.000 euro, per gli impianti sportivi, come ho già detto, 90.000 euro, per il centro ricreativo diurno 55.000 euro, per l'auditorium, già menzionato, 11.000 euro, per il centro polifunzionale 3.000 euro, per il servizio di consegna pasti a domicilio 1.500 euro, per il servizio di assistenza domiciliare 5.000 euro per un totale di 492.000 euro. Negli altri anni siamo a 502.000 euro sia per il 2026, sia per il 2027: lo scostamento è di circa 10.000 euro.

Interventi finanziabili con risorse del PNRR del 2025: abbiamo 182.268 euro, il fondo pluriennale vincolato è pari a 0, il che significa che, sulla base del cronoprogramma degli investimenti definito dal settore tecnico, tutti gli interventi in essere si concluderanno entro la fine del corrente anno, quindi non viene costituito il fondo.

Spese obbligatorie per il concorso alla finanza pubblica, articolo 1, commi 533 e 535, della legge 30 dicembre del 2023, *spending review*: abbiamo 25.337 euro per il 2025, 26.023 euro per il 2026 e 26.736 euro per il 2027. Il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2024 ammonta a 4.070.465 euro.

A livello di indebitamento, la situazione non richiede interventi correttivi con carattere di urgenza. Il Totale delle spese è di 11.311.820 euro, quindi abbiamo l'equilibrio.

Riassumiamo brevemente le spese per missione confrontate con il consuntivo 2023 e l'assestato 2024. Missione 1, Titolo 1, servizi istituzionali generali di gestione: abbiamo un consuntivo del 2023 di 2.330.000, l'assestato è 2.618.000, il preventivo 2025 è 2.550.000; anche sottraendo i 108.000 per aggiornamento alle applicazioni PNRR, scendiamo rispetto all'assestato 2024, ma saliamo rispetto al consuntivo 2023. Hanno pesato per questa maggiore spesa spese diverse per l'applicazione normativa di sicurezza sul posto di lavoro, spese per la formazione, qualificazione e perfezionamento del personale, concorso *spending review* e restituzione e ristori specifici di spesa, il fondo Covid 19.

Missione 3, ordine pubblico e sicurezza, sempre Titolo 1, spesa corrente: abbiamo un consuntivo 2023 di 281.000 euro, assestato 2024 326.000 euro e preventivo 2025 337.000 euro; in linea con l'assestato, ma maggiori rispetto al consuntivo 2023, pesano gli stipendi degli assegni fissi al personale in quanto è cresciuto il numero di agenti di polizia locale.

Missione 4, istruzione e diritto allo studio, sempre Titolo 1: consuntivo 2023 abbiamo 519.000 euro, assestato 511.000 euro, preventivo 2025 476.000 euro. Abbiamo una diminuzione di spesa dovuta al fatto che non c'è la restituzione del contributo dei centri estivi, la previsione dell'efficientamento degli impianti e quindi il risparmio delle utenze, come dicevo prima e poi abbiamo solo un aumento che è l'ufficio scuola, quindi abbiamo dato un po' più soldi per l'ufficio scuola, che è l'aumento per il nostro dipendente.

Poi Missione 5, tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali: consuntivo 2023 240.000, assestato 2024 221.000, preventivo 2025 213.000. Abbiamo una diminuzione di spesa dovuta a stipendi e altri assegni fissi al personale e la previsione anche qui dell'efficientamento degli impianti, quindi risparmio sulle utenze.

Missione 6, politiche giovanili, sport e tempo libero: consuntivo 2023, 190.000, assestato 2024 152.000, preventivo 2025 130.000. Anche qui abbiamo una diminuzione di spesa in previsione dell'efficientamento degli impianti e quindi un risparmio sulle utenze, perché se non avessimo previsto questo risparmio e non dovessimo fare l'efficientamento, capite bene che il bilancio effettivamente necessita di più risorse economiche e quindi abbiamo fatto fatica effettivamente a trovare l'equilibrio, con la difficoltà anche di mandare giù il rospo di dover alzare effettivamente le tariffe in alcuni frangenti e anche l'IMU negli altri.

Missione 8, assetto del territorio ed edilizia abitativa, Titolo 1: consuntivo 2023 506.000 euro, assestato 356.000 euro e preventivo 120.000 euro. Abbiamo una notevole diminuzione di spesa soprattutto per prestazioni di servizi per manutenzione della pubblica illuminazione, quindi parliamo di circa 200.000 euro in meno.

Missione 9, sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente: abbiamo un consuntivo 2023 di 1.128.000 euro, l'assestato 2024 è 1.191.000 euro, mentre il preventivo 2025 è 1.221.000 euro, in aumento rispetto al 2023 e all'assestato 2024 prevalentemente per il servizio di igiene urbana, canone di appalto e servizio raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani, la TARI praticamente, ma, come sapete, non è una cosa che tiene il Comune, ma deve pagare un servizio, quindi è come se fosse una partita di giro.

Missione 10, trasporti e diritti alla mobilità, avevamo un consuntivo nel 2023 di 127.000 euro, l'assestato di quest'anno è 31.000 euro, il preventivo 132.000 euro, in linea con il consuntivo 2023, ma con un aumento rispetto all'assestato 2024 sostanzialmente per la fornitura di energia elettrica per la pubblica illuminazione perché di là risparmiamo e di qua spendiamo un po' di più.

Missione 11, soccorso civile: abbiamo 11.000 euro nel consuntivo 2023 nell'assestato 2024 3.000 euro e nel preventivo 2025 abbiamo 3.500 euro; questa diminuzione è relativa al fatto che non c'è una redazione del piano di protezione civile, è già stato fatto quindi andiamo a risparmio da quel punto di vista.

Missione 12, diritti sociali, politiche sociali e famiglia: consuntivo 2023 abbiamo 1.671.000 euro, l'assestato 2024 è 1.904.000 euro, mentre il preventivo del 2025 è 1.775.000 euro, praticamente in diminuzione rispetto all'assestato, ma in aumento rispetto al consuntivo 2023, prevalentemente per rette di ricovero di minori in istituti, come dicevamo prima, che nel 2023 era 8.000 euro, mentre la previsione per il 2025 è di 150.000, come ho detto, in attesa del fondo per la tutela dei minori; in realtà la previsione sarebbe anche un po' più alta, ma noi l'abbiamo fatta sui 150.000 per cercare di tenere in equilibrio il bilancio.

Come ricordavo prima, se non si fosse applicato l'avanzo libero nel 2024 è chiaro che sarebbero mancati dei soldi e infatti suppongo che, se nel 2023 fosse scoppiata questa problematica di tutela minori, a quel punto, nel bilancio di previsione 2024 la vecchia Amministrazione avrebbe dovuto in qualche modo provvedere chiaramente a ritoccare qualcosa; non dico che cosa perché poi alla fine è un'azione di linea politica e quindi avreste poi voi fatto gli accorgimenti del caso.

Poi abbiamo la Missione 12, fondi e accantonamenti, consuntivo 2023 481.000 euro, nell'assestato 2024 abbiamo 519.000 euro, mentre nel preventivo 2025 abbiamo 494.000 euro, un po' meno per il fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente, che viene controbilanciato dal fondo rinnovi contrattuali personali e fondo di riserva.

Poi abbiamo la Missione 50, debito pubblico: abbiamo 50.000 euro nel consuntivo 2023, nell'assestato 2024 73.000 euro, nel preventivo abbiamo 82.000 euro in aumento principalmente per il fondo alienazioni immobiliari per riduzione del debito.

In definitiva il bilancio di previsione 2025 è il secondo passo che abbiamo fatto per realizzare il nostro programma elettorale, che non sto qui a elencare per ovvi motivi di tempo, ma che ricordo tutti è

stato apprezzato dai cittadini di Vignate, ottenendo la maggioranza dei consensi in tutte le sezioni elettorali lo scorso giugno alle elezioni amministrative 2024.

Perché è il secondo passo? Perché il primo passo lo abbiamo fatto subito, appena dopo le elezioni del 2024, andando a destinare risorse secondo il nostro indirizzo e secondo le necessità che il territorio aveva in quel momento: vedi le risorse impegnate per lo svuotamento dei cestini nelle piazze e nei parchi la domenica mattina e, come si evince dai fatti, finalmente c'è un po' più di decoro in quei luoghi soprattutto la domenica; c'è stata poi la sostituzione dei cestini che erano da anni usurati e sfondati: due su tutti, quello di fronte alle scuole nel parco dell'Edda e il cestino di via Manzoni, stazione ferroviaria, di fronte al bar della Liliana; si vede il box restituzione libri che finalmente arriva anche presso la nostra biblioteca, che molte biblioteche della zona avevano già in dotazione; poi l'intervento per installare i condizionatori presso l'asilo infantile e presto partiranno i lavori, quando ci sarà la possibilità di farli; il ritorno al protocollo d'intesa con l'Associazione Nazionale dei Carabinieri di Melzo, che concretamente aumentano il controllo del territorio durante i mercati, le feste e l'accesso alle scuole; si veda poi la sistemazione del ponte vicino al cimitero, che mi hanno detto che è già stato appaltato; poi la sostituzione delle pompe nei sottopassi che ci hanno fatto penare durante il periodo estivo con la falda che praticamente era al limite dell'inverosimile e abbiamo dovuto sostituire le pompe, per cui capite benissimo che, di fronte al fatto che c'era anche agosto e tutti sono in ferie, non è stato facile, soprattutto con i nostri fornitori; poi il rifacimento della sala consiliare con tanto di imbiancatura, presentando finalmente un luogo curato e accogliente per coloro che vengono a sposarsi in Comune; poi l'acquisto delle fototrappole, esattamente quattro, per l'abbandono dei rifiuti: come dicevamo nell'ultimo Consiglio Comunale speriamo che diano frutto, soprattutto per quelli che commettono questo fastidioso illecito, che ci costa abbastanza e deturpa il nostro territorio. Poi ricordo i molti regolamenti che abbiamo fatto ultimamente e ringrazio effettivamente la parte tecnica che ha dovuto correre e in qualche modo coadiuvarci per riuscire a regolamentare quelle parti che non lo erano, perché riteniamo che i regolamenti siano una cosa fondamentale: l'altra volta ci siamo confrontati per i regolamenti e capisco che non è una cosa facile, ma un regolamento garantisce a tutti la possibilità di avere una norma ben chiara e permette di essere in qualche modo tutelati quando in effetti ci sono situazioni che potrebbero effettivamente diventare anche fastidiose; se non c'è una regola praticamente siamo allo stato selvaggio, ognuno fa quello che vuole, ma se c'è una regola, quindi se c'è un regolamento, permette di avere una cosa precisa e far valere le proprie ragioni, ma soprattutto i propri diritti.

Abbiamo fatto anche il giardino comunale, che potete vedere che si sta sviluppando e poi apriremo anche la via per l'accesso più facilitato al mercato il mercoledì.

Sono passati solo cinque mesi dalle elezioni, togliendo agosto ovviamente, e da subito siamo stati impegnati nel risolvere criticità e, contemporaneamente, mettere in campo le iniziative dettate dalle linee programmatiche del nostro mandato; c'è ancora molto da fare e da migliorare in alcuni aspetti, ma il nostro Gruppo non demorde ed è pronto ad affrontare, come ha sempre fatto le prossime sfide, prima su tutte il decoro urbano perché vogliamo che Vignate sia un paese migliore. Grazie.

È aperta la discussione. Capogruppo Gobbi.

### **GOBBI PAOLO – Consigliere**

Grazie. Chiaramente, come ho detto anche in Commissione, prendiamo atto, è il primo bilancio di previsione e non abbiamo voluto addentrarci troppo nella questione emendamenti vari, anche perché anche su quello, Sindaco, dobbiamo capire anche il regolamento esattamente cosa prevede, in modo che, entro l'anno prossimo, ci sia una linea univoca; ne avevamo discusso già a parti invertite, per me conviene trovarsi prima di...

## **BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Assolutamente concordo su un regolamento, così almeno è chiaro e tutti possono partecipare e sappiamo quali sono gli obblighi e gli impegni.

## **GOBBI PAOLO – Consigliere**

Okay. Parto da quello che rileva il responsabile del settore finanziario, che di fatto è quello che rilevava anche nei precedenti bilanci di previsione, quindi non si discosta e dice: “Non manca raccomandare all'Amministrazione comunale l'adozione per il prossimo futuro di misure gestionali atte a evitare l'impiego di entrate non ripetitive per finanziare le spese di parte corrente, aventi, invece, carattere ripetitivo”, quindi di fatto il responsabile finanziario punta, come anche nei precedenti bilanci quando l'Amministrazione era diversa, al fatto che l'utilizzo di oneri non tenga il bilancio in ordine perché non si è sicuri della loro entrata e quindi bisogna fare in modo di non utilizzarli.

Ecco, mi aspettavo onestamente che, visto che, a parti invertite, anche su questa cosa si era sempre molto critici, ci fosse un cambio di direzione o quantomeno un mantenimento e invece l'utilizzo degli oneri è aumentato ulteriormente quest'anno, sempre nella linea che si era detto che c'erano soldi ovunque, invece probabilmente non era una cosa vera e quindi ai cittadini è stato raccontato, per un po' di tempo, la non verità.

L'equilibrio poi, tra l'altro, sicuramente nei prossimi anni verrà tenuto in assetto, anche grazie a scelte della precedente Amministrazione, quindi all'arrivo del data center, che darà possibilità di un'iniezione di oneri continua nei prossimi anni, che terranno il bilancio, tutto sommato, in ordine. Quindi da un lato si utilizzano ancora gli oneri, però dall'altro lato abbiamo visto anche prima che vengono chiesti più soldi ai cittadini attraverso l'IMU: dell'aumento dell'IMU ne abbiamo discusso prima e anche su questo mi domando sempre come mai c'erano i soldi eppure serve aumentare l'IMU. La questione del canone unico era un cavallo di battaglia dell'attuale maggioranza, cioè dimezzare il canone unico e si parlava proprio del 50%, ma oggi il canone unico è uguale per l'anno prossimo, per il successivo e per quello ancora dopo. Io so benissimo che non si può cambiare tutto in sei mesi, perché poi, secondo me, agosto vale comunque, però un progressivo cambiamento su scelte politiche me lo sarei aspettato nel bilancio pluriennale, quindi magari prevedere non per il '25, ma per il '26 questa decurtazione del 50%, cosa che onestamente non vedo perché, se guardo il bilancio pluriennale, è sempre nello stesso modo, le cifre sono le stesse.

È come se la propaganda elettorale andasse a sbattere con la realtà dei fatti, non è bello però è quello che poi fa disaffezionare la gente alla politica perché i politici diventano sempre gli stessi, che raccontano le cose e poi non le realizzano. Quindi mi aspetto che ci sia un cambio di direzione, che, a questo punto, io non vedo nei documenti, come anche quando abbiamo discusso nel DUP.

Ci sono addirittura altri aumenti, come la tariffa per i matrimoni che, seppur di 15 euro a matrimonio, è comunque qualcosa che a Vignate non c'era e in alcuni Comuni, come abbiamo ribadito, come in quello di Milano, per sale molto più belle di questa, non c'è. Quindi è comunque un mettere qualcosa a tariffa che prima era gratis: è una scelta e, come ho detto in quel caso, non la condividiamo perché, secondo noi, è comunque chiedere qualcosa ai cittadini ed è vero che quando ci si sposa, magari ci sono i soldi, ma a me è capitato di vedere cittadini che si sposano, ma di soldi non ne hanno in quel momento.

C'è una cosa interessante anche: ci sono anche le tariffe dell'auditorium che aumentano, per esempio la sala laterale viene tariffata quanto quella centrale, abbiamo visto un aumento delle tariffe del centro sportivo e su questo mi servirebbe poi un intervento perché vorrei chiedere all'Assessore come è stato calcolato, perché, in realtà, al centro sportivo avevamo fino allo scorso anno 60.000 euro di entrate all'ultimo assestamento e oggi vengono aumentate a 90 e, tra l'altro, non si capisce esattamente perché

viene aumentato di fatto il 22%, perché viene aggiunta l'IVA, e se prima costava 10 euro all'ora il palazzetto, costerà 10 euro più IVA, quindi più il 22%. Se io faccio 60.000 euro più l'IVA, tra l'altro per pochi mesi perché queste tariffe verranno applicate da luglio, quindi lasciamo perdere luglio e agosto, quindi per settembre, ottobre, novembre e dicembre, quattro mesi, non riesco a capire come si passi da 60 a 90.

Quindi o c'è sotto qualcosa che non sappiamo, tipo convenzioni onerose di un certo tipo, aumento delle convenzioni oppure l'arrivo magari di un privato oppure mi chiedo come sono stati fatti questi conti, se sono state messe delle cifre senza neanche calcolare esattamente la cosa, quindi questa è la domanda che faccio sullo sport.

C'è un'ulteriore richiesta di soldi, per esempio per il CDI, il Centro Diurno Integrato: abbiamo richiesta di contributo e c'è proprio un capitolo, se non sbaglio, sull'ambulanza per 6.000 euro per la PACV, una richiesta di contributo per le utenze e in realtà, in linea di massima, anche per Argento Vivo. Quindi viene richiesta una contribuzione di utenze e, per carità, può essere sacrosanto nel momento in cui qualcuno utilizza gli spazi, ma sappiamo la situazione di certe associazioni e quindi non riesco a capire questa scelta, secondo me anche abbastanza impopolare verso le associazioni, senza aver capito esattamente se si mettono in crisi le tante associazioni.

Poi abbiamo un'altra questione, la TARI, ed è stata raccontata più volte la questione dei cestini della domenica, che costano circa 20.000 euro l'anno in più ai cittadini, poi vediamo quanto costeranno, però è evidente che la TARI nei prossimi anni aumenta: lo si vede nel bilancio pluriennale, quindi ai cittadini viene chiesto di fare un'azione, che però probabilmente non sta dando i risultati sperati, quindi voglio capire anche su questo. Infatti se vado a vedere, per esempio, anche la questione di Ecuosacco, ci sono i contributi derivanti dall'acquisto in aggiunta, ma se andate a vedere la pianificazione dell'introduzioni di Ecuosacco in altri Comuni, questo vede un aumento il primo anno e poi a poco a poco una riduzione, perché la gente impara a usare Ecuosacco e quindi non le serve più comprare nuovi sacchi, invece quest'anno viene ancora più aumentato l'importo previsto per le entrate da Ecuosacco. Quindi o non si è verificato che cosa vuol dire o comunque servivano anche quelle migliaia di euro per far quadrare il cerchio.

Questo sulla parte dell'aumento.

Chiaramente è stata raccontata la questione delle rette per minori in istituto, che sono esplose e chiaramente è un problema di carattere sociale che dobbiamo risolvere e andare incontro a queste situazioni, però non ci sto, invece, sulla questione dell'affermazione precedente: se l'Amministrazione precedente avesse recuperato di più, avremmo il fondo crediti più basso, eccetera. Quest'anno il fondo crediti di dubbia eseguibilità rilascia 80.000 euro al bilancio, che potevano essere usati per evitare sempre gli aumenti di prima.

Quindi in realtà la buona amministrazione c'è stata nel recupero crediti degli ultimi anni, perché parliamo di circa 2 milioni di euro sulla parte anche del recupero all'evasione e genere un beneficio che, però, di fatto non viene utilizzato.

Abbiamo altri soldi che vengono risparmiati che prima ho citato, sulla questione dell'illuminazione pubblica, prima con Cogeser e poi abbiamo comprato noi i pali, eccetera eccetera, e risparmiamo 150.000 euro di parte corrente nel 2025 rispetto al 2024, eppure è servito aumentare le tasse.

Io non riesco a capire, con tutte queste riduzioni, che ci sono state, perché abbiamo comunque dovuto aumentare l'utilizzo degli oneri e abbiamo comunque dovuto aumentare tasse e tariffe.

Vado poi a un'ultima cosa, domande anche pratiche.

Ho visto spese per riscossione dei tributi di 50.000 e volevo capire: da un lato, giustamente è sintomatico della situazione e diminuisce il recupero e gli accertamenti perché non c'è molto da recuperare, al di là che ringrazio dell'attività diretta del Sindaco nell'andare incontro anche a cercare

le situazioni particolari ed è quello che si fa. Però, dall'altra parte, c'è una spesa di riscossione più alta, per cui non ho capito esattamente come combaciano le due cose.

Poi, una cosa che non capisco è perché è scomparsa la sovvenzione all'asilo infantile, ma ci sarà sicuramente un motivo: era una curiosità perché sono certo che questa Amministrazione non voglia tagliare quella parte, però non riesco a trovarla.

Poi, anche sulle politiche giovanili ho visto meno 21.000 euro, quindi meno il 14% e non capisco.

Ho visto, infine, sui servizi a domande individuali, anche sul pre e post scuola un aumento importante delle entrate, pari al 50% di quello previsto e assestato quest'anno, come se aggiungessimo un post scuola fino alle otto di sera: non so che altro servizio avete pensato di aggiungere.

E poi, ultima domanda: ha parlato di efficientamento il Sindaco nella sua relazione e voglio capire, a questo punto, quale azione avete in mente, perché l'efficientamento – nei lavori pubblici qualcosa c'è – dovrebbe generare un risultato, quel risultato lo potrà generare, se siamo ottimisti, nella seconda metà dell'anno, per cui parlare di risultato di efficientamento quest'anno con le opere ancora da fare mi sembra un po' campato per aria. Sul bilancio pluriennale l'anno prossimo l'avrei accettato, ma sul difendere la riduzione in questo senso non riesco a trovare risposta.

Ultima cosa: mi permetta una battuta sull'auditorium, però ci sta che in sei mesi lo avete cambiato, più 3.000 euro di recupero e basta, però non me mi aspettavo di più, lo dico onestamente, per me è già un buon impegno, anzi mi aspetto in futuro di vedere un cambiamento in quella cosa, di cui abbiamo discusso più volte. Però vedo che sulla cultura c'è ancora 0 e anche nei prossimi anni c'è 0 su quel capitolo, mentre mi aspettavo anche lì un impegno diverso politico. Grazie.

#### **BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Grazie. Capogruppo Baggi.

#### **BAGGI LUIGI – Consigliere**

La valutazione di Vignate Futura è negativa per questo bilancio di previsione e abbiamo già fatto la premessa con la delibera dell'IMU: sono ammirabili gli sforzi che avete fatto e che ha elencato nel suo ultimo intervento, dove sostanzialmente avete fatto le cose necessarie al momento o magari anche improvvise, che si sono verificate durante l'estate, ma io metterei in analisi il bilancio di previsione sostanzialmente, anche se diventa difficile, con i dati del precedente bilancio e, tutto sommato, non c'è un grande discostamento.

Mi scusi il termine poco tecnico: mi aspettavo un botto, ma il botto non c'è stato sotto questo punto di vista, perché, se noi andiamo a vedere le uniche opere pubbliche che vengono preventivate, ricadiamo ancora sul discorso del cimitero, ma altre non ne vedo. È vero che ci sono in porto, come si suol dire, altri 1.100.000 o 1.200.000 euro all'incirca per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione, ma qui ritorniamo sempre al solito discorso e poi bisogna capire se questi arrivano o non arrivano perché ritorniamo a quello che dissi in sede di DUP, che veniva preventivato con i famosi 4.100.000, ma ancora cerchiamo di capire se sono arrivati o non sono arrivati.

Forse era stato detto che un milione era arrivato, qualcosa del genere, tra il data center, la società che c'è in Via del Lavoro e la Brivio & Viganò, ma queste spese di investimento io sinceramente non le vedo: magari le procrastinate in corso di variazioni di bilancio e, sotto questo punto di vista, vi aspettiamo perché bisogna capire dove andranno a finire questi soldi, perché c'è un'elencazione di *routine* di quante sono le realizzazioni, le opere di manutenzione straordinaria, così come è stato fatto o come verranno fatte, eccetera, ma non c'è niente. Infatti, se noi prevediamo un'opera di manutenzione del centro sportivo – e qui è un discorso che abbiamo già fatto – non possiamo prevedere un'opera di manutenzione del centro sportivo quando tutti sappiamo che quel centro sportivo deve essere rifatto.

Allora voglio vedere dov'è la progettualità, perché non c'è una progettualità, come dicevo l'altra volta in sede di DUP: si parla di questi 4 milioni, ma io non ho visto progetti su questi 4 milioni, non è indicato dove si metteranno. Non vorremmo spezzettarli come ho già sentito dire per rattoppare le buche del paese, sotto questi punti di vista, e anche lì anticipo un po' l'interrogazione, anche se non voglio portare via spazio all'interrogazione di Insieme per Vignati, però qui, nell'ambito di questa vicenda, si parla di manutenzione, eppure per manutenzione straordinaria e ristrutturazione 370.000 e via dicendo. Se andiamo poi a esaminare la situazione stradale del paese ci rendiamo conto che anche lì dovranno essere messi parecchi soldi, al di là del fatto che mi auguro sia stata fatta una bella fidejussione a Open Fiber.

Sotto questo punto di vista, aggiungo qualcosa io, visto che stiamo parlando di pavimentazione del paese: non solo Open Fiber, ma anche in via Asilo è stata fatta, mi sembra, dalla Coges direttamente, e hanno rattoppato e volevo ricordare a tutti che via Asilo è centro del paese e abbiamo speso i soldi per metterci le piastrelle, scusate il termine, i quadrelli e, invece di rimmetterli come erano prima, hanno semplicemente messo una bella banda di catrame. Poi comunque vedremo, magari le opere non sono ancora terminate e ci eravamo astenuti da fare un'interrogazione sotto questo punto di vista. Al di là di tutto, tutte queste spese che noi vediamo, sono praticamente rimandate al 2026-2027, ma sinceramente quali sono le spese che rimandiamo al 2026-2027? Non c'è un progetto, non c'è una progettualità su queste somme, cioè io so che devo incassare quelle somme, sono state spalmate nel 2026-2027 e, ripeto, l'unica opera che salta all'occhio – io lo vedo perché siamo qui sul bilancio di previsione – è quella di pagine 18 e 22: 850.000, previsione dell'anno 2025 per il cimitero.

Poi, sotto un certo punto di vista, come ho già accennato prima, c'è tutto un insieme di aumenti, di aggiornamenti, di tariffe, eccetera eccetera, e anch'io avevo dei dubbi per quanto riguarda le spese praticamente di servizi individuali, eccetera eccetera, quelli relativi più che altro al centro sportivo, però volevo fare una domanda. È stato messo l'utilizzo anche degli spogliatoi, 10 euro più IVA, ma io mi stavo chiedendo una cosa, che magari non c'entra col bilancio, però potrebbe portare qualcosa *ad adiuvandum* al bilancio: ma se Baggi Luigi vuole andare a correre su quella pista, può farlo? Questo non è previsto qua. Sono spese che deve fare soltanto l'associazione? Volevo capire se il cittadino singolo può utilizzare i propri spazi pubblici, e qui mi riferisco ai centri sportivi, o deve per forza affiliarsi ad un'associazione.

Arriviamo alle associazioni: è vero, saranno previsti dei costi e quindi c'è un bilanciamento che magari in passato non c'era sotto questo punto di vista, però anche qui dobbiamo fare delle valutazioni sotto questo punto di vista, per capire cosa andare effettivamente a chiedere a queste associazioni. Al di là di tutto, poi capiremo questi contratti di comodato e poi c'è un punto specifico su cui vorrò intervenire sotto questo punto di vista.

E nelle domande del servizio individuale, facendo anche un paragone a grandi linee con quelle del 2023, erano più o meno simili, non vedo questa grande implosione sotto un certo punto di vista: 84,57%, se non sbaglio, avete previsto come servizi a domanda individuale. Questo al di là del fatto che non si chiede che tutto il servizio sia fatto al 100%, perché se stiamo parlando di un servizio sociale, è bene che si paghi quello che si deve pagare, ma non possiamo pretendere di coprire tutto il 100%, ma in ogni caso ci sono situazioni, di cui abbiamo già parlato, lo ribadisco, l'altra volta sul DUP, che devono essere sistemate. Infatti nella previsione per quanto riguarda le fasce ISE, in determinati servizi sociali di carattere delicato, come i trasporti sociali, l'assistenza domiciliare o la consegna di pasti a domicilio, di cui abbiamo già parlato con l'Assessore, che mi auguro prenda in considerazione queste osservazioni, deve essere prevista una franchigia ISEE di 0.

Non è che con questo voglio togliere una manciata di soldi alle entrate del Comune, ma sicuramente rientra in quella che è la politica dei servizi sociali, un servizio sociale che abbiamo sempre detto che doveva essere ricostruito, ma questo va ricostruito non in un'ottica dei soldi, ma in un'ottica sociale,

in una politica sociale che dovete fare e questi numeri io non li vedo qui dentro sotto questo punto di vista.

Abbiamo visto anche che, per quanto riguarda la riscossione, signor Sindaco, che è andato a verificare determinate situazioni ed è un problema la riscossione, perché quella è la vostra scommessa: sono partiti, come sappiamo, decine e decine di accertamenti, ma cerchiamo di capire in primo luogo se questi accertamenti non ci portano davanti alla Commissione Tributaria come abbiamo visto con il debito fuori bilancio che c'è stato recentemente e, in secondo luogo, effettivamente valutiamo bene se andare a recuperare queste somme.

Sono andato anche a leggermi gli indici di riscossione dal 2023 ed è vero che qui c'era una previsione di carattere definitivo: si parla di un 40,495%, sto parlando del piano indicatori bilanci, indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione, mentre qui, nel 2025, seppure siamo in fase di previsione, non c'è una spinta. Vedo che è stato definito, non vorrei leggere male, ma è solo un 39%, mentre qui già si parlava di un 45%.

Sono aspetti che chiaramente dovranno essere valutati nel corso dell'amministrazione e nel corso sicuramente delle eventuali variazioni, ma che richiedono una particolare attenzione da parte dell'Amministrazione per portare a casa quelle somme che servono per poi coprire sostanzialmente le esigenze primarie oppure le esigenze improvvise, come abbiamo visto a tutela di minori, perché il fondo di dubbia esigibilità, che chiaramente è finalizzato, non cambia sostanzialmente a grandi linee: si parlava di 80.000, ma io sinceramente leggevo meno di 80.000 e comunque avete tratto beneficio sotto questo punto di vista.

Questo delinea sostanzialmente una sorta di equipollenza tra quella che è la vostra previsione attuale di bilancio e quello che poi è stato sostanzialmente indicato nel definitivo del bilancio del 2023. Ci sono, quindi, tanti punti su cui lavorare e tanti punti su cui, a mio parere, non avete lavorato in questo momento e comunque mi auguro che, con le variazioni di bilancio, vogliate apportare anche in dettaglio determinate scelte perché sono sicuramente degli aspetti che non possono essere sottovalutati.

Per quanto riguarda le spese di investimento, sono sostanzialmente simili sotto questo punto di vista e poi, come stavo dicendo, ci ritroviamo il 2026-2027, però quello che io chiedo è: anche a fronte di un DUP che non ha portato nulla di nuovo, a mio parere, ma che comunque era l'estrinsecazione contabile del vostro programma, un progetto che segua in questi tre anni. Noi stiamo facendo la previsione del 2025, del 2026 e del 2027, ma io non ho visto un progetto: ci sono delle somme che chiaramente dovranno essere impiegate per fare determinati interventi, qui vedo per il verde pubblico, la realizzazione di opere pubbliche di manutenzione straordinaria per 370.000, ma tutto finisce lì sotto questo punto di vista.

Sono somme che effettivamente sono dovute, anche magari per le situazioni emergenziali che avete trovato in questo momento, ma che sostanzialmente sono somme che comunque dovrebbero essere previste nell'ambito di una previsione, ma bisogna avere una visione maggiore di una previsione attuale. Infatti, se noi lavoriamo sempre sulle variazioni di bilancio, lavoriamo sostanzialmente su degli spot e basta.

È questo che, a mio parere, manca: è mancato proprio l'input del nuovo, ho avuto l'impressione che, come ho già detto sotto questo punto di vista, state facendo un bilancio di previsione che sicuramente ha degli spunti apprezzabili, ma che non è condivisibile nel suo insieme, anche alla luce della scelta di partire subito con l'IMU, l'aggiornamento delle tariffe, eccetera eccetera, sotto questo punto di vista. E poi l'aggiornamento delle tariffe lo comprendo, ma dovrà seguire anche un aggiornamento per quelli che erano i benefici per chi deve pagare le tariffe e qui mi riferisco agli scaglioni ISEE, che chiedo che siano più ampi di quelli che sono stati previsti.

Perciò la valutazione complessiva sarà fatta evidentemente nell'attesa di vedere qualcosa di nuovo nelle variazioni di bilancio, su cui, come sapete, Vignate Futura si è sempre astenuta, vuoi perché stavate lavorando su un bilancio precedente, vuoi perché erano situazioni emergenziali, così come erano state palesate e quindi i soldi poi li avete trovati e sono stati messi.

Ho già spiegato la mia posizione sulla scelta, che può essere politica, tecnica, forse la ritengo più tecnica che politica, di partire con questi 850.000 per rifare i loculi, gli ossari o la raccolta delle ceneri, ma sicuramente andava valutato nel complesso un intervento un po' più limitato per consentire di risolvere altre situazioni che allo stato sono ancora pendenti e che mi auguro risolverete ben presto. Grazie.

### **BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Assessore Sartori.

### **SARTORI MARGHERITA – Assessore**

Provo a dare risposta alle domande che sono state fatte inerenti ai miei Assessorati.

Con riferimento alle somme che sono indicate, 6.000 euro per contributo utenze rispetto alle associazioni in pubblica assistenza cittadini vignatesi e poi in realtà anche su quello che verrà dall'Argento Vivo, chiaramente il discorso si ricollega a quello che già sapete, cioè quell'opera di razionalizzazione che stiamo facendo e quindi l'idea di andare a coprire quel *vulnus* attuale stipulando dei contratti di comodato, appunto, con queste associazioni, che in teoria dal 2015 stanno occupando degli spazi del Comune senza titolo. Questo perché i contratti di comodato che erano vigenti e che sono stati stipulati nel 2005, quando è stata creata sostanzialmente la struttura, sono scaduti nel 2015 e poi dal 2015 ad oggi sostanzialmente non sono più stati rinnovati.

Quindi, nell'ottica della stipula di questi contratti di comodato, è stato previsto anche un contributo da parte delle associazioni, che, a differenza – ma poi magari ho capito male – di quello che diceva prima il Consigliere Gobbi, non sono stati imposti dall'Amministrazione, ma sono stati condivisi e soprattutto ci tengo a sottolineare che quello che sarà il contributo che arriverà dalle associazioni è nettamente inferiore rispetto ai costi che il Comune sostiene per le utenze. Infatti PACV e Argento Vivo dovrebbero in teoria al Comune 19.000 euro annui, secondo i calcoli che sono stati fatti, per quelle che sono le spese sostenute, dall'ufficio tecnico e invece gli accordi che sono stati presi sono che la PACV contribuirà per una cifra che non è ancora definita però l'ordine di grandezza è tra i 5 e i 6.000 euro e Argento Vivo dovrebbe dare una cifra più ridotta, intorno ai 2.000 euro, in base anche a quanto effettivamente vengono utilizzati questi locali.

Per quanto riguarda poi l'appunto sulle spese che riguardano il sociale, non ci sono solo i 100.000 euro in più che noi abbiamo dovuto stanziare per la tutela dei minori, ma ci sono 70.000 in più, ulteriori rispetto a questi 100, divisi su tre capitoli differenti che sono il 2241, 2245 e 2028, che sono legati all'aumento delle spese che il Comune dovrà sostenere per le RSA, i centri diurni per disabili e le strutture residenziali. Questo sia perché nel 2024 sono stati stipulati dei nuovi contratti per gli educatori e quindi noi avremo un aumento nei prossimi due anni pari al 14% degli stipendi degli educatori, cosa che determinerà un riverbero sull'aumento delle rette di questi soggetti che frequentano i centri e quindi un aumento dei costi per il Comune, sia perché quest'anno sono aumentati gli utenti che frequentano questi centri.

Quindi abbiamo più 15.000 euro stanziati sul capitolo 2241, assistenza agli invalidi, ai disabili, centri diurni e semiresidenziali, più 45.000 euro rispetto al 2024 sul capitolo 2245 per RSA, RSD e CSS e più 13.000 euro rispetto al 2024 sul capitolo 2028, contributo al centro diurno per disabili. Quindi, in realtà, il pacchetto del sociale non ha portato solo un più 100.000, ma ha portato più 173.000 rispetto al bilancio di previsione del 2024.

Poi, per quanto riguarda l'asilo nido ente morale, trovate due capitoli diversi: uno è l'861, dove ci sono impegnati 20.000 euro, che sono quelli che sono stati stanziati per il 2024 perché era ancora in vigore la convenzione, non era ancora scaduta; siamo in attesa che l'asilo ente morale ci formuli la richiesta di erogazione del contributo in seguito chiaramente all'allegazione del bilancio e, in seguito alla verifica del pareggio di bilancio, verrà erogato il contributo dovuto.

Per quanto riguarda, invece, l'annualità che verrà e quindi il 2025, al momento abbiamo messo zero, non perché non si voglia aiutare l'asilo, assolutamente, ma perché la convenzione è scaduta, quindi noi abbiamo già incontrato il consiglio di amministrazione del nido, abbiamo già chiaramente intrapreso una strada, però molto probabilmente la convenzione che andremo a stipulare sarà in parte differente rispetto a quella che è stata fatta negli anni precedenti. Infatti il nostro obiettivo, visto che il consiglio di amministrazione ci ha segnalato che sarebbe loro intenzione anche fare dei lavori di ristrutturazione possibilmente per aprire una sezione anche di nido, mentre loro attualmente hanno la sezione primavera dai due ai tre anni, ma vorrebbero ampliare e quindi poter prendere i bambini dai sei mesi, stavamo valutando la possibilità di dare un contributo che non fosse tanto legato alla parte corrente, quindi legandolo al criterio. Poi chiaramente dovremo valutare il criterio più idoneo e la convenzione passerà per il Consiglio Comunale, quindi ne sarete resi edotti, però il nostro obiettivo sarebbe quello, se possibile, di utilizzare sostanzialmente la parte del bilancio relativa agli investimenti, che ci darà sicuramente più margine rispetto a quella che è la parte corrente, come stiamo notando in questa discussione.

Poi per quanto riguarda il pre e il post scuola, invece, abbiamo fatto un intervento sulle tariffe, che innanzitutto sono diventate mensili, quindi in seguito all'intervento che noi abbiamo fatto, l'utente paga 1 euro all'ora: questo è il costo sostanzialmente caricato sulle famiglie. Abbiamo diminuito il costo previsto per il pre scuola dell'infanzia, che è una mezz'ora ogni mattina per 5 giorni alla settimana e da 14 l'abbiamo portato a 10 euro. Quindi, una volta che abbiamo ridotto sostanzialmente questa unità di misura base, abbiamo poi razionalizzato le tariffe che non avevano in realtà, almeno io non ho trovato una razionalità nelle tariffe, l'abbiamo moltiplicata per il numero delle mezz'ore: quindi se il pre scuola dell'infanzia dura mezz'ora, la tariffa è di 10 euro, se il pre scuola della primaria dura un'ora la tariffa è pari a mezz'ora per 2 quindi 10 euro per 2, 20 euro; ripeto che, comunque, il costo per la famiglia è di 1 euro a ora.

L'unica tariffa che abbiamo ulteriormente ribassato è il post scuola dell'infanzia perché, essendo sostanzialmente due ore, 40 euro ci sembrava troppo e quindi l'abbiamo diminuito a 36, però non ci sono aumenti del 50%.

*(Intervento fuori microfono)*

**SARTORI MARGHERITA – Assessore**

Ah, l'entrata del bilancio, scusate, avevo capito le tariffe.

Quello che abbiamo sicuramente aumentato rispetto alla precedente è la tariffa per i non residenti.

Poi l'ultima cosa che mi ero segnata riguarda le politiche giovanili: adesso ci sono due capitoli che devono essere sostanzialmente sommati, cioè il nuovo capitolo 2015/01 e il capitolo 2256: nel bilancio di previsione del 2024 c'era un unico capitolo e la previsione era di 18.000 euro, quest'anno ci sono 16.000 euro sul 2015/01, ma poi ci sono altri 3.000 euro sul capitolo 2256 e quindi in realtà, rispetto all'anno scorso, abbiamo 1.000 euro in più perché sono 19.000.

Non so se ho risposto a tutti, ma dovrebbero essere le domande fatte sui miei Assessorati. Grazie.

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Grazie. Volevo rispondere in merito.

La spesa della riscossione e perché è stata affidata a Creset nel 2023 la riscossione dei tributi e il costo dovrebbe essere di circa 30.000 euro.

La TARI certo che è aumentata, ma in base al PEF 2024-'25 che, tra l'altro, era in capo alla vostra Amministrazione, alla vostra maggioranza: è lì che c'è la previsione di aumento; noi andremo poi a riaggiornarlo, valuteremo e discuteremo nel merito, ma in realtà l'aumento non è una nostra decisione, era della vecchia Amministrazione, che si riverbera chiaramente anche nel 2025.

Il costo della sala consiliare a Milano è zero, ma io vi ricordo che a Milano hanno praticamente una spesa di 2.550.000.000 euro, quindi magari se lo possono permettere di non far pagare la sala consiliare, noi siamo più piccoli e abbiamo deciso che effettivamente, a fronte di un utilizzo, è una cosa simbolica: noi crediamo che dare gratis un bene del Comune significa svalutare e sminuire il suo valore, perché comunque deve ritornare almeno qualcosa. È una questione di cifre, poi si può decidere se 15 euro è troppo o è troppo poco, però un minimo deve essere garantito per una questione di rispetto, perché le cose gratis non hanno valore e poi, come si dice, quando una cosa è di tutti, alla fine non è di nessuno. Diamo un valore alle cose ed è chiaro che è un valore anche economico, però noi riteniamo indispensabile, opportuno e fondamentale che un minimo ci sia, perché altrimenti sarebbe praticamente uno sminuire, svalutare e svendere i beni del Comune, che ricordiamo che sono in qualche modo sovvenzionati dalle tasse dei cittadini e se i cittadini in qualche modo poi lo utilizzano, un minimo devono garantirlo: è proprio un minimo.

Poi vado al bilancio pluriennale: ricordiamoci che noi siamo in carica da cinque mesi, tolto agosto, ma diciamo anche sei perché sennò qualcuno dice che c'è anche agosto, ma ad agosto la gente va in ferie; allora, avete fatto una critica nei confronti di un bilancio come se noi fossimo qua da quattro-cinque anni, ma in realtà è poco tempo e ci sono state tante situazioni critiche che si sono venute a susseguirsi e, ripeto, c'è anche una problematica di personale negli uffici, perché manca il personale: sono andate via due persone all'ufficio tecnico e queste due persone hanno lasciato un vuoto.

Come sapete benissimo, per sostituire una persona, non è così semplice, non è il privato che uno tira su il telefono, fa due colloqui e lo trova, ma c'è bisogno di tempo e non tutti sono disposti a venire a lavorare in Comune. Per questo ancora oggi faccio un appello a tutti, non solo a quelli che sono presenti qua, ma anche a quelli che ci seguono da casa: se c'è un geometra che vuole venire a lavorare al Comune di Vignate, noi abbiamo aperto un bando che ancora ha zero richieste, non c'è nessuno che manda una richiesta per partecipare a questo bando.

E cosa facciamo? Poi dobbiamo chiedere all'ufficio tecnico di essere tempestivo nella risoluzione dei problemi, essere bravo a programmare le opere pubbliche del prossimo anno e fare tutti gli interventi dovuti? Ma se poi manca personale cosa facciamo? Sono chiacchiere, perché il personale è fondamentale: se c'è poco personale non si riesce a lavorare ed essere efficaci ed efficienti, proprio perché manca la forza lavoro.

E siccome non è più attrattivo o almeno sembra che non sia più attrattivo lavorare nel pubblico perché le persone preferiscono andare nel privato in quanto hanno una rendita economica maggiore, alla fine la situazione è questa, quindi bisogna anche avere il beneficio di questa situazione che in questo momento si è venuta a verificare. Poi non sappiamo il prossimo anno che cosa può frullare nella testa dei nostri dipendenti comunali, se magari ci abbandonano e in quel momento abbiamo ancora un altro problema di sostituzione.

Nell'ufficio tributi c'è una persona che ha chiesto l'aspettativa e quindi è rimasta un'unica persona, alla quale siamo andati incontro cercando di modificare gli orari di apertura al pubblico, ma da solo non è che può fare come la Dea Calì con 500 braccia, non è facile, però anche lei magari ogni tanto si può ammalare e se si ammala, come è successo, e abbiamo chiuso l'ufficio tributi.

Effettivamente tutti vorremmo avere un'amministrazione perfetta, efficiente, efficace, presente, puntuale, però le situazioni sono queste e si lavora con la forza lavoro che abbiamo e ripeto che in sei

mesi (tolto agosto, cinque) cosa facevamo? Abbiamo già fatto anche tanto su alcune criticità, poi ognuno la pensa come vuole, ci mancherebbe: voi continuate a rimanere della vostra opinione e noi continuiamo a rimanere dalla nostra.

Ci saranno le variazioni del bilancio e ci saranno le variazioni anche nelle opere pubbliche, per cui diamoci tempo: se fra due anni presenteremo la stessa identica situazione, allora avrete titolo e avrete anche ragione a chiedere cosa stiamo facendo. C'è sempre un inizio, si mette la prima pietra, poi la seconda e, rispondendo a Baggi, dico che se avessimo iniziato col botto, avremmo fatto solo un grande rumore e poi restava solo il grande rumore di Capodanno. È meglio iniziare un passo alla volta, ma andando nella direzione che noi ci siamo prefissati.

Il canone patrimoniale unico sarà tagliato, è una promessa che abbiamo fatto, la nostra Amministrazione, se il Signore ci conserva, durerà cinque anni e quindi dateci tempo; se poi, alla fine dei cinque anni, non avremo fatto quello che ci siamo promessi di fare, quello che la cittadinanza ha scelto votando il nostro Gruppo, sarà giusto anche criticare a ragion veduta quello che non abbiamo fatto.

L'ultima cosa è che i soldi c'erano, ma era l'avanzo libero e, come sa benissimo l'ex Sindaco, non lo si può utilizzare per abbassare le tasse.

Consigliere Anelli, prego. Visto che comunque farà l'intervento, facciamo anche l'intervento in merito. Consigliere Anelli.

#### **ANELLI NICCOLÒ – Consigliere**

Grazie. Allora, io in questi momenti sono tra l'imbarazzato e il combattuto e vi spiego il perché: io ho vissuto questa esperienza di amministrazione per undici anni, in cui abbiamo dato l'anima e sacrificato tempo, famiglia, eccetera, per la cosa pubblica, in momenti particolarmente difficili, quando la pubblica Amministrazione ha incominciato a uscire dalle restrizioni della *spending review* un po' per volta e siamo stati costretti a convivere, ad esempio, con fenomeni di turnover al 25%, che hanno messo a dura prova l'attività amministrativa dell'Ente in quegli anni e poi, a partire dal 2015-'16-'17, le maglie si sono aperte.

Quindi io, in un certo senso, dovrei eticamente, dal punto di vista politico, riconoscere che amministrare non è facile e che, come sappiamo e come è alla cronaca tutti i giorni, l'Amministrazione pubblica, soprattutto quella comunale che è in prima fila nella gestione dei problemi dei cittadini, non è più attrattiva a livello professionale; dovrei riconoscere che far quadrare il bilancio non è facile perché pone davanti a delle scelte, che non sono immediate e che contrastano con quelli che erano gli intenti programmatici di partenza.

Però io non posso dimenticare come siamo arrivati a questo punto: siamo arrivati a questo punto perché voi eravate quelli che proponevate le soluzioni semplici ai problemi complessi e l'avete fatto per anni nei confronti di quella che credo fosse la Giunta non più giovane di sempre, ma una delle più giovani degli ultimi decenni e nessuno si è fatto problemi, quando eravamo qua da pochi mesi, a inviare segnalazioni alla Corte dei Conti, di cui stiamo ancora aspettando la risposta, esercitando una pressione politica e personale che ricordo ancora oggi.

Quello che adesso raccontate non è la narrazione che, quando eravate all'opposizione o, ancora peggio, in campagna elettorale, somministravate ai cittadini: il fatto che questa narrazione non esiste più, lo trovo completamente insopportabile, così come trovo insopportabile quando determinati dati del bilancio vengono interpretati attraverso delle invenzioni del momento.

Faccio un esempio: risparmiamo 50.000 euro, il 20% delle spese di riscaldamento perché facciamo efficientamento; no, risparmiamo 50.000 euro perché avete appena aggiudicato la nuova gara del gas e i prezzi non sono più quelli del 2022, punto. Questa è la vera ragione, anche perché non ci sono in programma reali lavori di efficientamento e, quand'anche ci fossero, ora che partono, questa stagione

termica ce la siamo bruciata: cominceremo a beneficiare di questo risparmio a partire dai mesi di novembre e dicembre.

Ancora più non ha senso questa affermazione per il fatto che in realtà i consumi per il riscaldamento non sono bilanciati al 50% tra il primo semestre e il secondo semestre dell'anno, ma sostanzialmente il 60% se ne va per i mesi di gennaio, febbraio e marzo e il 40% se ne va tra novembre e dicembre, a ottobre, soprattutto negli ultimi anni, è praticamente zero.

Quindi trovo veramente insopportabile quando, nel presentare determinati dati, si inventa bellamente una tesi giustificativa per trarne un vantaggio politico.

La seconda osservazione generale che pongo è già stata trattata, ma la rimarco: riguarda la sostenibilità generale di questo bilancio nel lungo termine. Uno degli aspetti principali che abbiamo portato avanti negli anni, anche attraverso un certo contrasto con la macchina tecnica, con la Ragioneria, è stato il costante e crescente utilizzo degli oneri di urbanizzazione per puntellare il bilancio e di fatto far quadrare un disavanzo di parte corrente. È un'opera che andava incontro a un nostro impegno costante, portato avanti negli anni, che era il mantenimento delle tariffe basse.

Cosa succede in questo bilancio? È vero che ci sono delle contingenze negative, educativa per minori, disabili, eccetera, ma è pur vero che ce ne sono altre positive che concorrono al saldo finale di parte corrente: abbiamo citato i 150.000 euro sulla pubblica Amministrazione in meno, figli della strategia di uscita dal contratto con Colser *in house*; c'è un abbassamento ormai costante del fondo crediti di dubbia esigibilità che certifica una costante migliore opera di riscossione delle imposte da parte del Comune, che non può che essere dovuto a chi ha amministrato fino a sei mesi fa: auguro all'attuale Amministrazione, nell'interesse di Vignate, di fare altrettanto; poi abbiamo i 50.000 euro in meno sui consumi di gas metano, eccetera.

Nonostante queste contingenze positive, nonostante l'aver aumentato le tariffe e l'IMU, il delta che viene coperto con gli oneri di urbanizzazione non solo rimane stabile, ma aumenta di 20.000 euro e si attesta su 370.000 euro; nel frattempo ci siamo giocati già un aumento delle imposte perché, secondo l'assetto precedente, in un certo senso pareggiare il bilancio con entrate non ricorrenti era garantito dall'aver margine di aumento delle imposte, principalmente addizionale IRPEF e IMU. Quindi ci siamo già giocati un pezzo importante, che sono i 140.000 dell'IMU e questo è un passo di fatto matematico verso l'insostenibilità di questo bilancio, che prima o poi porterà a compiere delle scelte drastiche o in aumento di tariffe chiaramente, ma siamo proprio al limite per pareggiare questa differenza perché non c'è ancora molto da grattare, o nel contenimento della spesa.

Questa Amministrazione chiaramente vive, più di altre Amministrazioni, di un periodo positivo sotto il profilo dell'entrata in conto capitale, che quasi non ha precedenti, nel senso che i prossimi cinque anni saranno molto positivi in termini di oneri di urbanizzazione, piuttosto che alienazioni o altro, in attesa di capire che cosa succederà con lo scalo ferroviario Sogema, ma è un'altra partita di cui parleremo.

Riguardo ad altre osservazioni puntuali, ho risposto a qualcuna, vado in ordine per missione e cerco di non ripetere quello che è stato già detto: se partiamo dalla missione 1, l'ultima considerazione generale l'ha fatta Baggi, ma rimarco anche questa: nel bilancio di per sé, anche analizzando le proporzioni relative, cioè quanto incide la singola missione, il singolo programma rispetto all'intero del bilancio corrente, confrontato con l'assetto del bilancio dell'anno scorso, rivoluzioni non ce ne sono state, ma non ce le aspettavamo neanche, proprio perché, con grande onestà intellettuale, riconosco che nessuno è nelle condizioni di prendere un bilancio comunale e da un anno all'altro ribaltarlo, ma neanche in due o tre anni: statene pur certi.

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Ci ha criticato fino a adesso perché non abbiamo presentato un bilancio e mi dice che in effetti è difficile ribaltarlo completamente: mettetevi d'accordo.

**ANELLI NICCOLÒ – Consigliere**

È stata la mia premessa generale al mio intervento.

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Sì, consigliere Anelli, però se la premessa iniziale è “Avete presentato un bilancio che praticamente vede delle criticità” e dopo, andando avanti nel discorso, dice: “In effetti cambiare un bilancio comunale anche nell'arco di due anni non è facile”, non lo so. La ringrazio.

**ANELLI NICCOLÒ – Consigliere**

Infatti il problema non è il fatto che io riconosca questo aspetto, che è stata la mia premessa generale, il problema è l'incoerenza di chi in questo momento si trova al governo, che, fino all'altro ieri, ripeto, proponeva soluzioni semplici a problemi che in realtà sono ben più complessi e adesso, invece, non ci sono soldi, non c'è personale. Ah, cacchio!

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Guardi, le rispondo subito così almeno magari evitiamo di... Guardi che noi non abbiamo mai proposto soluzioni semplici a problemi complessi, ma avevamo detto – e questo è molto chiaro – di valutare la spesa corrente sul macro aggregato 103, che era di 270.000 euro: fate una valutazione su questo. E negli ultimi tempi, se si ricorda, mi sono sempre espresso, visto che ero io che mi occupavo del bilancio, dicendo che in effetti non è facile e, quando avete aumentato l'addizionale comunale dicendo: “Così non utilizzeremo più gli oneri di urbanizzazione per l'equilibrio di bilancio”, per altri tre anni avete utilizzato gli oneri di urbanizzazione per gli equilibri di bilancio.

In questo momento le dico che è chiaro che l'obiettivo sarebbe quello perché ha ragione il responsabile del settore quando dice: “Guardate che l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione per l'equilibrio del bilancio, a lungo andare, non dà un equilibrio vero e proprio, ma bisognerebbe, a un certo punto, avere delle risorse proprie che siano garanzia di equilibrio”. E voi, dopo tutti questi anni che eravate al governo, avreste potuto già da tempo valutare una prospettiva del genere, cioè efficientare e non dare la sala consiliare gratis, perché poi alla fine chi paga chi è? Allora la prossima volta dobbiamo alzare l'IMU al massimo: non abbiamo alzato al massimo l'IMU, potevamo anche alzarla ancora di 0,5, ma non l'abbiamo fatto, se guarda, come del resto facevate voi.

Ci rispondevate così in Consiglio comunale: “Beh, ma guardiamo i Comuni di fianco, guardiamo i Comuni che sono confinanti: hanno tutti l'IMU al massimo”; sono tutti al 10,6: Settala, Pessano, Liscate, Pioltello, Melzo, mentre noi siamo a 10,5, ma non è perché siamo bravi, ma in questo momento non servivano e non è stata una decisione facile, capisco, però così è andata. Dopodiché, ci mancherebbe, è una vostra posizione, noi non la condividiamo, ma è una posizione comunque legittima, ci mancherebbe.

**ANELLI NICCOLÒ – Consigliere**

Posto che chiederei di interrompere questo batti e ribatti, le chiedo la cortesia di farmi finire di parlare e poi riprendiamo, pur se qualche volta interrompo anche io i discorsi degli altri e capisco quanto sia fastidioso.

Ripeto che questa risposta non ha detto nient'altro che io non avessi chiaramente e credo coerentemente già espresso nella mia disamina generale. Dal punto di vista puntuale, partendo dalla missione 1, alcuni aspetti non sono stati trattati, alcuni marginali, alcuni meno, e rileviamo che

salgono le spese della politica, sia rispetto all'assestato 2024, intendendo l'ultima variazione di novembre, sia sul previsionale, sulla prima versione del 2024.

Un dato più curioso che sostanziale sono i contributi associativi annuali, che crescono di 370 euro sull'assestato 2024 e di 1.700 sulla prima formulazione del bilancio di previsione 2024: per intenderci valevano 7.000 euro, oggi valgono 8.700 euro, quindi noto che la prodigiosa opera di efficientamento portata avanti dall'Amministrazione comunale, che valeva 1.400 euro annui, non basta neppure a compensare l'aumento dei costi della politica decorrenti dal secondo semestre 2024.

Sulle spese per prestazione di servizi per l'ufficio tributi ci avete risposto.

Rileviamo 17.500 euro in più per il servizio di manutenzione del patrimonio, finanziato con oneri di urbanizzazione e di questo chiederei un chiarimento all'Assessore: credo che sia il servizio del minuto mantenimento, che riguarda i due, ora tre, operai che sono quotidianamente sul territorio.

Sulla missione 3 "Ordine pubblico e sicurezza", che vale circa il 3,5% del bilancio corrente, non ci sono molte cose da dire, nel senso che rimane costante quasi con variazioni infinitesime rispetto al passato: si apprezzano gli effetti dell'acquisto dell'Autoscan perché non abbiamo più il costo di noleggio, abbiamo quello della manutenzione, quindi c'è un delta minore ed è un dato positivo e interessante.

Sul diritto allo studio per ora è azzerato il capitolo di sovvenzione all'asilo infantile; l'Assessora ci ha risposto e poi vedremo come evolverà con la nuova convenzione durante l'anno: probabilmente c'è la possibilità che questa voce torni a crescere.

Su cannone appalto e servizio in concessione della mensa questo è un aumento interessante: da 80.000 a 108.000 partirà il nuovo contratto quindi sicuramente è legato a questo, sono 28.000 euro in più e il dato interessante è che nel '26 e nel '27 torna a 80 e questa è l'impressione che si è fatta per quadrare il pluriennale e non sia un dato reale e non mi fa impazzire questa cosa.

Il contributo all'istituto comprensivo a 41.000 euro è stabile.

Sul centro associativo i 20.000 euro che cuba l'anno di utenze, l'avete anticipato voi e non sto a ripetermi.

Sulle politiche giovanili è identico al centesimo ai bilanci passati.

Sulla pubblica illuminazione abbiamo detto.

Sulla TARI abbiamo detto.

Perdonatemi se scorro così in fretta.

Asilo nido: anche questo dato è interessante, nel senso che la galassia asilo nido che, tra utenze, assistenza specialistica e mensa, valeva 440.000 euro esattamente un anno fa, quindi nel bilancio di previsione nella prima versione 2024, ora vale 448.000, quindi è identico, per cui i paventati aumenti di costo del servizio, che hanno determinato l'aumento delle rette a partire dal mese di settembre, al momento non si sono verificati e, stando al pluriennale, non si verificano neanche nel 2025, mentre nel 2026 abbiamo 20.000 euro in più sull'assistenza specialistica.

Quindi l'impressione che si sarebbe potuto prorogare di almeno un anno l'aumento delle rette, perché di fatto il disavanzo di questa partita, che valeva, a previsione 2024, 195.000 euro, ora vale 173.000, quindi di fatto sono 22.000 euro presi dal pacchetto asilo nido e utilizzati per far quadrare il bilancio in qualche altra sua parte.

Sul fronte dei lavori pubblici, anche io mi associo sia all'intervento di Baggi, sia al mio stesso intervento formulato in serie di DUP, nel senso che dal bilancio si evince chiaramente l'intenzione di investire questi benedetti 850.000 euro sul cimitero, che è una scelta chiaramente obbligata. Meno chiaro è cosa si intende fare per opere di valore al di sotto dei 150.000 euro; prendiamo la missione 9, ad esempio: sono stanziati 265.000 euro per opere pubbliche e nel DUP era citato il ponte ciclopedonale sul fontanile Vedano in via Monzese, angolo via Sanzio, ma, come avete ribadito oggi, ci sono le determine, le delibere, eccetera, e quell'opera è stata già finanziata nel 2024, quindi non

interviene a livello contabile sul 2025, ma interverrà poi semmai attraverso il fondo pluriennale vincolato.

Nel DUP è citata la manutenzione straordinaria di giochi nei parchi, che potrebbe andare in questa missione, ma da sola non può valere più di 150.000 euro, altrimenti sarebbe nel POP e quindi mi chiedo come intendete spendere 265.000 qui dentro, se c'è una destinazione reale oltre che meramente contabile e virtuale.

Alla missione 1, "Servizi istituzionali e generali" sono stanziati 370.000 euro per opere pubbliche.

Nel DUP è riportata la volontà di procedere con la tinteggiatura del palazzo comunale, la manutenzione straordinaria dell'impianto di condizionamento, quello che va a energia elettrica, e la sostituzione dei corpi illuminanti, quelli non già a tecnologia a led, quindi chiedo conferma che i 370.000 euro, probabilmente splittati per lotti tipologici funzionali in maniera tale che singolarmente siano sotto i 150.000 euro siano tutti allocati qui dentro.

In ultimo alla missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità" sono stanziati 70.000 euro per opere pubbliche, quindi strade di fatto, e chiedo da cosa partirete relativamente ai lavori sulle strade, considerato che sia le linee programmatiche, sia il DUP sono piuttosto generici. Grazie.

### **BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Allora, visto che c'è la presenza dei responsabili del settore tecnico, io li congederei e li ringrazierei della presenza, soprattutto Mellerato Marco che vogliamo ringraziare per il servizio qui a Vignate in tutti questi lunghi cinque anni e gli auguriamo, da parte di tutto il Consiglio Comunale, di trovarsi bene nel nuovo posto. Quindi buon Natale, buon anno e buon inizio di lavoro in un altro Comune. Grazie.

Congediamo anche gli altri responsabili e li ringraziamo per la presenza.

Rispondo velocemente per quanto riguarda la mensa: ci sono nel 2025 23.000 euro, inclusi gli incentivi per funzioni tecniche ed è per quello che sono 108, poi ritorna a 87.500 euro perché nel 2026 e '27 questi incentivi sono solo di 2.500 euro, quindi c'è chiaramente il rinnovo dell'appalto, ma ci sono questi famosi 23.500 euro di incentivi per le funzioni tecniche.

Vice Sindaco Calvi.

### **CALVI DANIELE – Vice Sindaco**

Ho preso un po' di appunti. Partendo dagli affitti delle palestre e maggiori entrate, abbiamo rivisto le palestre e non sembra tornare tutta la differenza dall'aumento in avanti, ma stiamo cercando di ottimizzare anche l'affitto di tutte le palestre, perché nel centro comunale sportivo non rientra solo quello, ma rientrano anche le palestre.

Ad esempio, nelle palestre delle scuole elementari ci sono degli orari che non sono mai stati affittati tutto l'anno perché c'era un'associazione che l'affittava soltanto per due mesi e bloccava la possibilità di affittare per tutto l'arco dell'anno quella fascia, in quanto le associazioni progettano per tutta la stagione o non possono spezzettare i vari corsi. Questo non succederà più perché chi affitta avrà la priorità se occupa tutto l'anno, quindi ci sarà un incremento anche dagli affitti delle palestre e stiamo cercando di ottimizzarli e occupare tutti gli spazi, sia di questa che del palazzetto.

Oltretutto, grazie agli interventi dell'inizio dell'anno, in cui si andavano a cercare le tariffe puntuali delle associazioni, stiamo anche rivedendo purtroppo le concessioni che dovranno essere anche adeguate in base agli investimenti per non capitare anche lì in eccesso di finanziamento indiretto. Non andiamo a far pagare tutta la differenza alle associazioni e in più abbiamo in previsione di affittare anche per eventi le strutture, che ci sono state chieste e potrebbero incrementare e un bilancio che è stato fatto è questo: non sono 30.000 euro, sono un po' di meno, però grossomodo si parla di questo.

Poi i soldi destinati alle varie manutenzioni del Comune sono 370.000 euro e non si tratta solo dell'efficientamento comunale, ma nel pacchetto ci sono dentro anche gli interventi di manutenzione alle scuole perché il capitolo riguarda tutte e due le voci, per cui abbiamo messo anche lì una parte corposa della manutenzione, non destinando soltanto a interventi *ad hoc*, ma creando un capitolo corposo dove inserire tutto quanto quello che serve e fare un unico intervento.

Allora, noi abbiamo ricevuto, da parte dell'RSPP, un elenco che era vecchio di circa sei anni di tutti gli interventi che andavano fatti: uno su tutti è anche il guano dei piccioni, che deve essere pulito e si deve cercare di sistemarlo in maniera definitiva; lì stiamo studiando anche di mettere delle barriere contro i piccioni, mettere dei mangimi anche sterilizzanti e c'è uno studio che è abbastanza corposo. Poi ci sono tutti gli interventi che l'RSPP ha cominciato a fare e, oltretutto, ci sono anche tutti quegli interventi che avete citato l'ultima volta nella variazione, dove chiedevate anche il rifacimenti delle porte dei bagni e le porte degli ultimi bagnetti sono state installate sabato. Tutti questi piccoli interventi non verranno pagati al minuto, ma verrà fatto un elenco globale e lì rientreranno tutte queste spese.

Per quanto riguarda i parchi, anche lì alcune parti saranno per la gestione dei giochi da rifare, altre saranno proprio per la messa in sicurezza dei parchi e degli alberi, visti gli interventi e quello che è successo durante l'estate 2023, che sono venuti giù alberi vicino alle case e bisognerà anche mettere in sicurezza tutto quanto.

Poi, andando avanti, c'è anche il rifacimento delle strade: abbiamo in procinto di fare le strade più dissestate in via Asilo, dove non stiamo ancora rimettendo il porfido in quanto purtroppo ci saranno altri interventi da fare che ci sono stati richiesti, uno da parte di Enel e un altro ancora da Open Fiber, e abbiamo fermato; cercheremo in via Asilo e in via I Maggio di mettere insieme tutte e tre le realtà che metteranno mano al servizio, per mettersi d'accordo e riasfaltare completamente la careggiata senza fare ognuno il suo piccolo intervento.

Poi, anche per la gestione della pista atletica, stiamo valutando per il prossimo anno un regolamento dell'utilizzo delle strutture, che permetta anche a privati di utilizzare in certe fasce di età e in certi orari le palestre; ad oggi purtroppo il 90% dello spazio è occupato dall'associazione che ha occupato tutti gli spazi e, per entrare, bisogna per forza associarsi a loro, altrimenti bisogna aspettare quando non viene utilizzato, ma quando non viene utilizzato sono orari magari improponibili e quindi cercheremo di trovare il modo di far usufruire anche ad altri.

Adesso mi viene in mente "Pianure da scoprire" per 1.470 euro, che è vero che non incide sul bilancio, ma se facciamo conto che sono 1.470 euro e li paghiamo dal 2009, fate voi il conto quanto abbiamo speso fino adesso per nulla, ma non in senso metaforico, proprio per nulla. Chi è potuto andare a vedere il sito di "Pianure da scoprire" abbiamo una pagina che racconta un po' la storia, che è non dico un "copia e incolla" di Wikipedia, che non so chi l'abbia scritto, anzi Wikipedia è forse un po' più corposo e poi all'interno dei percorsi ciclopedonali compariamo otto volte nella *brochure* solo per dire "si passa da Vignate".

Pertanto "Pianure da scoprire" non so perché è stato fatto, magari all'inizio, nel 2009, il primo anno si pensava che fosse una cosa che potesse portare il nostro paese a un riconoscimento di tutte le nostre bellezze del territorio, però dopo il secondo anno, dopo il terzo anno? 1.470 euro per più di 15 anni, buttati così. Lasciamo perdere.

La proroga delle rette dell'asilo potevamo farla? Sì, così potevate dirci: "Non siamo stati noi a aumentarle", magari non le avremmo aumentate; ha detto che noi potevamo aspettare ad aumentare le rette dell'asilo, ma visto che le avete aumentate voi, noi le abbiamo prorogate, per cui se le prorogavamo di un anno e poi magari ci toccava aumentarle, magari era colpa nostra. Allora voi volete lavarvi le mani sulle vostre decisioni precedenti.

Poi ha parlato, a proposito del nostro bilancio, dell'utilizzo degli ordini di urbanizzazione, che li andiamo a incrementare e praticamente siamo prossimi al dissesto perché sicuramente dopo non faremo più carico, ma non mi sembra che sia così, oppure il tempo lo vedrà. Noi, con tutto quello che stiamo aumentando e spendendo adesso, faremo in modo di efficientare e cercare di avere un ritorno, un abbattimento delle spese correnti, cercando di fare tutto.

Sì, siamo partiti aumentando qualcosa per coprire le spese correnti, ma il nostro obiettivo è quello di investire su quello che ce lo potrà far risparmiare, per cui abbiamo preso la rincorsa per fare meglio nei prossimi anni e, se noi ci presenteremo, come diceva il Sindaco Boscaro, con lo stesso programma, con lo stesso DUP e lo stesso POP, avrete più che ragione.

Per le opere, sicuramente ci sarà una variazione e proprio oggi abbiamo completato il progetto preliminare fatto e redatto con le associazioni per gli spogliatoi del palazzetto dello sport, abbiamo preso i suggerimenti, abbiamo anche messo mano all'antincendio e abbiamo chiesto ai pompieri cosa ne pensavano e ci hanno dato le dritte e gli accorgimenti da usare. Abbiamo un progetto preliminare e adesso, non penso durante le vacanze, ma al rientro faremo vedere alle associazioni che ne usufruiranno se è di loro gradimento, ma lo hanno scelto loro e poi sarà una delle prime opere e stiamo già lavorando per il rifacimento e lo studio del centro sportivo nella parte del bar: anche su quello coinvolgeremo le associazioni che ne faranno parte e tutte quelle realtà che dopo andranno a usufruirne.

Poi, visto che qui si andava a battute, si diceva che siamo arrivati a questo punto perché noi facevamo propaganda, ma siamo arrivati a questo punto perché la gente non vi ha votato e non ha creduto al vostro programma elettorale, non perché noi abbiamo raccontato balle: non hanno creduto a quello che avete promesso per dieci anni e ripromettevate per gli altri cinque. Grazie.

#### **BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Chiede un intervento ed è giusto perché ne avete diritto, però stringatissimo, perché purtroppo ci scapperà persino il concerto della banda, però ci mancherebbe. Prego, Consigliere Anelli, stringato.

#### **ANELLI NICCOLÒ – Consigliere**

Tra i vari punti non intavoliamo un batti e ribatti su “Pianura da scoprire” io ho un'idea diversa, più organica dell'attività dell'associazione, però non vado oltre nell'intervento.

Ricalco la questione delle rette dell'asilo nido: qui di voi vi siete sfilati, nel senso che l'aumento delle rette è iniziato dal mese di settembre del 2024, voi eravate al governo da circa tre mesi. La risposta è “noi ci siamo sfilati così era colpa vostra l'aumento”? Che modo è di amministrare, scusate? I numeri certificano che, almeno per il 2024-'25, quell'aumento, dal punto di vista procedurale, parte da una delibera nostra incauta, perché a scatola chiusa deliberava un aumento, ma come minimo avremmo dovuto scrivere in quella delibera che sarebbe stato da ratificare con un separato atto, nel momento in cui vi sarebbero stati tutti gli elementi per valutare.

La risposta, a fronte di numeri che, appunto, certificano la non necessità di aumento o comunque il fatto che l'aumento va a ridurre il disavanzo della partita asilo nido e viene utilizzato per finanziare altre cose, è che lo giustificate con il fatto che voi vi siete sfilati perché almeno è stata colpa degli altri. Chiaramente non è un modo di amministrare, nel momento in cui voi eravate nelle condizioni tecniche e pratiche di deliberare diversamente.

Stessa cosa adesso è per la mobilità del Comandante, perché quando leggo sul giornale: “Noi non potevamo fare niente”, no, scusate, è cambiata la Giunta e se la Giunta ritiene che quella mobilità non sia più funzionale ai propri impegni programmatici, alle proprie intenzioni riguardo l'assetto organico dell'Ente, deliberate diversamente. Sono passati sei mesi da quando abbiamo fatto quella delibera, è cambiata la Giunta, ma è sempre colpa degli altri e questa cosa fortunatamente in maniera fisiologica

perché i nostri atti più saranno lontani nel tempo e meno effetti genereranno poi sugli atti futuri, sarà destinata a cessare: non vedo l'ora veramente di non dover più richiamare o di non dover più sentire richiamare atti precedenti. Grazie.

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Capogruppo Gobbi.

**GOBBI PAOLO – Consigliere**

Viste le risposte, volevo ribadire alcune cose.

Sulla questione PEF, io ho citato apposta la questione dei cestini perché comunque sono andato a vedere che le deliberazioni di CEM hanno accettato un incremento esterno al PEF per una percentuale, però quell'incremento poi lo pagheremo tra tre anni, non ce lo regala a nessuno. Era una possibilità e quindi la vostra scelta inciderà, quindi va bene tutto, però ad azione corrisponde reazione in questo caso: c'è una conseguenza ed è quella.

Sulla questione dell'asilo infantile perché ho sottolineato lo zero? Poi se ci sono altre deliberazioni, anche in passato era stato fatto un mutuo approvato dal Consiglio Comunale per degli investimenti, però comunque, se domani dobbiamo metterci dei soldi, ci dovrà essere una variazione, quindi sarà una minore spesa da qualche altra parte o una maggiore entrata, quindi era su quel ragionamento che, secondo me, poteva avere senso comunque lasciare qualcosa.

Sul pre e post, guardo l'Assessore ma mi sembra un po' il gioco delle tre carte, nel senso che alla fine c'è un più 50% rispetto all'anno scorso, quindi alla fine che sia mezz'ora in più, che sia pagato meglio, non riesco ad andare dentro nei discorsi perché non ho fatto tutti i ragionamenti che sono stati fatti e che sicuramente avranno un senso, vuoto per pieno, i genitori l'anno prossimo pagano di più. Se non c'è un servizio in più, se ci fosse state il doppio delle ore, avrei potuto capire qualcosa, ma pagheranno in qualche modo il 50% in più, se è previsto un incremento del 50% di quello che i genitori pagano.

Sulla questione dei contributi a PACV e a Argento Vivo, è stata portata una convenzione con PACV e se, anziché 25.000 euro, se ne mettevano 30, a quel punto si riusciva ad andare in un pareggio nel contributo che veniva chiesto. È vero che si sta regolarizzando una certa situazione, però alla fine, vuoto per pieno, la PACV dovrà pagare 5-6.000 euro in più al Comune.

Chiudo con una questione, Sindaco, poi io invito, come ha invitato anche il Consigliere: una persona all'ufficio tecnico è andata via, non due, prima ha detto due, andranno.

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Due, non è informato, Consigliere.

**GOBBI PAOLO – Consigliere**

Però dico in questi mesi, lei ha parlato dell'attività in questi mesi che è rallentata, poi che ci sia in futuro, eccetera, sono informato perché leggo l'albo pretorio anche degli altri enti, quindi so che cosa è successo, ma perché mi documento sulle situazioni, però da dopodomani, quindi sarà un "problema" da dopodomani, oggi ce n'è uno in meno, quindi l'invito che faccio è di raccontare in questo senso.

Prima il consigliere Anelli ha detto una cosa sulla questione del *turnover* al 25%, ma noi non abbiamo mai preso la scusa che mancano le persone, però siamo arrivati in una situazione in cui avevamo una PO, perché dovevano andare in pensione quattro persone in un anno per assumerne una e se la quarta andava in pensione a gennaio dell'anno successivo, si riazzerava. Siamo arrivati ad essere un Comune, dove la gestione del personale era calata completamente. È vero che sono problemi, si cercano di affrontare, sono sicuro che li affronterete, però si deve andare avanti.

Parlando di un altro argomento, quando mi avete coinvolto sul punto successivo, che poi avremo da deliberare, vi ho detto che a fare il Sindaco si cammina e, a un certo punto, arriva uno sgambetto da dietro: è una situazione che esiste, facciamocene una ragione, salta una persona, ci sono situazioni da gestire però potrà succedere di qui in poi. Sono contento che il governo abbia accettato la modifica perché se non il *turnover* ce l'avremo anche l'anno prossimo, invece, tutto sommato, riuscirete a recuperare le persone e sono convinto che saranno persone valide. Grazie.

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Mettiamo ai voti. Roberto Costa, Assessore.

**COSTA ROBERTO – Assessore**

Grazie, Sindaco, siamo qua per discutere, come dice il Consigliere Anelli, giusto?

Allora, volevo rispondere in merito a due punti al Consigliere Anelli, visto che ha detto che 11 anni fa, se non erro, c'è stato un intervento per quanto riguarda il Prefetto, mettendo in difficoltà l'attuale Giunta più giovane personalmente e professionalmente, però volevo ricordargli che il 16 dicembre lui ci ha "minacciato" di portarci davanti al TAR. Quindi non è che si può dire: ai tempi avete fatto di tutto per metterci in difficoltà quando lei non è che si sia fatto qualcosa di differente pochi giorni fa. Rispondo in merito anche al comandante Mellerato: è vero che era stato dato il nulla osta precedentemente dalla vecchia Amministrazione, ma è vero anche che avremmo potuto rimetterla sul tavolo e riparlare, ma lei sa bene, essendo dipendente pubblico, che se avesse fatto ricorso, avrebbe vinto in 99 casi su 100. perché nel momento in cui si fa ricorso e viene dato un nulla osta dalla precedente Amministrazione, dovrebbe sapere lei che in 99 casi su 100 si vince.

Con questo chiudo.

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

La ringrazio, Assessore, perché effettivamente questa puntualizzazione era da fare e in effetti, se noi avessimo in qualche modo disatteso il nulla osta della precedente Amministrazione e il dipendente avesse fatto ricorso, ci saremmo ritrovati ad avere un altro impegno di spesa per un contenzioso.

A questo punto mettiamo ai voti il punto n. 6: "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027".

Chi approva? Chi vota contro? 4 contrari.

Mettiamo subito ai voti l'immediata eseguibilità così lo avremo da subito, dal 1° gennaio chiaramente.

Chi vota a favore? Chi vota contro? I 4 di prima.

**BAGGI LUIGI – Consigliere**

Con una diversa interpretazione sull'immediata eseguibilità: ho votato a favore, è speculare.

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Scusate, chiedo venia, quindi per l'immediata eseguibilità ha votato anche il consigliere Baggi, Capogruppo di Vignate Futura, invece hanno votato contro i tre di Insieme per Vignate. Grazie.

**PUNTO N. 7 all'O.D.G.: "RICOGNIZIONE ANNUALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA".**

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Passiamo al punto n. 7: *“Riconoscizione annuale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”*.  
Assessore Calvi.

**CALVI DANIELE – Vice Sindaco**

Come si evince dal titolo, questi sono tutti i servizi che il Comune eroga di rilevanza economica e si vanno ad espletare, anche con le relazioni, le modalità di gestione, se *in house*, in economia o in concessione.

Come si può vedere dalla tabella, l'igiene urbana e i rifiuti hanno una modalità di gestione *in house*, la farmacia comunale è *in house*, gli impianti sportivi sono in economia, come la biblioteca, la distribuzione del gas è in concessione, la refezione scolastica è in concessione, il centro diurno integrato è in concessione, il trasporto dei disabili è in appalto, l'illuminazione pubblica è *in house* e rimane sempre *in house* anche con questo cambiamento che c'è perché riacquisiamo il servizio, l'asilo nido è in appalto, il servizio cimiteriale è in appalto e il servizio idrico integrato è in appalto.

Ci sono le relazioni dei vari settori, dove viene indicato in dettaglio quanto vanno a incidere e quante sono le spese e mettiamo in approvazione i loro resoconti, le loro relazioni e approviamo pure l'intera narrativa e le relazioni che ho appena indicato.

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Ci sono interventi? Capogruppo Baggi.

**BAGGI LUIGI – Consigliere**

È una dichiarazione di voto e volevo solo un chiarimento: è un accertamento al 31.12.2023, quindi noi ci asterremo sotto questo punto di vista perché appartiene ad un passato che non abbiamo condiviso.

Volevo fare, però, un appunto perché, in riferimento al Centro diurno integrato, sulla qualità del servizio ricorre spesso “discreto” e vorrei che in futuro diventasse qualcosa di più di discreto e questo perché l'ho letto in più pagine e alle domande che sono state fatte dei questionari sulla qualità del servizio emergeva questo discreto e io chiedo – e penso che verrà condivisa questa mia richiesta – di migliorare il servizio affinché non avremo più un “discreto”. Non voglio arrivare all'eccellente, ma il “discreto” mi sembra, quando mettiamo le crocette, giusto per mettere qualche cosa, solo per questo. Poi faccio un'altra domanda, ma l'affidamento alla PACV, che noi abbiamo visto per 25.000 euro, qui era per 38.000 euro e volevo capire come mai c'era questa differenza. Grazie.

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Assessore Sartori.

**SARTORI MARGHERITA – Assessore**

Allora 38.000 euro era il valore dell'appalto della gara precedente e il discorso che abbiamo fatto noi sarà per il 2025, ma 25.000 euro sono il contributo che viene dato all'associazione e la gara che verrà aperta, ai sensi del codice del terzo settore, articolo 56, sarà di 13.000 euro: questi sono i valori.

**BAGGI LUIGI – Consigliere**

Che ci porta sostanzialmente?

**SARTORI MARGHERITA – Assessore**

Se vince di nuovo la PACV la gara, però la differenza sta nel fatto che noi non faremo più un affidamento, come è stato fatto negli anni passati, perché, applicando il codice del terzo settore, faremo una gara, ovviamente aperta, ma ai sensi dell'articolo 56, dove sarà possibile solo restituire parte delle spese che l'associazione di volontariato impiega per quel servizio, ma non è possibile retribuire l'associazione.

**BAGGI LUIGI – Consigliere**

Chiarissimo, va bene, la ringrazio, Assessore.

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Poi rispondo che con la nuova gara della mensa del CDI ci saranno dei criteri più... però c'è la risposta dall'Assessore Garrapa, prego.

**GARRAPA DEBORA – Assessore**

Riguardo al CDI, quel questionario era precedente alla nuova Amministrazione e, se può andare a trovare i nostri anziani, i nostri ospiti, può vedere che abbiamo instaurato una nuova collaborazione con la biblioteca, loro vanno in biblioteca, le nostre volontarie vanno lì, anche all'ultima festa, che è stata praticamente giovedì scorso, tutti i parenti degli ospiti del CDI mi hanno ringraziato personalmente e hanno ringraziato tutta l'Amministrazione per la nuova collaborazione: gli ospiti sono molto felici di questo e proseguiamo sempre a migliorare.

Confidiamo che, quando poi compileranno i moduli, avremo un riscontro più concreto, comunque posso garantire che ci stiamo lavorando. Prego.

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Va bene, mettiamo in votazione il punto n. 7: “Ricognizione annuale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”.

Chi approva? Abbiamo anche a favore il consigliere Anelli, il Capogruppo Gobbi e Vergani. Chi si astiene? Baggi. Grazie.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Chi approva? Unanime. Grazie.

**PUNTO N. 8 all'O.D.G.: "RICOGNIZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE EX ART. 20 D.LGS. 175/2016 AL 31.12.2023 E RELAZIONE DI VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI, EX ART. 30 DEL D.LGS. N. 201/2022, PER SERVIZI AFFIDATI ALLE SOCIETÀ PARTECIPATE - APPROVAZIONE".**

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Passiamo al punto n. 8: *“Riconnizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 D.Lgs. 175/2016 al 31.12.2023 e relazione di verifica periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali, ex art. 30 del d.lgs. n. 201/2022, per servizi affidati alle società partecipate - Approvazione”.*

Assessore Costa.

**COSTA ROBERTO – Assessore**

Dunque, per quanto riguarda questo punto, cercherò di essere estremamente sintetico.

Troviamo praticamente quattro allegati: il primo è la scheda di rilevazione per il censimento delle società partecipate pubbliche e in una prima *slide* è possibile avere un'immagine un po' completa di quelle che sono, appunto, le partecipazioni sia dirette che indirette del Comune di Vignate. Andiamo magari velocemente a menzionare almeno le dirette: abbiamo l'1,52% in CEM Ambiente (tutto quello che sto dicendo attualmente risale al 31.12.2023, quindi è una situazione aggiornata a quella data: ci tengo a fare questa precisazione), poi abbiamo FAR.COM. con una quota del 15,66%, COGESER S.p.A. con l'11,21%, COGESER Servizi con l'1% e Cap Holding allo 0,227%.

Per chi magari ci sta seguendo da casa do una piccolissima introduzione su quello che è il significato un po' più chiaro di quella che è una partecipazione diretta piuttosto che una partecipazione indiretta. Per partecipazione diretta si intende, appunto, quando il Comune detiene una quota di capitale significativa in una società partecipata e ha un'influenza diretta sulle sue scelte strategiche, economiche e gestionali; in altre parole il Comune, per essere molto più semplice, è proprietario o azionista diretto di una società e può intervenire direttamente nelle decisioni solitamente attraverso la nomina di rappresentanti e membri del Consiglio o partecipando direttamente alle assemblee societarie.

Diversamente, invece, per quanto riguarda le partecipazioni indirette, si ha un controllo esercitato indirettamente e quindi solitamente viene esercitato da una società partecipata in maniera diretta.

Nell'allegato B, invece, troviamo una revisione periodica delle partecipazioni: abbiamo la suddivisione tra partecipata e partecipata con la specifica dei codici ATECO, i risultati di esercizio, eccetera. Nell'allegato C abbiamo praticamente un'immagine chiara delle società, che hanno cessato di essere partecipate o che sono in liquidazione, mentre nella scheda D, l'ultima, abbiamo il censimento dei rappresentanti e amministratori presso gli organi di governo, che all'epoca era l'allora Sindaco Paolo Gobbi, ruolo terminato alla fine del suo mandato, il 10 giugno 2024.

Se avete domande o dubbi, altrimenti per me possiamo procedere con l'approvazione.

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Grazie, Assessore Costa.

Mettiamo in votazione, quindi, il punto n. 8: *“Riconnizione periodica partecipate pubbliche, relazione di verifica periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici”.*

Chi approva? Tutti tranne Baggi. Chi si astiene? Il Consigliere Baggi.

Immediata eseguibilità.

Chi approva? Unanime, grazie.

**PUNTO N. 9 all'O.D.G.: "RINNOVO AFFIDAMENTO, SECONDO LA FORMULA DELL'IN HOUSE PROVIDING DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELLA FARMACIA COMUNALE DI VIGNATE ALLA SOCIETÀ FAR.COM. S.R.L.".**

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

A questo punto passiamo al punto n. 9: *“Rinnovo affidamento, secondo la formula dell'in house providing del servizio di gestione della farmacia comunale di Vignate alla società FAR.COM. S.r.l.”.*

Io ringrazio l'amministratore unico Claudio Buffo, che è presente e che è stato effettivamente così paziente da restare anche durante le discussioni del DUP e del bilancio di previsione.

Se l'Assessore Costa vuole fare una leggera introduzione, dopodiché chiamiamo a relazionare l'amministratore unico Buffo. Assessore Costa, prego.

**COSTA ROBERTO – Assessore**

Grazie, Sindaco.

Prima di entrare nel merito della delibera, permettete anche a me di ringraziare l'ingegnere Buffo per la sua presenza e gli chiedo se vuole venire ad accomodarsi qui così può parlare. Le chiedo, appunto, Ingegnere, se può fare una breve introduzione su quella che è la società FAR.COM. così può aiutarci a comprendere meglio il contesto e l'evoluzione della società stessa negli ultimi anni; a seguire chiederò al nostro Amministratore di poterci fornire un quadro generale della situazione, illustrando ciò che stiamo andando a votare e soprattutto facendo un breve accenno al futuro di FAR.COM. e alle novità che la società ha messo in campo negli ultimi periodi.

Detto ciò, il punto principale dell'ordine del giorno è il rinnovo dell'affidamento del servizio di gestione della farmacia comunale di Vignate alla società FAR.COM.

La formula è *in house providing* per il periodo 2025-2029 e, come molti di voi sapranno, l'affidamento scadeva il 31.12.2023 e nel 2024 si è svolto in proroga come previsto dal contratto di servizio. Proprio in virtù della natura *in house* della società, è fondamentale che venga dimostrato l'interesse pubblico in una simile operazione e con questa delibera non solo andiamo a ratificare il rinnovo del contratto di affidamento del servizio della farmacia, ma sanciamo anche la nostra scelta di continuare a gestire il servizio attraverso la società che, come detto, appunto, si occupa di garantire l'approvvigionamento dei farmaci per quanto riguarda i cittadini e ciò rientra in un'ottica di interesse pubblico.

Tuttavia c'è un aspetto che richiede particolare attenzione e riguarda gli studi medici, per cui chiedo all'Ingegnere se può darci anche un'informazione in più su questo. Come avremo modo di comprendere meglio grazie alla spiegazione dell'ingegnere Buffo, infatti, gli stessi hanno un impatto negativo sui canoni che riceviamo annualmente, creando una situazione che va monitorata con attenzione: è un tema su cui stiamo lavorando già attivamente con FAR.COM. per individuare una soluzione più adeguata, con l'obiettivo di ridurre il disallineamento rispetto ai canoni applicati nei Comuni limitrofi, in modo da ottenere una condizione più equa per tutti. Sono certo che, grazie al lavoro congiunto, riusciremo a trovare delle soluzioni ottimali per la gestione delle farmacie e, più in generale, per il miglioramento del servizio offerto ai nostri concittadini.

Concludo invitando l'ingegnere Buffo a fare il suo intervento e poi procederemo. La ringrazio, Ingegnere.

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Grazie, Assessore Costa. Prego, ingegnere Buffo.

**Ing. BUFFO CLAUDIO**

Grazie, buonasera a tutti.

Costa ha sollevato mille domande, cercherò di essere sintetico e spero anche esaustivo.

Innanzitutto due parole su FAR.COM., che è una realtà che nasce nel 2003, grazie a una scelta dei comuni Pioltello, Vignate e Melzo, e oggi annovera 15 Comuni, l'ultimo che è entrato è Busnago e ci permetterà di aprire nel 2025 una nuova farmacia, che sarà un modo completamente diverso di gestire la farmacia perché sarà H24, 365 giorni all'anno, all'interno del Globo, su 350 metri quadri di superficie; quindi dovete immaginare l'impegno che verrà richiesto al personale.

Io sono amministratore dal 2018, sono entrato che faceva 14 milioni di fatturato e la previsione per il 2025 è di 22 milioni di euro di fatturato, quindi è una crescita importante. Nel 2025 avremo in previsione di avere 130 tra dipendenti e collaboratori, esclusi i notturnisti e stiamo parlando di circa 90 dipendenti reali e 30 collaboratori.

Abbiamo due farmacie che fanno turno completo, cioè vuol dire che sono aperte H24, a Pioltello e Gessate, quindi un servizio continuo.

È una società che sta crescendo e il suo obiettivo è quello di allargare il numero di soci e siamo, infatti, in trattativa in questo momento con Gorgonzola. Qual è il vantaggio di allargare il numero di soci? È quello di andare a ridurre i costi fissi aziendali per poterli distribuire ai vari soci.

Questo è il quadro generale di FAR.COM.

Come funziona FAR.COM.? Ha in carico la gestione in questo momento di 14 farmacie, a breve ci sarà la quindicesima, come dicevo, abbiamo una sede composta da 12 persone, che si occupano di gestire tutti gli aspetti amministrativi rispetto alle farmacie, in modo tale che le farmacie siano dedicate solo alla gestione dei servizi nei confronti dei clienti. Cosa si fa in sede? Si fa innanzitutto la gestione centralizzata degli acquisti e questo consente ovviamente di avere una maggiore contrattazione: tenete conto che abbiamo raggiunto ormai un margine sugli acquisti intorno al 38-39%, quando una farmacia normale riesce ad arrivare al 31%, quindi una grande capacità di fare margini sui prodotti.

Non c'è solo questo, c'è la gestione del personale, quindi c'è un ufficio di gestione personale, c'è un ufficio che si occupa della gestione dell'amministrazione contabile, c'è un ufficio che si occupa degli edifici, degli immobili, perché per la maggior parte sono in affitto, quindi c'è un *team* di persone preposto a gestire tutto quello che distoglierebbe il farmacista dalla sua operatività completa.

Lavoriamo tantissimo sulla formazione perché, come ho detto anche nell'ultima assemblea dei soci, FAR.COM. non lavora facendo solo il rivenditore, l'obiettivo è, siccome siamo una farmacia comunale, essere diversi da una farmacia privata, l'obiettivo è quello di fornire servizi intesi anche dal punto di vista di consulenza: il cittadino lo dobbiamo ascoltare per poterlo servire e stargli al fianco nelle cure e nelle attività che deve percorrere nel prossimo periodo.

Quindi c'è una grandissima attenzione alla formazione dei nostri farmacisti. Abbiamo sette farmacisti specializzati oncologici, cioè vuol dire che sono in grado di seguire cittadini che hanno avuto problemi oncologici e continuiamo su questa strada.

Uno dei punti che ho detto anche nell'ultima riunione, è quello di dover normalizzare le farmacie e cosa vuol dire? Identificare un unico *brand*, per cui mi piacerebbe che un domani uno che entra in farmacia a Vignate e vede che è FAR.COM., se entra nella stessa farmacia a Pantigliate, Paullo o qualunque altro posto riconosce FAR.COM. Oggi non siamo ancora su questa linea, ma ci stiamo spingendo verso questa modalità, quindi vengo trattato nello stesso modo in qualsiasi punto, riconosco lo stesso ambiente in qualsiasi punto mi trovo.

Ci stiamo spingendo sull'aprirci all'*e-commerce* e nell'ultima assemblea ho parlato di questo e giustamente Costa mi ha detto, in parole povere: "Ma tu sei matto, Claudio, metterti sull'*e-commerce* quando ci sono n attori molto più forti, che fanno investimenti" e ho risposto che Costa ha assolutamente ragione, ma l'obiettivo non è quello di fare una società di *e-commerce*, ma di avere un *target*, che sono i nostri cittadini, a cui comunque dobbiamo garantire dei servizi anche di *e-*

*commerce*. Ciò vuol dire che io devo predisporre un sito tale per cui qualsiasi cittadino che si trovi in qualsiasi Comune possa avere la possibilità di ordinare da casa il suo medicinale e, in prima ipotesi, passare in farmacia per ritirarlo, velocemente senza fare coda, domani poterlo magari acquisire, dopodomani interagire col farmacista e quindi introdurre una nuova modalità.

L'altro aspetto è che, se voi avete presenti i dati Istat, abbiamo che l'invecchiamento della popolazione è altissima: in Lombardia circa il 47% - adesso potrei sbagliare di qualche punto percentuale - ha più di 56 anni, quindi stiamo parlando di numeri importanti; inoltre in Lombardia abbiamo un alto tasso di migrazione: nella Martesana abbiamo l'11,3% di cittadini extracomunitari. Allora l'attenzione che noi dobbiamo avere è pensare a servizi per persone anziane e per persone che parlano lingue diverse, per cui abbiamo introdotto in alcune farmacie, come a Pioltello, persone che parlano arabo. Quindi c'è un'attenzione al servizio.

L'altro aspetto è, sempre parlando di servizi, che, come avrete visto, il Governo sta spingendo verso la farmacia dei servizi e oggi noi fatturiamo sui servizi solo l'1%. Quali sono i servizi? L'idea dei servizi è quella di poter usufruire della farmacia per fare una serie di esami e analisi: evitando di andare all'ospedale o in centri particolari, vado sotto casa e questa viene chiamata "sanità di prossimità" in questa logica.

Dobbiamo spingere su questo, gli strumenti tecnologici e i rapporti ci sono, dobbiamo cambiare gli aspetti culturali dei nostri cittadini perché quanti di noi vanno in farmacia a fare l'holter pressorio? Probabilmente nessuno o pochi e invece dobbiamo convincere tutti che probabilmente lo stesso esame ha la stessa validità se fatto in farmacia o se fatto all'ospedale, in modo che evitiamo spostamenti, evitiamo traffico, evitiamo code inutili.

Il Governo sta spingendo moltissimo su questo e sta ipotizzando di consentire a tutte le farmacie di aprire dei locali adiacenti, nello stesso piano in cui la farmacia è ubicata, in modo tale da poter erogare servizi aggiuntivi e su questo aspetto farmacie come quelle di Vignate saranno avvantaggiate perché hanno già dei locali in prossimità.

Quindi ci sono tante cose su cui stiamo lavorando per erogare sempre più un'attenzione verso i cittadini fragili.

Altre cose che facciamo che mi piacciono e che passo sempre come concetto ai vari Sindaci che incontro sono basate sul fatto che la farmacia comunale è la vostra farmacia innanzitutto ed è il punto dove poter implementare le vostre politiche sociali. Molti Comuni sono attenti a questo e quindi lavorano con noi e mi auguro che sia così anche con voi, per implementare presso la farmacia qualsiasi tipo di attività sociale. Cosa voglio dire? Pessano decide da alcuni anni di fare il bonus bebè e lo implementa tramite la farmacia comunale. Cosa vuol dire bonus bebè? Vuol dire che decide che per tutti i bambini sotto i tre anni si riserva un importo economico che viene erogato tramite la farmacia, attraverso prodotti dedicati ai bambini. Ma come questa tante altre iniziative si possono fare.

Se c'è questa collaborazione, vediamo effettivamente dei grandi risultati. Le Amministrazioni un pochino più impegnate su altri fronti soffrono un po' di più perché ovviamente la nostra diventa una farmacia al pari delle farmacie private. Quindi su questo vi invito ad aiutarci e a collaborare con noi sui progetti.

Detto questo, ritornando sulla vostra farmacia, dico che la vostra farmacia va bene, è una farmacia storica, la previsione di fatturato per la chiusura di quest'anno sarà 1,7 milioni, noi facciamo sempre delle previsioni molto cautelative perché poi i nostri numeri vengono utilizzati dalle Amministrazioni per fare i propri bilanci, quindi ovviamente non possiamo sfiorare di troppo, ma anche nei prossimi anni ci sarà una lenta crescita.

Il problema che evidenziava Costa è legato al fatto che voi, dal mio punto di vista, avete la fortuna di avere affianco alla farmacia cinque ambulatori medici: questo ha un costo, perché gli ambulatori

risiedono in spazi che hanno un costo d'affitto ovviamente e quindi impattano su quello che è poi il canone che la farmacia ritorna al Comune.

Scusate, io non vi ho raccontato come funziona l'aspetto economico: la gestione da parte di FAR.COM. di una farmacia comporta che, in funzione del risultato della farmacia, viene riconosciuto un canone a fine anno al Comune; ovviamente questo canone verrà decurtato eventualmente di tutte le iniziative che il Comune sceglie di fare e, in questo caso, chi ha scelto di avere degli ambulatori all'interno di questo canone vengono detratti i costi pertinenti agli ambulatori.

Vignate è il Comune che ha il maggior numero di ambulatori rispetto a tutti quanti, sono cinque ambulatori, quindi ha dei costi importanti d'affitto, ha addirittura un costo legato al personale che è al 50% e che fa da receptionist, quindi gestisce i rapporti tra i cittadini e i dottori, però ha un servizio che noi percepiamo come molto apprezzato dai cittadini, perché si ritrovano in un unico posto a poter avere accesso a una serie di medici.

Quello su cui si vorrebbe puntare, però noi possiamo solo suggerirlo, è che effettivamente nascesse tra i dottori una collaborazione tale per cui possano gestire anche i pazienti degli altri dottori: questo consentirebbe di avere un polo medico effettivo, tale per cui anche se io ho la dottoressa X, ma è presente la dottoressa Y, posso usufruire del servizio. Questo per il Comune sarebbe un valore importante.

Quali sono i vantaggi economici? Pochi. Sono fondamentalmente due: uno che i dottori ci riconoscono una quota mensile per il servizio che noi diamo per gli ambulatori e un altro è che, per il fatto di avere gli ambulatori presso la farmacia, il paziente, nel momento in cui esce con la ricetta, è agevolato a passare dalla nostra farmacia, quindi c'è un indotto. Questi sono i vantaggi.

Un altro vantaggio che ho cercato di raccontare anche nell'ultimo incontro in assemblea è che oggi avere i medici di base nel Comune non è più così scontato. L'altro giorno raccontavo all'assemblea dei soci che abbiamo fatto il 12 dicembre, che ho ricevuto una telefonata dal Sindaco di Pessano, Alberto Villa, che mi dice: "Claudio, sono disperato, il medico di base se ne va e va nel paese affianco, 1.700 cittadini si dovranno spostare, come facciamo? Non puoi chiamarlo e gli diamo gratis l'ambulatorio per farlo rimanere lì, per non creare questo disagio?", la risposta è stata: "Alberto, io posso fare tutto quello che mi chiedi, ma non posso dare gratis niente, perché sennò sarebbe non corretto, però è ovvio, ritornando a Vignate, che l'aver fatto un *pool* di ambulatori ha consentito di garantire che una serie di medici di base fossero in paese. Io sono di Vignate e ho la dottoressa Villa che è lì e mi accomoda, se fosse da qualche altra parte, avrei qualche problema.

Non so se ho risposto a tutto a braccio, ma per qualsiasi domanda sono a vostra disposizione.

### **BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Grazie, ingegnere Buffo. Assessore Costa.

### **COSTA ROBERTO – Assessore**

Sì, ingegner Buffo, come ci siamo detti, anche noi, per quanto riguarda il discorso dei medici di base, siamo assolutamente favorevoli, però, come lei può ben constatare, anche dai pareri tecnici che abbiamo ricevuto sia dalla dottoressa Bianchi che dalla dottoressa Olivieri, dobbiamo comunque attenzionare perché giustamente noi dobbiamo anche rendere conto a qualcun altro ed è giusto che sia così. Quindi sicuramente è assolutamente un plus, ha un impatto di circa il 4%, come ci siamo già detti, l'indotto non è proprio così significativo, ma non vogliamo assolutamente perdere i medici di base, però dobbiamo capire un po' come gestire il tutto.

Non mi sarei mai permesso di dare del matto a un amministratore che ci porta da 16 milioni a 22 e quindi *chapeau*, ingegner Buffo, andiamo avanti così: per quanto ci riguarda siamo assolutamente soddisfatti. La ringrazio per l'intervento, che è stato super esaustivo.

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Grazie. Capogruppo Baggi.

**BAGGI LUIGI – Consigliere**

Buonasera, Ingegnere.

Mi ha già tolto la domanda, perché volevo chiedere cosa può fare FAR.COM. per portare la sanità sul territorio e lei ha già accennato a questi servizi. Però io mi chiedo: che interazione c'è con il Comune di Vignate? Vi siete sentiti, dovete sentirvi? Perché, per esempio, leggendo la convenzione, si parla in continuazione di servizi che dovrà realizzare FAR.COM. su indicazione del Comune: per esempio, l'articolo 2 parla di ulteriori servizi richiesti dal Comune e poi ancora all'articolo 7 di dotarsi di attrezzature, si parla ancora di servizi e così via. Tra l'altro, nell'articolo 10, che caratterizza il servizio, si parla anche di assistenza domiciliare in favore di particolare categorie di cittadini disagiati e privi di assistenza familiare, su indicazione del Comune.

Allora la domanda è semplice: questo Comune ha già dato delle indicazioni, fate già determinati servizi, tipo il prelievo domiciliare oppure altri servizi particolari? Mi sembra di capire che voi siete già pronti, già disponibili per portare la prossimità sul territorio di quella che è la territorialità della salute, quella che è venuta meno in questi anni. Grazie.

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Ingegnere Buffo, prego.

**Ing. BUFFO CLAUDIO**

Allora, con l'amministrazione, per colpa mia, abbiamo iniziato ancora da poco a disquisire, quindi sarà un processo da qui in avanti.

Sulla logica dei servizi, per qualsiasi tipo di servizio, di là dell'accordo tra FAR.COM. e l'Amministrazione comunale, tutto passa dall'ATS, cioè quindi qualsiasi cosa che facciamo deve essere autorizzata e certificata. Quindi il numero di servizi che sono attualmente possibili sono quelli che fino ad oggi ci ha garantito e ci ha certificato l'ATS: tutte le nuove idee che andremo da qui in avanti ad esplorare e definire dovranno poi essere certificate e verificate.

Detto questo, che cosa cambierà veramente? Al di là del discorso di maturare l'idea del cittadino che può andare in farmacia, cambierà notevolmente quando io chiamerò il Centro Unico di Prenotazione e mi verrà detto che quel servizio lo potrò andare a fare in farmacia, perché oggi questo non avviene; c'è stata una sperimentazione in Lombardia, ma non ha toccato noi, però fintanto che il Governo non metterà effettivamente la farmacia nelle condizioni di fare i servizi e quindi obbligherà l'ATS a mettere in piedi che nel Centro Unico di Prenotazione effettivamente il cittadino può rivolgersi alla farmacia, non si innesca il volano di tutte le attività.

Detto questo, di servizi ne abbiamo veramente tanti, su Vignate li abbiamo quasi tutti, perché ci sono gli spazi per poterli fare, perché poi dipende dalla farmacia, ma Vignate è una farmacia che ha gli spazi per poter fare tutti i servizi. L'unico che non stiamo facendo è l'assistenza domiciliare perché questo avrebbe un ulteriore costo importante e in questo momento stiamo facendo le valutazioni appunto perché abbiamo già dei costi importanti legati agli ambulatori. Introdurre l'assistenza domiciliare andrebbe ad impattare enormemente sui canoni. Quindi sicuramente è un tema che l'Assessore avrà in mente e lo valuteremo nel momento in cui risolveremo l'altro.

L'altro servizio che è andato molto bene e che stiamo valutando di far crescere è quello dei prelievi: voi dovete pensare che ogni volta che si fa qualcosa, c'è un costo per poterlo erogare e nella farmacia comunale voi non lo vedete questo costo, vedete un mancato ricavo. Quindi o si entra nella logica che

sono più soddisfatto del servizio che erogo, ma non sto a guardare il mancato ricavo, o invece, se faccio delle politiche tali per cui il ricavo che mi arriva dalla farmacia mi serve perché ho degli obiettivi di altro tipo che l'Amministrazione sceglie, allora a quel punto fa delle scelte e decide: devo aumentare quanto mi arriva perché ho bisogno di fare delle altre politiche sociali più importanti.

Oggi è venuto fuori giustamente il tema della gestione dei ragazzi e quelli sono costi che vanno coperti comunque a prescindere, quindi è ovvio che un'Amministrazione deve avere l'attenzione e dire: devo rinunciare da una parte perché devo incrementare dall'altra. Queste sono scelte che di volta in volta faremo.

Per chiudere, così non vi annoio oltre, è un percorso che abbiamo appena iniziato con Costa, credo che in questo momento l'Amministrazione abbia capito come funziona FAR.COM. – me lo auguro ma poi sono sempre a disposizione – e quindi c'è la massima volontà perché, se siete soddisfatti voi della farmacia, i cittadini sono soddisfatti, perché vuol dire che voi le date enfasi e i cittadini poi vi seguono su questa linea. Grazie.

### **BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Magari diamo la risposta al Capogruppo Baggi, se vuole rispondere.

### **BAGGI LUIGI – Consigliere**

Sì, più che una risposta era un'altra domanda: evidentemente prima, quando si parlava di servizi, come si dice, si fanno i conti senza l'oste, ma c'è AST che ci monitora tutto e ci dà eventuali autorizzazioni: mi sembrava implicito, forse non l'ho precisato. Lei però ha precisato il fatto che la fortuna di Vignate è di avere dei locali adiacenti alla farmacia, anche in relazione all'attivazione di servizi, eccetera, eccetera, però leggo nella relazione del Revisore dei Conti, che non so se lei ha avuto modo di leggere, che si deve tenere conto che la locazione e la conseguente gestione dei locali adiacenti alla farmacia comunale, pur non inerendo direttamente l'esercizio in sé del servizio di farmacia, appare incidere negativamente sul canone di servizio che FAR.COM. versa al Comune di Vignate.

Quindi quanto incide e se possiamo evitare l'eccedere di questo incidere nel bilancio di FAR.COM.? Eventualmente mi sembra di capire che questo potrebbe essere superato una volta che noi riusciamo ad attivare determinati servizi per rendere l'utilizzo di questi locali.

### **BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Ingegnere Buffo, prego.

### **Inf. BUFFO CLAUDIO**

In questo momento l'incidenza è di circa 70.000 euro rispetto a un canone di 60.000, quindi vuol dire che, se ci fossero i 70.000 euro, voi percepireste circa 130.000 euro di canone, invece ne percepite circa 60.000 euro, euro più euro meno. L'incidenza, come dicevo, è dovuta ai costi di affitto e al costo del personale per gestire, che insieme superano i 90.000 euro circa, meno i ricavi ottenuti da alcuni servizi e dalle locazioni che diamo ai medici di base.

Oggi i locali sono tutti impegnati, c'è un giro di circa 12 professionisti all'interno dei cinque locali, l'indotto che abbiamo dedotto, andando a vedere le ricette che sono state generate dai medici di base presenti nei locali accanto alla farmacia, sono state circa di 400.000 euro su un fatturato di 1.700.000. Come ho detto però a Costa in un'altra occasione, questo non vuol dire che, se non c'erano i locali, avremmo avuto 400.000 euro in meno, perché, come sapete, le ricette sono dematerializzate e, come capita a me spesso, la mia dottoressa mi fa la ricetta, la ricevo via mail e poi vado in farmacia, non è detto che passo per forza nei locali, però sicuramente ha un suo valore. Non so dirvi di questi 400.000 quant'è l'impatto, però questo è.

Ecco, detto questo, lo sforzo che sta facendo l'Amministrazione attuale è quello di cercare di capire, insieme a FAR.COM., come possiamo andare a ridurre questo mancato ricavo o questo costo di 70.000 euro: ci siamo ripromessi, in un incontro che abbiamo fatto, che il 2025 sarà l'anno in cui dobbiamo andare a capire. Io non credo che andremo ad azzerarlo però sicuramente dobbiamo trovare il modo di ridurlo, perché ovviamente l'Amministrazione vuole investire su altri ambiti di un certo tipo: giustamente fra delle scelte politiche di un certo tipo.

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Grazie. Assessore Costa.

**COSTA ROBERTO – Assessore**

Volevo dire anche un'altra cosa: abbiamo ottenuto intanto che non vi è stato un aumento sui locali, siamo andati in rinnovo con due unità appartenenti, abbiamo cercato di forzare la mano per non ottenere nessun aumento da qua ai prossimi n anni per queste due unità, quindi c'è la volontà nostra di mantenere il servizio e adesso cercheremo di capire un attimino come.

Volevo rispondere a Baggi in merito a un tema che è molto caldo, a me è piaciuto molto, è stato uno dei primi temi affrontati per quanto riguarda il discorso dei prelievi e cercherò di essere super sintetico: per quanto riguarda gli esami domiciliari nell'anno 2023 avevamo fatto 55 esami, mentre ad agosto 2024 ne avevamo già fatti 56 e avevamo circa un mese e mezzo di attesa da parte degli operatori. Cosa abbiamo fatto noi? Proprio nell'ottica che non vogliamo privatizzare nulla, però vogliamo rendere dei servizi che siano veramente ottimali, ho aumentato almeno una volta al mese il servizio dei prelievi domiciliari, proprio per smaltire lo storico che stava diventando veramente importante.

Noi purtroppo, come Comune, abbiamo perso una persona che andava in giro per il paese, l'infermiera Renata che immagino voi tutti conosciate e che ci tengo a ringraziare personalmente per il servizio che ha svolto per Vignate in tutti questi anni, senza ricevere neanche un centesimo, come volontariato assolutamente, che smaltiva tantissimo il discorso dei prelievi domiciliari. Questa persona per alcuni motivi personali oggi non fa più questo tipo di intervento e abbiamo alzato i livelli operativi di FAR.COM. proprio perché dovevamo soddisfare questa esigenza che derivava dai cittadini.

Quindi, se da un lato le dico: cerchiamo di trovare una convenzione con le assicurazioni per privatizzare e per poter magari aumentare la possibilità dei cittadini ad accedere agli esami, dall'altro noi, come Amministrazione, lavoriamo e siamo sempre sul pezzo per cercare di ottenere un servizio per i nostri cittadini che sia veramente ottimale: questo perlomeno è l'impegno che io mi dedico.

Poi, giusto per darle un'ulteriore informazione, per quanto riguarda, invece, i prelievi ambulatoriali, sono riuscito a trovare anche questo, dove i tempi di attesa sono molto più bassi perché prima per i domiciliari si parlava di circa un mese e mezzo, che abbiamo ridotto a circa 15 giorni adesso, che è già accettabile, per quanto riguarda, invece, i prelievi ambulatoriali si parla di 10-15 giorni e stiamo parlando nel 2023 di un totale di 448 prelievi e ad agosto 2024 di 290, quindi quello ambulatoriale è rimasto più o meno in linea, mentre si è avuto un picco molto importante di quelli domiciliari, proprio dovuti all'assenza dell'infermiera Renata. Su questo spero di averle dato qualche informazione in più.

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Grazie. Mi accodo a quanto ha detto l'Assessore. Ringrazio l'ingegnere Buffo per la relazione: in effetti la nostra problematica era capire e snocciolare bene quella particolarità con gli studi medici di fianco e infatti noi andiamo ad approvare sia la concessione *in house providing* per la società e anche il contratto, comunque valutando le opportune azioni da intraprendere in riferimento alla locazione, perché è assolutamente importante capire i benefici della collettività nelle particolarità, i costi del servizio, l'impatto sugli equilibri di bilancio e la legittimità stessa dell'operazione. Quindi valuteremo

in questi anni, con FAR.COM. e con l'Amministratore unico, ingegner Buffo, un percorso che abbiamo iniziato e sono convinto che riusciremo a portare a termine nel miglior modo possibile. Capogruppo Gobbi, prego. Pensavo che non ci fossero altri.

### **GOBBI PAOLO – Consigliere**

Grazie. Siccome c'era la discussione uno a uno, mi sembrava che non avesse senso intervenire.

Innanzitutto voglio ringraziare l'ingegnere Buffo per il lavoro fatto in tutti questi anni. La proposta come amministratore unico arrivò dalla nostra Amministrazione e fu accolta dal socio con quote più importanti, perché non è socio in maggioranza, cioè il Comune di Pioltello, dopo un colloquio che ricordo ancora, quindi mi ricordo la vicenda e da lì è andato di conferma in conferma.

Ricordo poi le scelte con il Direttore generale, dottoressa Rossini e oggi con il dottor Chimenti, quindi è uno staff veramente che dà un vantaggio alla nostra comunità e da cui deriva tutto perché anche le scelte particolari sul territorio di espansione, le scelte del direttore, le scelte dei dipendenti derivano da lì, quindi davvero grazie.

Sono contento di sentire, da parte dell'Amministrazione attuale, la voglia di continuità, sia nell'ottica dell'Amministratore unico, perché mi sembra che la fiducia sia riposta, sia anche nell'ottica di quella che era una discussione che qualche settimana fa abbiamo fatto perché abbiamo avuto un approfondimento in sala Giunta, dove mi sono state chieste delle cose a proposito delle scelte politiche fatte in passato su FAR.COM. per capirne anche le motivazioni, quindi ringrazio anche per avermi accolto e richiesto: massima disponibilità in questo senso.

Sono contento di vedere che anche la scelta politica degli ambulatori sia valutata positivamente. Chiaramente leggo i pareri di regolarità tecnica dei responsabili, che mettono l'attenzione su questo, ma difendo la scelta politica, perché è una scelta politica quella di investire parte dei proventi dalla farmacia in servizi e rimango dell'idea che la farmacia non debba essere un posto da cui recuperare soldi per l'Ente. Chiaramente se parliamo di situazioni sociali, ci sta benissimo, ma difendo il fatto che i servizi come gli ambulatori siano stati strategici e li abbiamo fatti pochi mesi prima del Covid e menomale, perché quando avevamo la situazione del Covid da gestire, ma anche a un certo punto, le verifiche, i vaccini, le cose particolari da gestire, avere un poliambulatorio di quel tipo, di quella dimensione, di quegli spazi è stato strategico.

Quindi è stata una scelta che ci ha visti attivi, ma penso sia stata anche unanime, non mi ricordo opposizione in questo senso e quindi sono contento che adesso si vada in quel senso. È chiaro che cercare di recuperare i soldi è strategico, anche da parte nostra c'era e lo portate avanti, va benissimo, però difendiamo questi ambulatori perché, come prima ha accennato l'ingegnere Buffo, il problema principale è che, se i medici non hanno una situazione più che agevole e scelgono di andare a Liscate, possono farlo e a quel punto i 1.500 pazienti devono andare a Liscate.

Se noi riusciamo a invogliare i medici a stare il più possibile, è una strategia per fare del bene alla comunità, quindi quello che noi abbiamo fatto è stato anche fatto dall'altra farmacia e oggi tutti i medici di Vignate sono affianco alla farmacia: noi abbiamo lì entrambi i pediatri di libera scelta, abbiamo un po' di medici specialisti ed è positivo questo.

In quel senso prima l'Assessore diceva dei prelievi e aumentare le giornate dei prelievi va bene, perfetto, chiaramente potrebbe diventare un costo nel momento in cui calano perché devi garantire il servizio, però io voterò sempre a favore di un costo del genere perché è strategico. Poi siamo sfortunati perché non c'è nessun privato convenzionato che apre un centro a Vignate, sennò l'avremmo risolto senza problemi: ce ne sono in giro ovunque tranne che a Vignate. Quindi, se a un certo punto fosse interessato, noi l'avremmo risolto.

Grazie davvero a tutti, a FAR.COM., grazie all'Amministrazione per aver seguito quella che era una linea delineata dall'Amministrazione Bertolini-Vergani e ci vede sempre attivi.

Una sola domanda ho da fare in quanto non ho capito esattamente, con l'entrata di Busnago, come cambia la quota societaria; chi ha ceduto? Mi sono perso semplicemente chi ha ceduto le quote.

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Le rispondo io: Pioltello ha ceduto la quota.

**GOBBI PAOLO – Consigliere**

Quindi in realtà adesso Pioltello-Vignate non ha più il 50% più 1 delle quote?

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

No, in realtà è garantito. Prego, Assessore Costa.

**COSTA ROBERTO – Assessore**

Allora, se poi vuole intervenire Buffo, può dare i numeri precisi.

Pioltello, se non erro, è passata al 33% e Vignate è rimasta al 15%, non abbiamo più il 50%, però comunque deteniamo una quota di maggioranza significativa. È corretto, ingegner Buffo?

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Ingegnere Buffo.

**Ing. BUFFO CLAUDIO**

Pioltello passa al 36%, quindi con il 16% siamo sopra il 50%, però ha poca valenza il 50% perché ANAC ci fece cambiare lo statuto qualche anno fa a tutela dei soci minori e quindi di fatto la quota di maggioranza è al 75%. Quindi diciamo che da quel momento conta veramente poco il 50%, solo per alcune inezie che hanno poco valore, ma qualsiasi approvazione, anche quella dell'altra sera, bilanci di previsioni, anzi alcuni sono andati all'85%.

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Assessore Costa.

**COSTA ROBERTO – Assessore**

Volevo rispondere solo al Consigliere Gobbi dicendo che assolutamente anche noi siamo in linea, la ringrazio per essere venuto, per averci dato informazioni; purtroppo come le ho detto, noi dobbiamo rispondere anche alla Corte dei Conti, che ci attenziona su questa situazione, che per loro, per quanto riguarda la società *in house*, non è gestibile, perché loro, a differenza di quello che può essere l'aspetto politico, guardano prettamente all'aspetto numerico e dicono: “Perfetto, servizio di farmacia? Sì. Quanto porterebbe? 100. Quanto porta? 50. È un problema, stop”.

Questo è un punto che io mi sono ripromesso, insieme al candidato Sindaco Diego Boscaro e all'ingegner Buffo, di cercare di risolvere in tutti i modi, proprio perché, nell'ottica del prossimo mandato, vorremmo avere una posizione che fosse pulita, chiara, limpida sotto tutti i punti di vista. Poi, come ci siamo detti, magari uno avrebbe fatto in un modo, la vecchia Amministrazione ha fatto diversamente, però questo ormai è il passato, dobbiamo cercare di risolvere il futuro e trovare soluzioni.

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

A chiudere il Capogruppo Gobbi.

**GOBBI PAOLO – Consigliere**

Chiedo della quota perché mi ricordo che all'inizio si teneva a questa specie di situazione, ma penso che – volevo arrivare a questo punto – FAR.COM. sia diventata talmente una realtà territoriale che debba essere più possibile distribuita, nel senso che le assemblee vanno sempre all'unanimità perché, grazie a come è fatta la società, quindi che ogni farmacia rimane quasi del Comune, questa cosa funziona, però anche questo cedere quote può avere un senso perché, se entrano nuovi Comuni che creano un indotto diretto, è positivo.

Quindi invito, appunto, l'ingegner Buffo a continuare a cercare Comuni perché più siamo, più penso che la stabilità del sistema funzioni. Grazie.

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Grazie. Allora leggo così almeno siamo chiari: proponiamo di approvare le premesse quale parte sostanziale della presente proposta di deliberazione, che qui si intendono integralmente riportate, di affidare in forma diretta, secondo la formula *in house providing* alla società FAR.COM., con sede in piazza Don Civilini a Pioltello, il servizio di gestione della farmacia comunale di Vignate avente sede in Vignate, via Monzese, n. 32, per il periodo dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2029; di approvare lo schema di contratto del servizio per la gestione *in house* della farmacia comunale della durata di 5 anni, come dicevo prima, dal 1° gennaio 2025 al 31.12.2029, che è allegato chiaramente alla delibera; di demandare al responsabile del settore competente l'adozione di tutti i necessari conseguenti adempimenti di competenza diretti e dare esecuzione al presente atto, inclusa la sottoscrizione del contratto di servizio, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge; di valutare le opportune azioni da intraprendere in riferimento alla locazione e gestione dei locali adiacenti alla farmacia comunale al fine di valutarne i benefici per la collettività, i costi del servizio, l'impatto sugli equilibri di bilancio e la legittimità della stessa operazione.

Quindi mettiamo in approvazione quanto discusso finora.

Chi approva? Unanime.

Immediata eseguibilità.

Chi approva? Unanime. Grazie.

Allora ringraziamo della cortese pazienza l'ingegnere Buffo e auguri di buon Natale e grazie ancora per aver aspettato fino a quest'ora.

**PUNTO N. 10 all'O.D.G.: "NOMINA REVISORE DEI CONTI TRIENNIO 2025/2027. DETERMINAZIONI".**

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno: *"Nomina Revisore dei Conti triennio 2025/2027. Determinazioni"*.

Considerata la necessità di procedere alla nomina del nuovo Revisore dei Conti perché, con nota del 27 settembre 2024, atti comunali al protocollo 13074, inviata a mezzo PEC alla Prefettura di Milano, è stata comunicata, ai sensi dell'articolo 5 del regolamento ministeriale, la scadenza dell'incarico dell'attuale organo di revisione.

In data 23 ottobre, atti comunali protocollo 14448, la Prefettura, l'ufficio territoriale del Governo di Milano, ha comunicato di aver provveduto alla procedura di estrazione dei nominativi inseriti nell'elenco dei Revisori e quindi abbiamo l'incarico da parte del soggetto designato, che è Sorti Roberto, che è stato il primo estratto; poi abbiamo Madori Maide, secondo soggetto estratto, e Colli Paolo, il terzo soggetto estratto.

Vista la nota pervenuta al protocollo dell'Ente in data 28.10.2024, agli atti comunali con numero 14701 di protocollo, con il quale il dottor Sorti Roberto ha accettato l'incarico, autocertificando l'assenza di cause di incompatibilità di cui all'articolo 236 del decreto legislativo 267/2000 o di altri impedimenti previsti dagli articoli 235 e 238 dello stesso decreto legislativo e confermando quindi il permanere dei requisiti e dei dati dichiarati al momento della presentazione della domanda di iscrizione all'elenco del Revisore dei Conti.

Quindi a questo punto avrà un compenso totale di 10.810,18 euro all'anno e, a questo punto, deliberiamo di nominare, a seguito dell'estrazione richiamata in premessa, come Revisore unico dei Conti per il triennio 2025-2027 il dottor Roberto Sorti;

di dare atto che l'onore derivante trova debita imputazione a carico del bilancio di previsione 2025-2027 e sarà opportunamente previsto nei bilanci successivi.

Quindi, se nessuno ha qualcosa da dire, mettiamo in votazione la nomina del Revisore unico.

Chi vota a favore? Unanime.

Mettiamo quindi in votazione l'immediata eseguibilità, al fine di conferire l'incarico, che partirà dal 1° gennaio 2025.

Chi vota a favore? Unanime. Grazie.

**PUNTO N. 11 all'O.D.G.: “TRASFERIMENTO DA BENE DEL PATRIMONIO INDISPONIBILE A BENE DEL PATRIMONIO DISPONIBILE DEL COMUNE DI VIGNATE DI PORZIONI DEL COMPLESSO IMMOBILIARE DENOMINATO CENTRO DIURNO INTEGRATO E CENTRO POLIVALENTE DI VIA FERMI”.**

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Passiamo al punto n. 11: *“Trasferimento da bene del patrimonio indisponibile a bene del patrimonio disponibile del Comune di Vignate di porzioni del complesso immobiliare denominato Centro Diurno Integrato e Centro Polivalente di via Fermi”.*

La parola all'assessore Sartori, grazie.

**SARTORI MARGHERITA – Assessore**

Grazie. Allora, è semplicissimo: portiamo in approvazione questa delibera perché, come dicevamo prima, l'intenzione è quella di stipulare dei contratti di comodato sia con la PACV, come già visto nella convenzione dello scorso Consiglio Comunale, sia con Argento Vivo. Quindi, per andare a regolarizzare queste due situazioni e per stipulare un contratto di comodato ai sensi dell'articolo 71 del codice del terzo settore, è strumentale modificare la destinazione delle aree.

Avete ricevuto la piantina allegata, quindi sono indicate le sezioni la cui destinazione viene modificata da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile, quindi il motivo è questo: è necessario farlo per poter stipulare correttamente i contratti di comodato con le associazioni.

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Grazie. Ci sono interventi? Capogruppo Baggi.

**BAGGI LUIGI – Consigliere**

Ha usato la parola “necessario”, ma non so se dobbiamo rendere disponibile un bene istituzionale sotto questo punto di vista e allora mi chiedo: ma perché non è stato fatto prima? Lei prima ci ha accennato che questi soggetti in generale, la PACV e Argento Vivo, sono lì dal 2005 e sul rendere da indisponibile a disponibile io non sono concorda, per il semplice fatto che, se un domani, per ipotesi, PACV decide di andare altrove oppure ha un'altra soluzione abitativa, noi cosa facciamo, ci teniamo un immobile disponibile?

Allora io chiederei di inserire nella delibera il fatto che, una volta cessato l'aspetto privatistico o quantomeno il contratto di stampo privatistico, conseguentemente l'immobile con delibera ritorni nell'indisponibilità, altrimenti prima o poi questo immobile sparisce. Sul territorio abbiamo già visto alienazione degli immobili del Comune di Vignate e quindi, senza fare tanti riferimenti, io chiedo di integrare questa delibera inserendo sostanzialmente che, una volta terminato il contratto di stampo privatistico con l'associazione X o con l'associazione Y, l'immobile ritorni nell'indisponibilità dell'Ente perché è un bene sostanzialmente. Qui viene definito che non risultano strumentali ad esercizio di funzioni istituzionali, perché sennò mi verrebbe anche da dire: ma, scusate, il CDI perché non è stato reso disponibile e non è indisponibile? Siamo nella stessa situazione.

Scusate, adesso non vedevo che stavate interloquendo, però io ritengo che, al di là del fatto che l'Assessore ha usato la parola “necessità”, richiamando una norma di riferimento, sotto questo punto di vista è plausibile, però io chiedo di non lasciare una situazione così pendente, ma dare la possibilità – uso un termine poco giuridico – che l'immobile ritorni nell'indisponibilità dell'Ente una volta che vengono meno questi contratti di stampo privatistico, perché ritengo che sia un immobile strumentale all'esercizio di funzioni istituzionali e il CDI lo è, sotto questo punto di vista.

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Grazie. Assessore Sartori.

**SARTORI MARGHERITA – Assessore**

Ovviamente la finalità è quella di lasciare questi spazi nella disponibilità di associazioni, quindi non abbiamo nessun problema nello specificare che, una volta che questi contratti di comodato, motivo per cui adesso stiamo portando la delibera in Consiglio Comunale, saranno cessati, terminerà la loro durata, li riporteremo in Consiglio Comunale. Se ci sarà un rinnovo ad un altro soggetto sempre del terzo settore rimarrà in questo senso disponibile, mentre qualora così non fosse, si ritornerà in Consiglio Comunale per ritrasformare in indisponibile la destinazione d'uso.

Quindi va bene, lo specifichiamo.

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Grazie. Ci sono altri interventi? Mettiamo in votazione l'emendamento proposto da Baggi e accolto dall'Assessore Sartori.

Chi approva? Unanime.

A questo punto mettiamo in votazione il punto n. 11: “Trasferimento da bene del patrimonio indisponibile a bene del patrimonio disponibile del Comune di Vignate di porzioni del complesso immobiliare denominato Centro Diurno Integrato e Centro Polivalente di via Fermi”.

Chi approva? Unanime. Emendato chiaramente.

Immediata eseguibilità.

Chi approva? Unanime. Grazie.

**PUNTO N. 12 all'O.D.G.: “DETERMINAZIONE DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA AI SENSI DALL'ART. 44 DELLA LEGGE REGIONALE LOMBARDIA 11 MARZO 2005 N. 12 E SMI, DETERMINAZIONE DEL VALORE DI MONETIZZAZIONE DELLE AREE A SERVIZI PUBBLICI NON CEDUTE IN VIA DIRETTA”.**

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Passiamo al punto n. 12 dell'ordine del giorno: “Determinazione degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria ai sensi dall'art. 44 della legge regionale Lombardia 11 marzo 2005 n. 12 e smi, determinazione del valore di monetizzazione delle aree a servizi pubblici non cedute in via diretta”.  
La parola all'Assessore Calvi.

**CALVI DANIELE – Vice Sindaco**

Sarò abbastanza sintetico e poi eventualmente parleremo se ci sarà discussione.

Andiamo ad aggiornare gli oneri di urbanizzazione fermi dal 2009, li adeguiamo a una media del circondario e praticamente lasciamo quasi invariata la monetizzazione di aree non cedute in quanto l'area produttiva rimane ferma a 67,50 e il valore, invece, residenziali le incrementiamo solo del valore Istat.

Quindi diciamo che aggiorniamo questi oneri di urbanizzazione fermi dal 2009 e, oltretutto, bisogna dire che ormai praticamente Vignate ha poco da esprimere in terreni edificabili e produttivi: sono rimaste soltanto due zone, quindi ci è sembrato che fosse arrivato il momento di aggiornare questi oneri, premesso che non c'è ancora troppo da esprimere.

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Ci sono interventi? Capogruppo Gobbi.

**GOBBI PAOLO – Consigliere**

Chiaramente è una delibera abbastanza tecnica e ringrazio l'ufficio tecnico per come l'ha confezionata. In realtà era una cosa chiaramente da aggiornare rispetto anche ai costi in quanto gli oneri servono per fare servizi, i servizi costano di più, eccetera.

La nostra discussione si sposta sul lato politico, perché se questo è un intervento tecnico, nel momento in cui si fa un aggiornamento di questo tipo, secondo noi, la politica deve anche dire la sua; faccio un'ipotesi: per esempio, riducendo gli oneri o addirittura mi ricordo che in campagne elettorali del passato si diceva magari di azzerare gli oneri per ristrutturazione, in modo che gli stessi capannoni che sono sfitti oppure decadenti vengano ristrutturati e quindi, piuttosto che usare aree a verde, vengano utilizzati quelli.

Secondo noi, quello che manca in questa delibera, che sotto l'aspetto tecnico è più che condivisibile, è la questione un po' politica e, secondo noi, bisognava fare un ragionamento di questo tipo, cercando, nel momento in cui si aggiornano queste cose, di fare delle valutazioni politiche su questo aspetto.

Per questo chiaramente la condividiamo, però ci asterremo perché non vediamo questo spunto politico. Grazie.

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Capogruppo Baggi.

**BAGGI LUIGI – Consigliere**

Volevo chiedere anch'io dei chiarimenti, perché a parte che c'è tutta una premessa di valori gli espressi dai tecnici, eccetera, mi sembra che, più che un aggiornamento Istat, che sarebbe chiaramente

lodevole, nel senso che lo devi fare, vedo: “Applicare per gli interventi di nuova costruzione, che sottraggono superfici agricole nello stato di fatto, la maggiorazione percentuale del costo di costruzione pari al 5%” e poi al punto 5 si dice: “...di applicare, per quanto stabilito all’articolo 43 eccetera eccetera, la percentuale del 40% per gli interventi che consumano suolo agricolo nello stato di fatto non ricompresi nel tessuto urbano”, mentre prima erano quelli compresi nel tessuto urbano, da destinare a interventi forestali.

C’è un richiamo, se non erro, alla norma n. 12 del 2005, mi chiedo: come mai non è stato fatto prima e perché non è stata attuata la normativa? Infatti questo non è solo un aggiornamento, ma anche un adeguamento alla norma, mentre in precedenza le valutazioni tecniche non erano previste fino al 5% o al 40%.

Tra l’altro noi siamo investiti in questo momento sia della situazione della Data Center che della Western S.r.l. e volevo capire se sono rientrate in questa maggiorazione oppure adeguamento, anche perché c’è una considerazione da fare: il valore delle aree di monetizzazione delle aree non cedute in via diretta a destinazione produttiva – adesso qui vado a memoria, potrei sbagliarmi – è 67,50, ma mi pare di ricordare che, nell’ambito dell’operazione della cessione delle aree della Data Center, si parlava di 60 metri quadri. Adesso volevo capire se anche questo deve ritenersi un aggiornamento oppure c’è qualcosa di sbagliato nell’ambito dell’indicazione dell’euro per metro quadro, 67,50.

#### **BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Assessore Calvi.

#### **CALVI DANIELE – Vice Sindaco**

Allora, non è un adeguamento Istat naturalmente questo, sono proprio stati aggiornati tutti i parametri e non so perché non sia stato fatto prima: noi siamo arrivati adesso e abbiamo chiesto di adeguare gli oneri di urbanizzazione in quanto comunque c’era anche un rischio della Corte dei Conti che poteva cominciare a incidere e dire: “Come mai non vengono aumentati?”. Comunque noi abbiamo chiesto di fare l’adeguamento entro quest’anno.

La Western Digital e la Data Center non rientrano in questi aumenti, ma rientreranno tutte quelle attività produttive o residenziali che verranno qua.

A dire la verità, non ricordo il parametro di monetizzazione dei 60 euro, chiedo venia: se ne avessimo discusso prima, c’era qua il tecnico e magari sarei stato più puntuale, però potrò rispondere più avanti. Per quanto riguarda, invece, l’aspetto politico di incisività, quello che abbiamo fatto noi è tenere un’aliquota e un coefficiente di 0,75, ad esempio, sulla residenza, e potevamo arrivare fino allo 0,9, invece l’abbiamo tenuto basso, adeguandoci pressoché a una media minima di quello che potrebbe essere, tenendo conto dei paesi limitrofi che hanno già aggiornato gli oneri di urbanizzazione, invece alcuni degli altri che sono più bassi di noi sono fermi da circa dieci anni con gli oneri di urbanizzazione.

Comunque gli oneri di urbanizzazione per ristrutturazione hanno uno sconto, come mi insegna l’ex assessore Anelli, del 50% e in alcuni casi potrebbero arrivare forse anche al 60%, ma comunque la media è del 50%, per cui abbiamo adeguato, ci siamo mantenuti con i coefficienti, tranne in alcuni casi in cui li abbiamo aggiustati al ribasso: rispetto a quello che potevamo fare, abbiamo cercato di tenere una coerenza anche con i precedenti.

#### **BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Grazie. Consigliere Anelli.

#### **ANELLI NICCOLÒ – Consigliere**

Grazie. Due doverosi chiarimenti da parte del sottoscritto: intanto chiarisco che la maggiorazione sul costo di costruzione per interventi che consumano suolo agricolo non sarà stata sulle tariffe, ma l'abbiamo sempre applicata perché la legge permetteva di applicarla, quindi c'è sempre stata da quando la legge 12 lo permette.

Secondo aspetto, le monetizzazioni negli anni scorsi sono sempre state sui 60-61 e adesso sono stati adeguati evidentemente rivalutando il mercato immobiliare, che influisce direttamente su questo tipo di valutazione economica.

Ultima cosa, voi non avete chiesto niente, non avete chiesto di adeguare gli oneri di urbanizzazione, ma era un processo che il tecnico, il geometra Balconi, stava già portando avanti da tempo perché chiaramente, a valle soprattutto della spirale inflazionistica del 2022 e 2023, era arrivato il momento, ma a me non risulta alcun input politico e ritengo che sia l'ennesimo tentativo di intestarsi un qualcosa che di fatto non vi appartiene e lo trovo sostanzialmente fastidioso.

#### **BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Grazie. Assessore Calvi.

#### **CALVI DANIELE – Vice Sindaco**

Volevo solo dire che è vero che è un processo che stava andando avanti da solo, soltanto che era stato già preventivato di farlo, non quest'anno, ma comunque era un impegno da portare a termine che porta a dei computi; non era in preventivo per quest'anno e non si sapeva se l'anno prossimo sarebbe stato portato avanti.

Abbiamo chiesto un'accelerazione per adeguarci subito dall'inizio, è vero che è un processo che parte da anni, però sta di fatto che l'abbiamo fatto fare noi.

#### **BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Si vede che siamo fortunati perché arriviamo noi e casualmente si concretizzano cose che erano ferme da anni; forse anche la nostra presenza in qualche modo ha fatto incentivare la voglia di fare qualcosa, dopodiché ognuno dà la sua lettura. Politicamente noi diciamo che siamo stati bravi a svegliare la latenza: fatevene una ragione.

Se il processo andava lì davanti da tanti anni, la macchina è lì e bastava metterla in moto, comunque sono sempre posizioni, sono punti di vista, ci mancherebbe.

Capogruppo Baggi.

#### **BAGGI LUIGI – Consigliere**

Vignate Futura si astiene, ma si tratta di un aspetto veramente tecnico. Ho sentito il chiarimento del Consigliere Anelli, quindi io ho fatto un intervento un po' a memoria e ricordavo bene che erano sui 60 euro e volevo scusarmi perché non avevo una memoria precisa. Grazie.

Ci asteniamo.

#### **BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Mettiamo in votazione il punto n. 12: “Determinazione degli ordini di urbanizzazione primaria e secondaria ai sensi all'articolo 44 della legge Regione Lombardia 11 marzo 2005 n. 12 e determinazione del valore di monetizzazione delle aree e servizi pubblici non ceduti in via diretta”.

Chi approva? Chi si astiene? 4 astenuti.

Immediata eseguibilità

Chi approva? Unanime. Grazie.

**PUNTO N. 13 ALL'O.D.G.: "INTERROGAZIONE AI SENSI DELL'ART. 61 DEL VIGENTE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE ED ART. 9, COMMA 6, LETTERA C) DEL VIGENTE STATUTO AD OGGETTO: MANOMISSIONI DI SUOLO PUBBLICO IN ESECUZIONE DA PARTE DELL'OPERATORE OPEN FIBER S.P.A."**

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Punto n. 13: *"Interrogazione ai sensi dell'art. 61 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale ed art. 9, comma 6, lettera c) del vigente Statuto ad oggetto: manomissioni di suolo pubblico in esecuzione da parte dell'operatore Open Fiber S.P.A."*

Chi relaziona? Capogruppo Gobbi.

**GOBBI PAOLO – Consigliere**

"Interrogazione inerente manomissioni di suolo pubblico in esecuzione da parte dell'operatore Open Fiber S.p.a.

Il sottoscritto,

premesso che, dal secondo semestre del 2023 sono in corso manomissioni di suolo pubblico inerente alla realizzazione di una nuova infrastruttura di fibra ottica nel territorio comunale da parte dell'operatore Open Fibre S.p.A., società di azionariato misto pubblico/privato partecipata per una quota del 60% da Cassa Depositi e Prestiti, per il tramite della propria *holding* di investimento CDP Equity S.p.A,

considerato che, alla data della redazione della presente interrogazione, a oltre sei mesi dal termine delle operazioni di scavo sulla pubblica via, permangono rappezzi temporanei in luogo dei ripristini finali posti a carico dell'operatore, che comprendono la realizzazione di un nuovo tappeto di usura in conglomerato bituminoso,

a titolo indicativo e non esaustivo, le manomissioni riguardano via Sant'Ambrogio, Campo Sportivo, 1° Maggio, Sant'Antonio, De Gasperi, Papa Giovanni XXIII, Lazzaretto (si potrebbe aggiungere n, però non volevo allungarmi troppo),

considerato che in molteplici luoghi i rappezzi temporanei presentano un marcato dislivello rispetto a pavimentazione circostante (sono evidenti le buche che ci sono), determinando pericolo e inganno per gli utenti della strada che vi transitano,

considerato che, alla luce delle condizioni meteo invernali, incompatibili con le lavorazioni di ripristino definitivo della manomissione, è verosimile aspettarsi un'ulteriore attesa prima che i ripristini vengano eseguiti (ho visto qualche movimento su qualche via ultimamente, però non penso che si riesca a fare),

viste le fotografie allegate, a comprova della situazione di pericolo sulle strade vignatesi, in particolar modo nei confronti di pedoni e ciclisti,

visto il Regolamento, eccetera eccetera,

interroga il Sindaco al fine di porre a conoscenza del Consiglio Comunale e della cittadinanza:

- 1) se è a conoscenza della situazione sopra descritta;
- 2) se e quali azioni sono state compiute nei confronti dell'operatore Open Fibre S.p.A., quale soggetto titolare delle opere di manomissione del suolo pubblico di cui trattasi, al fine necessaria le situazioni di pericolo sopra descritte;
- 3) il dettaglio delle vie attualmente interessate dai lavori di realizzazione della fibra ottica da parte Open Fiber S.p.A. e la relativa autorizzazione in termini temporali di ciascuna pratica di autorizzazione.

Ai sensi dell'articolo 61 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, alla presente interrogazione è richiesta risposta orale all'interno del prossimo Consiglio Comunale". Grazie.

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Assessore Calvi.

**CALVI DANIELE – Vice Sindaco**

Vengo a leggervi la risposta del Corpo di Polizia Locale.

“A seguito di vostra interrogazione, protocollo 16950, si comunica che l'Amministrazione è a conoscenza della situazione inerente la manomissione del suolo pubblico in esecuzione da parte dell'operatore Open Fiber.

In data 5.7.'24 a seguito del sopralluogo congiunto con i tecnici dell'impresa Circet, è stata inviata, a mezzo PEC, una nota nella quale si ribadivano le modalità di esecuzione dei ripristini nel manto stradale, così come previsto dal decreto 33/2016 e come da prescrizioni indicate nell'autorizzazione della manomissione del suolo pubblico.

In data 11.9.'24 si richiedeva il calendario relativo all'esecuzione dei ripristini definitivi da conseguirsi sul territorio comunale; nella medesima data si riceveva da Open Fiber comunicazione con la quale il referente di zona sollecitava l'impresa alla calendarizzazione dei ripristini. In data 2.10 si sollecitava il calendario relativo all'esecuzione dei ripristini definitivi da conseguirsi sul territorio comunale e in data 4.10 si riceveva dall'impresa Circet una comunicazione nella quale si informava il settore tecnico che a breve avrebbero provveduto ad inviare il cronoprogramma dei ripristini stradali.

In data 21.10 si sollecitava nuovamente Circet e Open Fiber all'invio del cronoprogramma e, nel contempo, si chiedeva di provvedere con urgenza alla messa in sicurezza degli avvallamenti riscontrati in via Archimede, in sede stradale sui marciapiedi. Nella medesima data si riceveva comunicazione da parte della referente di zona di Open Fiber che, a sua volta, sollecitava l'impresa Circet all'invio del cronoprogramma.

In data 23.10 sollecitava nuovamente una risposta urgente circa l'organizzazione dei ripristini; in data 28-10 si inviava ulteriore sollecito e veniva fissato un incontro presso il Comune di Vignate per il 5.11.

In data 5.11 si è tenuto l'incontro con i tecnici della società Circet Italia, azienda operatrice, e l'Amministrazione, ove sono state riportate le criticità riscontrate nel territorio comunale.

In data 18.11, a seguito dell'incontro del 5.11, si sollecitava l'invio del cronoprogramma per evincere l'organizzazione dell'esecuzione dei ripristini. Per inciso, il 5.12 ho scritto io personalmente una *mail* di sollecito, anche abbastanza dura, per richiedere il cronoprogramma. In data 5.12 veniva richiesta ordinanza di ripristini stradali a partire dal giorno 10.12 al giorno 19.12. Le opere saranno precedute da affissione di avvisi 48 ore prima del lavoro, la viabilità sarà gestita da Movimer ed, all'occorrenza, dall'impianto semaforico e il mercoledì, giorno di mercato comunale, le lavorazioni saranno sospese nell'area interessata e nelle zone limitrofe.

L'esecuzione dei ripristini seguiranno nell'ordine Archimede, Strettone, Strettone intersezione e Circonvallazione, De Gasperi, Kennedy, Giovanni XXIII, San Rocco, Conciliazione, Chiusi, Malpaghetto, Boccaccio prima parte, seconda parte e terza parte, Petrarca, Curiel, Campo Sportivo, I Maggio, Manzoni, Manzoni intersezione Sant'Ambrogio, Manzoni Intersezione Achille Grandi, Martiri della Libertà, Trieste, Puccini, Trenzanesio, Sant'Antonio intersezione Trenzanesio, Via Piave, Sant'Antonio intersezione Mille e Via Piave, 25 aprile, Piave, Antica Cassano civico 1 e Antica Cassano SP 103 variante.

C'è da dire che effettivamente andare ad inseguire questi enti, che sono nazionali, per cercare di far fare loro i ripristini come si vuole è difficile perché sono molto sfuggitivi: siamo riusciti a convincerli

con la minaccia delle sanzioni del Codice della Strada, non quelle da 40 euro, ma quelle da 800 euro a intervento, per cui si sono dati un po' una mossa. Adesso c'è stato un po' di gelo, di ghiaccio, non l'hanno fatto, speriamo nel bel tempo, che proseguano nel ripristino.

Comunque a fine giro di riparazioni sarà riverificato il lavoro fatto, se ci saranno ulteriori cedimenti, non è finita lì, devono ripristinare fino al ripristino totale delle asfaltature. Al 19.12 dovevano aver finito, però stanno andando avanti effettivamente: stanno aggiornando l'ordinanza per finire i lavori e sicuramente proseguiranno anche per il prossimo anno, anche perché, come dicevo prima, ci sono alcuni punti dove devono riprendere il taglio dell'asfalto, in quanto hanno trovato delle criticità su dei passaggi aerei perché qualcuno, ahimè, facendo il cappotto, ha inglobato dentro anche la parte elettrica, per cui, non potendo più passare da quella parte, devono ritagliare l'asfaltatura.

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Grazie. Consigliere Gobbi, è soddisfatto della risposta?

**GOBBI PAOLO – Consigliere**

Sì, una precisazione: era dal 10 al 19, però in realtà sono partiti il 10.

Mi aspettavo che già si fosse proceduto con il tema sanzionatorio perché onestamente fare ripristini in questo periodo non è l'ideale per le temperature, quindi io pensavo si fosse già proceduto con questo sistema per poi rimandare a quando c'è una situazione migliore.

Mi auguro che risolvano, ha detto giustamente il Vice Sindaco che è difficile inseguire, a ulteriore conferma che, durante la campagna elettorale, l'attuale Sindaco, allora candidato Sindaco, diceva basta alzare la cornetta che si riescono a muovere questi, ma abbiamo sempre alzato la cornetta e mi state confermando che comunque si fa fatica. Quindi l'impegno che ci state mettendo l'abbiamo sempre messo, sono convinto che lo continuate a mettere, ma non è semplice risolvere con questa gente, però spero che l'attenzione sia sempre alta con queste e altre realtà. Grazie.

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Ricordo che siamo entrati noi e sono stati alzati gli oneri di urbanizzazione che erano lì da tanti anni.

**PUNTO N. 14 ALL'O.D.G.: "INTERROGAZIONE AI SENSI DELL'ART. 61 DEL VIGENTE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE ED ART. 9, COMMA 6, LETTERA C) DEL VIGENTE STATUTO AD OGGETTO: INTERROGAZIONE INERENTE STATO DELLO SFIORATORE FOGNARIO NORD PRESSO IL FONTANILE VEDANO".**

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Punto n. 14: *"Interrogazione ai sensi dell'art. 61 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale ed art. 9, comma 6, lettera c) del vigente Statuto ad oggetto: interrogazione inerente stato dello sfioratore fognario nord presso il fontanile Vedano".*

Chi lo presenta? Consigliere Anelli.

**ANELLI NICCOLÒ – Consigliere**

Grazie. Non annoio con le premesse. L'interrogazione riguarda lo sfioratore fognario, che è posto all'intersezione tra via Leonardo Da Vinci e via Monzese sul Fontanile Vedano e che è stato riqualificato nel 2017, dotato di capacità filtrante, ossia in grado di impedire che la componente solida del flusso fognario venga convogliata all'interno del fontanile.

Abbiamo rilevato che, nel corso degli eventi meteorici estivi, i quali hanno chiaramente comportato l'attivazione idraulica dello sfioratore di cui stiamo parlando, è stato riversato all'interno del fontanile non solo il fluido fognario, ma anche la componente solida. Fino a cinque-sei giorni fa i residui solidi fognari erano ancora giacenti sulle sponde e sull'alveo del fontanile, come comprovato dalla documentazione fotografica che è allegata all'interrogazione.

Si interroga, pertanto, il Sindaco, al fine di porre a conoscenza del Consiglio Comunale e della cittadinanza, se è a conoscenza della situazione sopra descritta, se è intervenuto presso il gestore della rete fognaria al fine di accertare il corretto funzionamento dello sfioratore e poi, se la situazione sopra descritta è conforme all'autorizzazione in essere allo scarico in corpo idrico superficiale ai sensi dell'articolo 103 del 152/2006 e se è prevista la rimozione del materiale solido ancora giacente presso il fontanile alla data di redazione della presente, perché sappiamo che qualcosa è successo nel corso dell'ultima settimana.

Ai sensi dell'articolo 61, chiedo cortese risposta orale all'interno del Consiglio Comunale. Vi ringrazio.

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Grazie, Vice Sindaco Calvi.

**CALVI DANIELE – Vice Sindaco**

In riferimento alla richiesta sul funzionamento dello sfioratore Vedano, teniamo a informare il Consiglio e la cittadinanza che siamo a conoscenza del funzionamento dello sfioratore e che CAP, come realizzatore dell'opera, rassicura che lo sfioratore è dotato di coclea filtrante e immette nel fontanile solo reflui liquidi. Lo sfioratore in capo a CAP viene periodicamente ispezionato e mantenuto, che la situazione è conforme all'autorizzazione in essere, anche ai sensi dell'articolo 103 e 152 del 2006 e che è stata chiesta, tramite PEC del 16 dicembre, la pulizia e il controllo del corretto funzionamento, che vi vengo a leggere qui di seguito.

PEC mandata a CAP: "In relazione allo sfioratore di piena situato sull'asse del fontanile Vedano, posto parallelamente a via Monzese nel territorio del Comune di Vignate, per significare che a causa degli eventi meteorici intensi occorsi nel periodo estivo 2024, che hanno provocato l'intervento idraulico dello sfioratore, oltre all'emissione dei fluidi del fontanile, si sono riversate anche delle componenti solide, che tuttora risultano giacenti sulle sponde e sull'alveo del fontanile.

Premesso quanto retro, si richiede di verificare il corretto funzionamento del manufatto affinché si eviti il riversamento di materiale solido nel ricettore e di provvedere alla pulizia di tale tratto”. Si allega lo stralcio planimetrico dell'area interessata e, come questo, qualcosa è già stato fatto e abbiamo detto di tenere monitorato quando ci saranno queste condizioni avverse, magari un po' più cruento rispetto al normale.

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Grazie. Il Consigliere Anelli è soddisfatto della risposta?

**ANELLI NICCOLÒ – Consigliere**

Allora, la risposta di CAP non è soddisfacente nel momento in cui assicura che da lì esce solo componente liquida, mentre l'unica certezza che abbiamo sulla vicenda è che da lì è uscita, e non so se ne uscirà ancora, comunque anche la componente solida, tant'è che sono usciti a pulire dopo la richiesta, la quale, a sua volta, è stata formulata dopo la nostra interrogazione.

Quindi per le prossime volte visto che, a quanto pare, il Comune non era a conoscenza di questo evento altrimenti avrebbe scritto prima a CAP, invito ad attenzionare perché, ripeto, CAP investì tante risorse su quello sfioratore, proprio per limitare questa casistica che prima chiaramente a ogni pioggia forte si verificava, con il disagio ambientale, chiamiamolo così per utilizzare un termine non tecnico, sull'alveo del fontanile Vedano. Grazie.

**PUNTO N. 15 ALL'O.D.G.: "INTERROGAZIONE AI SENSI DELL'ART. 61 DEL VIGENTE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE ED ART. 9, COMMA 6, LETTERA C) DEL VIGENTE STATUTO AD OGGETTO: INTERROGAZIONE IN MERITO ALL'ACQUISTO DI ATTREZZATURE, IMPIANTI E SERVIZI PER LA GESTIONE DELLO SVOLGIMENTO DELLE ADUNANZE E DELLE CERIMONIE PRESSO LA SALA DEL CONSIGLIO COMUNALE DI VIA ROMA, DI CUI ALLA DETERMINAZIONE 237 DEL 02/12/2024".**

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Punto n. 15: *"Interrogazione ai sensi dell'art. 61 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale ed art. 9, comma 6, lettera c) del vigente Statuto ad oggetto: interrogazione in merito all'acquisto di attrezzature, impianti e servizi per la gestione dello svolgimento delle adunanze e delle cerimonie presso la sala del Consiglio Comunale di via Roma, di cui alla determinazione 237 del 02/12/2024".*

Chi lo presenta? Capogruppo Gobbi, prego.

**GOBBI PAOLO – Consigliere**

"Io sottoscritto Paolo Gobbi, eccetera,

vista la determinazione 237 del 2 dicembre '24, avendo oggetto l'affidamento diretto, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 36/2023 per la fornitura e posa di attrezzature, impianti e servizi per la gestione dello svolgimento delle adunanze e delle cerimonie presso la sala del Consiglio Comunale di via Roma,

interroga il Sindaco al fine di porre alla conoscenza di Consiglio Comunale e cittadinanza:

- 1) la precisa suddivisione in termini economici, materiali e temporali delle componenti forniture e servizi che costituiscono l'affidamento di cui trattasi;
- 2) le caratteristiche tecniche e funzionali del nuovo impianto, anche in raffronto all'impianto preesistente;
- 3) se e quali alternative tecniche sono state considerate prima di procedere con l'affidamento".

Il nostro è un quesito perché ci è sembrato più che oneroso, un investimento importante e vogliamo capire come è stato fatto e quali sono le funzionalità.

Ai sensi dell'articolo 61 del vigente Regolamento, alla presente interrogazione è richiesta risposta orale all'interno del prossimo Consiglio Comunale. Grazie.

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Grazie. Assessore Costa.

**COSTA ROBERTO – Assessore**

Parto dal primo quesito, quindi faccio una suddivisione in termini economici tra materiali temporali, componenti di forniture e servizi che costituiscono l'affidamento.

Intanto partiamo dal prezzo totale per l'installazione e la gestione dell'impianto e dei servizi, che è di 39.900 euro più IVA al 22%. Che cosa comporta? Allora, abbiamo un impianto a corpo sostanzialmente, che prevede, appunto, il sistema Smart Crowd Pro per il Comune di Vignate, che include un'unità centrale di Videocongressi, 15 base microfoniche di Videocongressi, la presenza completa di aste con tasto di prenotazione, votazione e *display* luminoso. Poi abbiamo una base microfonica per quanto riguarda il moderatore, completa di tasto di priorità, di *tablet* di 10 pollici, poi abbiamo due microfoni professionali (il gelato), poi abbiamo una scheda di acquisizione 4K che, appunto, la possibilità di presentare i contenuti sui *monitor* e la diretta *streaming*; abbiamo un amplificatore da 400 watt, un mixer audio con 8 input, abbiamo un eliminatore di fischi e rimbombi,

abbiamo due diffusori a tre vie, abbiamo due videocamere professionali Full HD che andremo ad installare una sul lato destro e una sul lato sinistro dell'aula consiliare, abbiamo due *monitor* da 65 pollici che permetteranno al pubblico di vedere il Consiglio Comunale perché permetterà a questo sistema di avere anche un Consiglio Comunale ibrido, quindi con gestione sia da casa che *in loco*; abbiamo un pc per gestione multimediale completa per il controllo della gestione delle sedute e abbiamo un rack di 15 unità completo di adattatori.

Questo per quanto riguarda la parte dei materiali, mentre per quanto riguarda i servizi, che sono inclusi nel periodo contrattuale di 36 mesi, abbiamo la diretta *streaming* in Full HD, abbiamo l'archivio storico delle sedute illimitato, abbiamo il portale *web* con avanzate funzionalità di ricerca, quindi non ci sarà bisogno di vedersi tutto l'intero Consiglio Comunale, ma si andrà a pescare giusto quello che ci serve per vedere i singoli punti. Poi abbiamo servizio di trascrizione automatica e questo cosa permette? Noi attualmente abbiamo una società che fa sbobinatura, ma non ci sarà più, andremo a cessare quel tipo di servizio perché è incluso qua dentro, ma soprattutto la cosa che a me piace tantissimo è che permetterà alle persone non udenti di poter vedere la trascrizione tramite l'intelligenza artificiale in diretta. Quindi sentiremo tutti i commenti della maggioranza e dell'opposizione in diretta e li potranno leggere tutti.

Abbiamo l'assistenza da remoto durante le sedute istituzionali, quindi dalle 8.30 alle 24.00 dal lunedì al venerdì, abbiamo una garanzia casco dei videocongressi su tutta la dotazione fornita. Quindi se domani il Consigliere Anelli fa cadere il microfono, abbiamo la possibilità della sostituzione perché paghiamo, appunto, questo servizio di garanzia a casco.

Questi sono i prodotti, quindi abbiamo dato un'introduzione su questo.

Abbiamo le caratteristiche tecniche e funzionali del nuovo impianto con un raffronto con l'impianto precedente e cerco di essere il più breve possibile.

La Videocongressi è un marchio commerciale della Microvision, produttori di sistemi di conferenza, microconferenze e soluzioni integrate per la pubblica Amministrazione; offrono soluzioni personalizzabili e modulabili con piattaforme in *cloud* e *hardware* all'avanguardia. Abbiamo le caratteristiche principali del sistema: è un impianto di videoconferenza di ultima generazione, basi microfoniche professionali di gestione automatica di prenotazione e di presenza, votazioni elettroniche palesi e segrete, impianto audio completo di diffusori acustici, microfoni professionali, videocamere Full HD automatizzate che riprendono automaticamente il relatore attivo, quindi si vedrà sostanzialmente la persona che parla ogni volta in maniera automatica.

La piattaforma che gestisce le assemblee istituzionali avrà accesso pubblico ai cittadini e privato per il *back office*, quindi se domani ci sarà una maggioranza che vorrà fare delle riunioni istituzionali, si recherà qua e ci sarà quello privato; se, invece, ci sono delle sedute che dobbiamo rendere pubbliche, tipo commissioni e cose varie, sarà possibile farle senza problemi.

Abbiamo la funzionalità in *streaming* diretto e l'archiviazione audio e video con ricerca testuale, male come dicevo prima.

Per la parte pubblica, abbiamo accesso alle sedute in *streaming*, consultazione degli argomenti trattati con archivio storico, video, trascrizioni e documenti, ricerca avanzata e interventi; per la parte privata abbiamo gestione utenti e permessi, quindi votazioni e interventi, quando ci si allontanerà non si potrà votare quindi risulterà l'assenza anche per un lasso minimo. Ci sarà scaricamento e gestione della documentazione di ordini del giorno, allegati, verbali, eccetera, reportistica avanzata e generazione di sottotitoli per non udenti, come dicevo prima, gestione delle sedute e votazione.

Per la gestione delle sedute, il Presidente può avviare le sedute, gestire il tempo di intervento e il quorum, così finalmente avremo delle sedute che abbiano una durata accettabile perché daremo il tempo previsto dal Regolamento del Consiglio Comunale e, quando scadrà, la parola, ahimè, verrà tolta.

La gestione delle votazioni è elettronica, in modalità palese e segreta; le votazioni saranno elettroniche con possibilità di specificare la modalità di voto, immediata eseguibilità su argomenti o candidato, il *report* delle votazioni sarà esportabile in pdf, abbiamo la trasmissione simultanea sul portale *web*, sui *social media* e sui canali dove vorremo trasmetterla.

La registrazione degli eventi sarà sia in locale che in remoto, ma sarà automatica con il nome dell'intervento e il nome del relatore che parla in quel momento. Abbiamo una gestione documentale completa quindi ogni punto all'ordine del giorno sarà digitalizzato e ci sarà la possibilità di vedere i documenti pubblici con trasparenza, senza nessun tipo di problema.

I partecipanti potranno partecipare sia in aula che da remoto, potranno scegliere loro e avranno accesso tramite un *badge* in aula oppure tramite *log-in* da remoto così c'è proprio la sicurezza che la persona che sta accedendo in quel momento è la persona candidata a Consigliere o Assessore. La prenotazione sarà automatica e manuale degli interventi, quindi esattamente come le piattaforme *social* e le piattaforme *meeting*, ci sarà la possibilità di alzare la mano e quindi, in ordine cronologico, ci sarà la possibilità di prenotare i propri interventi.

In contemporanea si potranno visualizzare i documenti da votare, quindi ci sarà questo tipo di funzione.

Ci sarà la posa dei cavi, la configurazione finale in questo tipo di intervento, quindi finalmente avremo dei cavi e dei prodotti che sono della pubblica Amministrazione, quindi chiunque arriverà a vincere le prossime elezioni, si troverà già tutto bello completo, senza nessun tipo di problema.

Il Consigliere Gobbi parlava di 36 mesi, ma 36 mesi è la durata del contatto di gestione del servizio, ma l'acquisto *una tantum* noi l'abbiamo pagato in conto capitale, quindi tutto ciò che verrà installato in questa sala potrà rimanere per i prossimi 50, 55, 60 anni, fino a quando poi arriverà il nuovo Assessore all'informatizzazione che dirà: "No, guardate, è obsoleto e magari deciderà di sostituire il tutto".

Chiudo con l'ultimo punto, cioè se avevamo analizzato alternative tecniche considerate prima dell'affidamento e se potevamo utilizzare qualcosa di questo attuale sistema: l'attuale sistema è obsoleto, ce lo siamo sempre detti in maniera molto trasparente. Il dirigente competente ha contattato in maniera informale diverse aziende che si occupano di questo tipo di servizio e ha deciso di procedere con l'affidamento a questa in base alla completezza del servizio offerto oltre a un rapporto qualità/prezzo migliore rispetto ai *competitor*. Qui contraddico il Consigliere Gobbi che diceva che era probabilmente dispendioso, ma a casa mia si dice che chi più spende meno spende, l'importante è che il servizio sia adatto e funzionale a ciò che è un Consiglio Comunale, che è qualcosa di importante. Comunque il dirigente si è confrontato con alcuni colleghi del circondario, i quali hanno già optato per la medesima azienda e l'hanno rassicurato dandogli un'ottima opinione del sistema e dell'azienda in termini di professionalità e di servizio offerto. Quindi, appurato ciò, e si è deciso di procedere.

Spero che io sia stato abbastanza esaustivo.

### **BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Grazie. Consigliere Gobbi, la risposta è stata esaustiva? È soddisfatto?

### **GOBBI PAOLO – Consigliere**

Sicuramente è stata dettagliata. Mi aspettavo una valutazione più approfondita del punto 3, cioè se e quali alternative tecniche sono state considerate prima di procedere con l'affidamento, perché si può fare tutto, si può avere uno strumento *minimal* che funziona, si può arrivare a televisori a 65 pollici, dirette in un certo modo, *badge*, controlli. Mi riallaccio a quello che è stato detto prima: il Comune di Milano ha un altro *budget*, sicuramente il sistema consiliare sarà di un certo tipo, al Comune di Vignate deve essere tutto adeguato, secondo noi.

Quindi io sono rimasto a sentire la cifra, al di là dei servizi, perché alcuni si possono fare anche in altri modi, anche con sistemi più *light* perché YouTube da solo fa i sottotitoli in diretta, quindi tranquillamente si possono avere altri strumenti molto meno onerosi. Ci è sembrato veramente alto il costo, è vero che chi più spende, eccetera eccetera, lo faccio a casa mia, ma qua stiamo ragionando con i soldi dei cittadini e bisogna sempre valutare qual è lo strumento idoneo e qual è il costo di quello strumento.

Quindi sono capace anch'io e, almeno nel mio mestiere, potrei applicare strumenti di analisi statistica nell'Ente per cercare di fare cose, ma so quanto costano e so che livello di enti mi danno questi tipi di servizi, non arrivo a Comuni come quello di Vignate che chiaramente ha altri tipi di capacità di spesa. A noi ci è sembrato veramente oneroso, non ho capito esattamente quanto è l'incidenza del canone, quindi oggi è stato acquistato e quanto ci dobbiamo aspettare in parte corrente nei prossimi anni, però per me si poteva fare tranquillamente con strumenti più leggeri e spendere meno. Grazie.

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Assessore Costa.

**COSTA ROBERTO – Consigliere**

Guardi, le rispondo proprio lampo: si poteva far tutto, si potevano anche portare i cavi da casa, la *webcam* da casa, si poteva connettere con dei sistemi molto più arcaici, ma si è deciso di fare questo tipo di scelta, siamo consapevoli, siamo fieri della scelta che abbiamo fatto e speriamo che anche l'opposizione, tra qualche tempo, dirà: "Oh, caspita, è comodo, il servizio è più che puntuale", soprattutto perché magari a volte non si può essere presenti e in quel caso, invece, si potrà non essere presenti.

Quindi si poteva spendere di più, si poteva spendere di meno, crediamo che questa cifra sia assolutamente idonea per ciò che noi pensiamo. Al massimo, tra cinque anni, se dovessi tornare lei, Consigliere Gobbi, potrà rivoluzionare tutto e ricambiare di nuovo tutto in base alla sua scelta.

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Va bene, grazie.

**PUNTO N. 16 ALL'O.D.G.: "INTERROGAZIONE AI SENSI DELL'ART. 61 DEL VIGENTE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE ED ART. 9, COMMA 6, LETTERA C) DEL VIGENTE STATUTO AD OGGETTO: INTERROGAZIONE INERENTE PROGETTO DI LAVORI PER LA REALIZZAZIONE NUOVO PONTE CICLOPEDONALE DI ATTRAVERSAMENTO DEL FONTANILE VEDANO SU VIA MONZESE PRESSO IL CIMITERO".**

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Passiamo al punto n. 16: *"Interrogazione ai sensi dell'art. 61 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale ed art. 9, comma 6, lettera c) del vigente Statuto ad oggetto: interrogazione inerente progetto di lavori per la realizzazione nuovo ponte ciclopedonale di attraversamento del fontanile Vedano su via Monzese presso il cimitero"*.

Chi espone? Il Consigliere Anelli.

**ANELLI NICCOLÒ – Consigliere**

Grazie. Siamo sempre sul fontanile Vedano. Abbiamo visto il progetto esecutivo relativo ai lavori di realizzazione del nuovo ponte ciclopedonale di attraversamento del fontanile Vedano su Via Monzese presso il cimitero, quindi il ponte che è stato chiuso in primavera sostanzialmente; il progetto è stato approvato con determinazione n. 240 del 4.12.2024, il quadro economico ammonta a 80.000 euro, di cui euro 54.000 circa per lavori e oneri della sicurezza e 25.000 euro per somme a disposizione.

Poi, nel frattempo, vista anche la determina di aggiudicazione, il ribasso è stato, come tutti i ribassi di questi tempi, abbastanza limitato quindi anche il quadro economico di aggiudicazione è sostanzialmente immutato. Chiedo quali soluzioni tecniche alternative sono state considerate in fase di avvio della progettazione. Grazie.

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Grazie. Vice Sindaco Calvi.

**CALVI DANIELE – Vice Sindaco**

In riferimento ai lavori di realizzazione del nuovo ponte ciclopedonale sul fontanile Vedano, presso il cimitero, essendo il precedente manufatto installato in legno e, per la sua caratteristica e posizione di installazione, soggetto a una manutenzione periodica che comportava tempi e costi onerosi, si è ritenuto opportuno, trovandosi altresì in una zona periferica utilizzata come unico passaggio accesso alla ciclopedonale, realizzare il nuovo ponte in acciaio zincato per garantirne una maggiore durata e quasi assenti onere di manutenzione.

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Grazie. Il Consigliere Anelli è soddisfatto della risposta? Prego.

**ANELLI NICCOLÒ – Consigliere**

No, non sono soddisfatto, nel senso che quindi altre soluzioni non sono state valutate. La ragione di questa interrogazione chiaramente è un quadro economico di 80.000 euro che, a nostro giudizio, è spropositato rispetto non tanto alla funzione, quanto all'insieme di funzione e collocazione di quel manufatto. Mi sarei aspettato una valutazione anche per quanto riguarda la realizzazione di uno scatolare in cemento armato, come ad esempio il ponte in fondo a via Mascagni e mi sarebbe piaciuto capire da quella valutazione il raffronto economico tra le due soluzioni, che mi pare di intendere non sia stato fatto: siete andati direttamente sull'acciaio, che durerà tantissimo, il legno era improponibile, su questo siamo d'accordo, ma siete andati direttamente sull'acciaio per una spesa di 80.000 euro.

Credo e chiudo che questo investimento, così come quello relativo al punto precedente, sia veramente figlio di una situazione di grande disponibilità economica in conto investimenti, che porta, a mio giudizio, a non pesare a dovere le eventuali alternative progettuali. Grazie.

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

La parola al Vice Sindaco Calvi.

**CALVI DANIELE – Vice Sindaco**

Tengo a precisare che uno dei primi progetti pensati era, appunto, lo scatolato, soltanto che dopo è venuto fuori che noi dobbiamo garantire anche una sezione di passaggio del Vedano, quindi si è pensato di fare un manufatto che è in una zona periferica e che non sarà il grande ponte di Calatrava, ma di mettere lì un'opera che è costosa, come si pensa, però si allinea a quei manufatti di questa tipologia in ferro zincato e anche un po' esteticamente si avvicina, per cui abbiamo deciso: facciamo questo, durerà per sempre, non avremo problemi di passaggio della sezione del Vedano.

*(Intervento fuori microfono)*

**CALVI DANIELE – Vice Sindaco**

L'abbiamo valutato, però visto che non garantiva eventualmente, poi alla fine si è voluto fare così: non è il ponte di Messina, però ci accontenteremo perché il suo servizio lo farà e spero per i prossimi almeno quarant'anni. Grazie.

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Grazie. Assessore Costa.

**COSTA ROBERTO – Assessore**

Volevo rispondere a Anelli, visto che sembra che la maggioranza attuale abbia un po' le mani bucate, avendo una disponibilità.

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Assessore Costa, le devo togliere la parola perché è meglio così, poi eventualmente avremo modo di approfondire. Si tenga la risposta per un altro momento. Grazie.

**COSTA ROBERTO – Assessore**

Va bene, scusate, ha ragione.

**PUNTO N. 17 ALL'O.D.G.: "INTERROGAZIONE AI SENSI DELL'ART. 61 DEL VIGENTE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE ED ART. 9, COMMA 6, LETTERA C) DEL VIGENTE STATUTO AD OGGETTO: DIVIETO DI BOTTI, PETARDI, FUOCHI D'ARTIFICIO E SIMILARI, A DIFESA DEL BENESSERE DELLE PERSONE FRAGILI E DEGLI ANIMALI".**

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Passiamo al punto n. 17: *"Interrogazione ai sensi dell'art. 61 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale ed art. 9, comma 6, lettera c) del vigente Statuto ad oggetto: divieto di botti, petardi, fuochi d'artificio e similari, a difesa del benessere delle persone fragili e degli animali"*.

Consigliere Capogruppo Baggi, prego.

**BAGGI LUIGI – Consigliere**

Grazie. La premessa all'interrogazione l'ha già letta lei ed è il motivo per cui facciamo questa interrogazione.

"Premesso che l'Amministrazione Comunale deve impegnarsi a mettere in atto tutte le azioni per prevenire i pericoli e i danni derivanti dall'uso di botti, petardi, fuochi d'artificio e similari, il materiale pirotecnico, oltre ad essere pericoloso per chi lo maneggia, è anche motivo di disturbo e stress per le persone fragili (neonati, bambini piccoli e anziani e persone con disabilità), fonte di disturbo per gli animali d'adozione e per la fauna selvatica, determinando conseguenze gravi quali la perdita di orientamento, rendendoli nervosi e spaventati con rischio di fuga ed alta probabilità di essere investiti nelle strade, causa di inquinamento e di possibili danni al patrimonio pubblico e privato, considerato che nelle linee programmatiche del mandato amministrativo 2024-2029, il Sindaco e la lista 'Siamo Vignate' hanno esplicitato l'intenzione di dedicare attenzione al ruolo degli animali, in particolare ai nostri amici a quattro zampe e, peraltro, nel programma elettorale 2024-2029 di 'Vignate Futura' vi è un preciso richiamo alla tutela e per il rispetto degli animali, prevedendo, in caso di ricorrenze, l'utilizzo di soli fuochi d'artificio silenziosi non inquinanti, considerato, inoltre, che l'articolo 9, comma 3, del Regolamento di Polizia Urbana dal Comune di Vignate recita: «Al fine di prevenire situazioni di pericolo in luoghi pubblici o non adibiti allo scopo o senza autorizzazioni, è vietato effettuare accensioni anche potenzialmente pericolose con energia elettrica, fuochi o altro, esplodere petardi, gettare oggetti accesi, liquidi infiammabili» e, in particolare, l'articolo 78 del medesimo Regolamento recita: «Divieto di uso di mortaretti, petardi o simili. Nelle vie pubbliche e nelle vie ad uso pubblico è vietato far scoppiettare mortaretti, petardi e simili, ancorché la vendita di tali prodotti sia regolarmente consentita», per quanto sopra esposto interroga e interpella il Sindaco del Comune di Vignate, la Giunta Comunale e gli Assessori di competenza, per conoscere quali siano o saranno le azioni di contrasto che verranno poste in essere da parte dell'Amministrazione, ovvero emissione di ordinanze *ad hoc* o se verrà promossa una campagna di sensibilizzazione della cittadinanza rispetto ai danni provocati dall'utilizzo di botti, petardi, fuochi, d'artificio, attuata attraverso i canali istituzionali di comunicazione, anche con appositi cartelli informativi da esporre negli esercizi commerciali locali. In riferimento al Regolamento comunale, il Consigliere Luigi Baggi chiede una risposta scritta e verbale all'inizio del prossimo Consiglio Comunale".

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Grazie. Dico subito, Consigliere Baggi, che noi oggi abbiamo provveduto a fare un avviso alla cittadinanza, appunto, per le disposizioni per l'accensione di fuochi d'artificio, sparo di petardi durante

la festività di fine anno, dove avvisiamo la cittadinanza di essere attenti, di non utilizzare gli articoli pirotecnici in luoghi dove si svolgono manifestazioni con affollamento, non utilizzare i prodotti con aperture aeree tipo razzi, candele romane, batterie e combinazioni, non utilizzare gli articoli pirotecnici e invece utilizzarli a una distanza non inferiore ai 200 metri dai luoghi sensibili.

L'abbiamo pubblicato sul sito, sui social, sull'*headwall*, nella piazza della chiesa e in piazza Leonardo da Vinci; se vuole vederlo, è *online* a disposizione l'avviso. Quindi abbiamo fatto questo coerentemente al fatto di tutelare in qualche modo gli animali, ma anche attenzionando la cittadinanza e soprattutto i ragazzini che maneggiano questi oggetti in maniera sconsiderata.

**BAGGI LUIGI – Consigliere**

Sì, devo dirmi soddisfatto, anche se non l'ho visto, ho fatto velocemente un giro, non l'ho visto ancora presso la cartellonistica e forse mi sono sfuggiti i social, perché oggi non ho avuto il tempo di guardarli, li guardo la sera e quindi non ho visto la comunicazione del Comune di Vignate.

Comunque, in ogni caso, a dire la verità, ero intenzionato anche a fare una mozione, però c'era l'imperativo del Regolamento di Polizia Locale e mi sembrava già abbastanza esaustivo: basterebbe applicare il Regolamento di Polizia Locale per arrivare al fine che ci stiamo proponendo, sia con l'ordinanza che con la mia interrogazione. Grazie.

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Grazie.

**PUNTO N. 18 ALL'O.D.G.: "MOZIONE AI SENSI DELL'ART. 66 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAL TITOLO: CONTRIBUTO IMPOSTO AI COMUNI CON LA FINANZIARIA PER L'ANNO 2025".**

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Passiamo al punto n. 18: *"Mozione ai sensi dell'art. 66 del Regolamento del Consiglio Comunale dal titolo: Contributo imposto ai Comuni con la Finanziaria per l'anno 2025"*.

Capogruppo Baggi.

**BAGGI LUIGI – Consigliere**

Grazie, signor Sindaco.

Faccio una piccola premessa: evidentemente questa mozione arriva proprio al limite della Finanziaria, mi è sfuggito cosa è successo oggi a Roma, se è stata definitivamente approvata, ma non penso perché fino all'altro ieri era alla Camera e sarebbe passata al Senato. In ogni caso, al di là del fatto che siamo proprio al termine, vuole essere un monito dell'Ente nei confronti del Governo centrale, per evitare che si susseguano situazioni di questo genere, che avete anche menzionato voi, nell'ambito, appunto, del depauperamento del contributo a favore degli enti locali, con tutte le conseguenze del caso.

"Mozione: contributo imposto ai Comuni con la Finanziaria per l'anno 2025.

Il sottoscritto Consigliere Comunale Luigi Baggi, in riferimento all'argomento di cui all'oggetto, letto il testo della proposta di legge finanziaria per il 2025, depositato alla Camera dei Deputati il 22 ottobre 2024,

rilevato che il contributo alla finanza pubblica richiesto ai Comuni, così come richiesto con la legge n. 213/2023, legge di bilancio 2024, è incrementato con la proposta contenuta al comma 5 dell'articolo 104 per il 2025 di 130 milioni di euro, per il 2026 fino al 2028 di 260 milioni di euro, mentre per il 2029 si introduce un nuovo ed ulteriore intervento pari a 440 milioni di euro.

Conseguentemente, per il nostro Comune, si tradurrà in un palese incremento di risorse correnti rispetto a quanto già precisato in attuazione della Finanziaria 2024, che non si potranno utilizzare perché da accantonare nel 2025 in un fondo di investimenti utilizzabile dal 2026; si sostanzia in un incremento di circa il 130% rispetto alla pesante accantonamento forzato previsto dalla legge 213/2023 per gli anni 2026-2028 e un incremento di circa il 220% per il 2029 su base 2028.

Rilevato, inoltre, che quanto previsto dal comma 8 dello stesso articolo configura un'indistinta possibilità di intervento sull'autonomia decisionale dei Comuni, prefigurando ulteriori obblighi aggiuntivi di concorso alla finanza pubblica, forte di non meglio specificati andamenti di spesa corrente degli enti territoriali, non coerenti con gli obiettivi di finanza pubblica,

evidenziato che dal comma 13 al comma 20 dell'articolo 104 si procede alla drastica restituzione e in diversi casi alla totale eliminazione di autorizzazioni di spesa approvate con nome degli anni precedenti con effetto di:

- 1) colpire la capacità di programmazione dell'ente locale per gli anni a venire;
- 2) desertificare voci fondamentali quali la sicurezza delle scuole, la messa in sicurezza da eventi sismici ed idrogeologici, il risparmio energetico, la messa in sicurezza del territorio, la riduzione del disagio sociale, eccetera, ovvero tutte quelle voci sulle quali il nostro Comune avrebbe potuto concorrere mettendo in campo le relative progettazioni.

Del tutto insufficiente è lo stanziamento per gli affidi dei minori e per il modesto incremento del Fondo di solidarietà comunale, perché già importi insufficienti rispetto alle reali esigenze che potranno queste due voci non mitigare in alcun modo la durezza del taglio, prima fatto ed ora incrementato di molto agli enti locali.

Considerato che queste scelte sono tali da mettere in grave difficoltà l'attività amministrativa del nostro e di altri Comuni, a causa della forte riduzione della spesa corrente, tutto a danno dei cittadini e delle cittadine sul versante dei servizi e dell'impiego, a garantire diritti a quanti da noi amministrati, perché si sottraggono all'attività quotidiana risorse vitali per la nostra comunità, con l'obbligo di collocarle in un ipotetico piano di investimenti, utilizzabile a partire dal 2026. Il tutto, mentre in altri comuni dello stesso articolo 104, si definanziano o azzerano tutti i piani di investimento, nessuno escluso, con una puntigliosa ricognizione di tutte le norme pregresse.

È evidente, inoltre, che, se dovesse essere confermata la stesura dell'attuale articolo del dibattito parlamentare, ciò renderà difficile, in alcuni casi impossibile, la chiusura dei bilanci per tanti piccoli Comuni.

Rilevato come, già nella manovra per il 2024, il contributo imposto ai Comuni è stato di 200 milioni in base annua, fino all'anno 2028 compreso,

ricordata la mancata intesa sullo schema di decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, attuativo dall'articolo 1, comma 533, della legge n. 213/23, che ha concluso la seduta della Conferenza Stato-Città-Autonomie locali del 27 giugno ultimo scorso, fatto che denota, con un atto, la mancata intesa, che non ha precedenti nell'attività della Conferenza, la denuncia della gravità della situazione economica di tutte le città ormai al limite, chiede che si dia vita ad una stagione di investimenti sui Comuni, cioè sui primi garanti dell'attuazione dell'articolo 3, comma 2, della nostra Costituzione: «È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese».

Per tutte le considerazioni sopraesposte impegna il signor Sindaco del Comune di Vignate e la Giunta Comunale:

- a) a rappresentare in tutte le sedi la posizione di netto dissenso sulle proposte contenute nel testo della legge finanziaria 2025, espressa dalle elette e dagli eletti del Consiglio Comunale, oggi riunito;
- b) a richiedere di escludere gli enti da nuove ulteriori restrizioni quantitative dei finanziamenti e dei limiti di spesa sulla parte corrente dei relativi bilanci;
- c) a trasmettere all'ANCI la presente mozione, sollecitando la stessa affinché in caso di manifesta non volontà di modificare realmente il testo proposto, intervenga *ex novo* allo scopo di sostenere ulteriormente l'esigenza di profondi cambiamenti dell'articolo 104 in questione”.

Grazie.

### **BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Grazie. La discussione è aperta. Preciso che, per quanto riguarda i punti v) e c), in realtà l'ANCI ha già fatto qualcosa, si è già riunita, ha già presentato degli emendamenti, tra l'altro quello degli stanziamenti che vengono raddoppiati nel 2029, quindi arrivando a oltre 400 milioni.

È chiaro che noi siamo preoccupati perché sono risorse economiche che vengono drenate all'ente locale e quindi tutti noi poi rischiamo di subirne, però il fatto che ci dobbiamo impegnare a esporci e ad avere un parere completamente in dissenso nell'intera legge finanziaria è chiaro che ci sta chiedendo un azzardo, anche perché poi entriamo nel merito di tutte le particolarità. Ricordiamo che è stata accolta la richiesta di togliere lo 0,75% per le assunzioni del prossimo anno, grazie anche a un intervento della forza politica di maggioranza e quindi in qualche modo si stava facendo e si sta facendo qualcosa per riuscire a sistemare alcune criticità, soprattutto a livello locale, dove tutti Comuni, indipendentemente dal colore politico, risentono dei tagli, perché poi alla fine si fanno i conti con quello che si ha.

Un'altra cosa che voglio dire è che io ho fatto un intervento all'ANCI Lombardia, con il rinnovato Presidente Guerra, che effettivamente ha sostenuto la richiesta di un fondo sulla tutela per i minori e hanno stanziato 100 milioni e si prevede che per il 2026 siano 200, cioè alla fine poi bisogna sempre vedere le cose sulla carta e se effettivamente sarà così. Però l'ANCI si sta muovendo e sta portando avanti, in maniera anche trasversale, la richiesta di tutti i Comuni, che è abbastanza chiara: tutti siamo abbastanza concordi nel cercare in qualche modo di calmierare questa *spending review* che ancora ritorna prepotentemente a colpire i bilanci dell'Ente.

Quindi la mozione diciamo che in parte è già sostenuta, d'altra parte, però, se chiedete all'intero Consiglio Comunale di impegnarsi a essere contro *in toto* alla legge finanziaria del 2025, la cosa ci prende un po' alla sprovvista, perché in effetti chi di noi non chiede maggiori risorse e quindi non chiede anche minori risorse da destinare al Governo centrale? Poi praticamente subentra anche una normativa di tipo europeo, che in effetti riguarda sovrastrutture che in qualche modo decidono anche per il nostro futuro e in alcune situazioni dobbiamo indorare la pillola.

Prego, Consigliere Baggi.

### **BAGGI LUIGI – Consigliere**

Signor Sindaco, al di là delle considerazioni che ha fatto, volevo rilevare che la mozione riguarda il depauperamento dei contributi ai Comuni, che comunque è un dato di fatto. La valutazione chiaramente è generale, stiamo parlando del Governo centrale, ma di qualsiasi Governo, di qualsiasi colore politico, sotto questo punto di vista.

Per quanto riguarda gli affidi dei minori, non abbiamo detto che non è stato dato niente, ma abbiamo detto che sono tuttora insufficienti sotto questo punto di vista e concorderei con lei al limite di tirare via il punto c), visto che l'ANCI ha già fatto quello che doveva fare, i suoi passi e ha già portato a casa quell'esito positivo dello 0,75% che lei stava dicendo, ma qui stiamo parlando proprio in relazione all'articolo 104, che è oggetto della mozione.

Io insisterei per quanto riguarda sia il punto a) che il punto b), non tanto per il punto c), perché lei mi ricorda che c'è già stato, si è già attivata l'ANCI e ha già fatto presente al Governo centrale le necessità dei Comuni, ma in ogni caso rimane sempre un monito a qualsiasi Governo centrale di qualsiasi colore, perché non è possibile proseguire su questa via, a definanziare in continuazione gli enti locali. Poi, non è il caso di Vignate, che sicuramente avrà delle problematiche, ma molti altri piccoli Comuni si trovano praticamente nell'impossibilità di chiudere o far quadrare i bilanci.

Quindi emenderei la mia mozione limitatamente ai punti a) e b).

### **BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Capogruppo Gobbi.

### **GOBBI PAOLO – Consigliere**

Grazie. Forse però, Sindaco, era proprio il punto a) quello che era più da rivedere, anche perché in effetti, seppur condivido gran parte della mozione, ricorderete che in uno dei primi Consigli Comunali avevo fatto un'interrogazione su una lettera che è stata firmata da alcuni Sindaci del territorio e non dal Sindaco di Vignate che proprio puntava sul mettere un po' i puntini sulle "i" sulle questioni dei trasferimenti dallo Stato e quindi i contributi dei Comuni, eccetera.

A essere completamente contro la Finanziaria anch'io farei un po' fatica, perché ho letto quello che riportano i giornali, ho cercato di capire e poi ci sono anche dei risvolti che possono essere condivisivi o meno; sul tema, invece, sarei anche d'accordo: bisogna capire se esiste un formulato come impegno, che è condiviso da tutto il Consiglio Comunale e che ci può vedere unanimi nella votazione. Se, invece, c'è una situazione per cui che c'è chi vota a favore e chi vota contro, non vogliamo metterci

in mezzo nella discussione di quella parte, quindi chiedo al Sindaco se esiste una possibilità – ci avrete ragionato – di formulato che può aver senso e che il Consigliere Baggi può accettare.

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Potremmo eventualmente fare un'ulteriore richiesta ancora per prevedere minori risorse da drenare, però per il resto, come diceva, il punto c) è già stato preso in considerazione e sposo perfettamente quanto detto dal consigliere Gobbi che, in effetti, nella Finanziaria ci sono alcuni punti che sono anche positivi e quindi è difficile contestarla *in toto* e esporsi in maniera negativa. Cosa possiamo dire? Possiamo condividere, come Consiglio Comunale, che le risorse che vengono richieste sono tante e chiediamo... ma questo lo sta già facendo ANCI alla fine, quindi ci possiamo accodare ad ANCI nella richiesta.

Già tutti i Comuni di ANCI lo stanno dicendo, è trasversale questa cosa, non è campata per aria e alla fine tutti, come dicevo prima, di qualsiasi colore, la pensano così, ma è normale, sono le nostre risorse economiche e ci mettono in difficoltà se ne richiedono oltremodo.

Consigliere Gobbi.

**GOBBI PAOLO – Consigliere**

Allora arriviamo un po' tardi e lo stiamo dicendo, però può essere significativo almeno valutare come Consiglio Comunale di ribadire. Ma io comunicherei anche ad ANCI, se può servire, intanto che c'è anche il nostro sostegno per chiedere al Governo centrale di ridurre le richieste verso i Comuni: la mettere un po' così. Noi ci muoviamo sul nostro campo, è chiaro che poi...

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Sì, poi è una decisione che viene anche dall'Europa giù a cascata, comunque è chiaro che siamo tutti d'accordo su una richiesta di minori risorse da destinare con la *spending review*, però la mozione è formulata così ed è chiaro che è difficile accoglierla in maniera unanime.

Consigliere Airoidi.

**AIROLDI FEDERICO – Consigliere**

Grazie, volevo giusto riprendere, agganciandomi al discorso del Consigliere Gobbi, il punto che ci vedeva più perplessi, che è proprio il punto a), ossia la critica generalizzata alla legge finanziaria ed eviterei poi la disamina delle singole posizioni, delle singole norme all'interno.

Quindi in realtà condivido che la posizione di tutto il Consiglio, come mi pare di capire, sia una critica alla riduzione delle entrate previste per gli enti locali e mi sento di dire che la nostra posizione è che, se è disposto a specificare all'interno del punto a) la questione, quindi una critica contestualizzata al discorso degli enti locali, credo che non ci siano poi difficoltà nell'approvazione.

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Bisognerebbe riformularla in qualche modo, rendendola più specifica e facendo una mozione generale, condivisa da tutto il Consiglio Comunale, che chiede chiaramente ad ANCI, che è la sede più opportuna, di intervenire ancora a richiesta, perché poi ci sarà lo sviluppo nei prossimi anni.

Capogruppo Baggi.

**BAGGI LUIGI – Consigliere**

Capisco la perplessità, però, al di là di tutto, io non mi sarei mai sognato di impegnare il Consiglio Comunale ad esprimersi contro tutta la legge finanziaria: l'oggetto della mozione è l'articolo 104 nelle sue varie disposizioni, perché mi guardo bene dall'impegnare il Consiglio Comunale contro tutta la

legge. Forse andava scritto: "...a rappresentare in tutte le sedi la posizione di netto dissenso sulle proposte contenute nell'articolo 104 della legge finanziaria 2025, espressa dalle elette e dagli eletti del Consiglio Comunale", questo lo accennava anche il Consigliere Airoidi sotto questo punto di vista. Forse è stata un'errata esposizione, scusatemi, ma mi guardo bene dall'impegnare il Consiglio Comunale ad esprimersi contro tutta la legge finanziaria: facciamo l'inciso e riportiamo l'articolo 104, anche perché la mozione parla solo dell'articolo 104.

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Sì, però al punto a) si dice di rappresentare in tutte le sedi la posizione di netto dissenso sulle proposte contenute nel testo della legge finanziaria 2025, espressa dalle elette e dagli eletti del Consiglio Comunale, oggi riunito. Capite? Praticamente richiama tutto il testo della legge finanziaria.

Noi non abbiamo problemi a condividere la perplessità e anche il fastidio effettivamente come ente locale di queste risorse, che è in previsione, per gli anni successivi 2028-'29 e andando avanti, che si triplichino arrivando a 440 milioni circa, quindi saranno ancora maggiore le risorse che noi dovremo destinare per la *spending review*.

Se non ricordo male, ritornando al bilancio di previsione, si sono previsti 25.000 euro nel 2025, 26.000 euro nel 2026 e 27.800 euro nel 2027. Poi, andando avanti, è chiaro che c'è in previsione quasi una triplicazione e arriviamo forse a 60-70.000 nel 2029, se non erro: sono cifre abbastanza elevate, ma comunque è ancora tutto in divenire.

Prego, Consigliere Gobbi.

**GOBBI PAOLO – Consigliere**

Io farei così: "...a rappresentare in tutte le sedi la posizione di netto dissenso sulle proposte contenute nel testo dell'articolo 104 della legge finanziaria 2025", così è esplicito.

Ha ragione il Consigliere Baggi, però, in realtà, poi sono cose sulle quali si devono impegnare il Sindaco e la Giunta. Io un richiamo lo farei, così non è interpretabile.

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Io direi che ci accodiamo alle richieste di ANCI. Vi leggo l'emendamento presentato, che ho qua, perché sono andato a cercarlo: "Con la norma proposta, l'articolo 104, arriviamo a 390 milioni di euro per l'anno 2029, di cui 100 milioni di euro per l'anno 2025, 200 milioni di euro per ciascuno degli anni 2026-'28 e 350 milioni per il 2029". Alla fine le motivazioni: "La norma proposta diminuisce il contributo al risanamento della finanza pubblica richiesto agli enti locali nel quinquennio 2025-2029 da 140 milioni a 108".

È un emendamento che è stato proposto da ANCI e condiviso da tutti i Comuni, quindi in realtà c'è già. Poi, se non l'hanno accolto, noi che cosa facciamo?

Sicuramente io, ogni volta che avrò occasione di dirlo, dirò chiaramente che il Comune di Vignate si trova in una situazione di difficoltà a drenare tutte queste risorse per concorrere alla finanza pubblica, però ci limitiamo a questo punto? Non ho difficoltà nell'esprimermi a favore, l'unica cosa è che, appunto, come dicevamo prima, il punto a) sembra proprio... Cambiamo la mozione, tra l'altro l'emendamento è già stato presentato, per cui sembra ridondante, sembra che arrivi il pretesto per dire qualcosa in più.

Consigliere Baggi.

**BAGGI LUIGI – Consigliere**

Al di là che, come avevo accennato prima in apertura, sostenevo che avrei presentato lo stesso la mozione a titolo di monito, anche se era passata la legge finanziaria, però possiamo benissimo

emendare e io sono d'accordo a rappresentare in tutte le sedi la posizione di dissenso sulle proposte contenute nell'articolo 104 della legge finanziaria.

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Va bene, allora il Comune di Vignate chiede a gran voce che vengano ridotte quelle risorse: questo va bene, ci mancherebbe, d'altronde è il nostro bilancio che viene in qualche modo toccato, quindi facciamo questa modifica.

Allora emendiamo eliminando: “Impegna il Sindaco e la Giunta Comunale a trasmettere all’ANCI la presente mozione...”, tiriamo via anche il punto b) e mettiamo: “...a richiedere di escludere gli enti locali da nuove ulteriori restrizioni quantitative dei finanziamenti e a diminuire quelle proposte dall’articolo 104, in base anche alle richieste di ANCI”. Facciamo così?

**INTERVENTO**

Io ho una proposta, nel caso, per semplificare la questione, nel senso che emendiamo il punto a) aggiungendo il riferimento all'articolo e poi aggiungiamo il punto b), così com'è, alla frase sopra, quindi togliamo b) e invece di “a richiedere”, mettiamo “richiedendo”.

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Va bene. Allora, rappresentare in tutte le sedi la posizione... tiriamo via “netto dissenso”.

**INTERVENTO**

“...nel testo dell'articolo 104 della legge finanziaria 2025” e poi il testo resta uguale, semplicemente al posto di “richiedere”...

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

“... rappresentare in tutte le sedi la posizione di critica sulle proposte contenute nel testo della legge finanziaria del 2025, articolo 104 espressa dalle elette e dagli eletti del Consiglio Comunale oggi riunito, in linea con quanto espresso da ANCI, richiedendo di escludere gli enti locali da nuove ulteriori restrizioni quantitative dei finanziamenti e dei limiti di spesa sulla parte corrente dei relativi bilanci”. Va bene?

Il punto c) è eliminato.

Okay, mettiamo in votazione la mozione presentata dal Consigliere Baggi, con le modifiche apportate. Qualcuno vuole dire qualcos'altro?

Chi approva? Unanime. Grazie.

Visti i tempi dell'approvazione della Finanziaria si richiede l'immediata eseguibilità.

Chi approva? Grazie.

**PUNTO N. 19 ALL'O.D.G.: "MOZIONE AI SENSI DELL'ART. 66 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAL TITOLO: ADESIONE A BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI VOLTI ALLA PROMOZIONE DELLA MOBILITÀ CICLISTICA E DEL CICLOTURISMO PROMOSSO DAL MINISTERO PER LO SPORT E I GIOVANI".**

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Passiamo al punto n. 19: *"Mozione ai sensi dell'art. 66 del Regolamento del Consiglio Comunale dal titolo: Adesione a bando per il finanziamento di interventi volti alla promozione della mobilità ciclistica e del cicloturismo promosso dal Ministero per lo Sport e i Giovani"*.

Chi relaziona? Consigliera Vergani, grazie.

**VERGANI NICOLETTA – Consigliere**

"Il Gruppo consiliare Insieme per Vignate,

permesso che, in data 11 ottobre 2024, è stato pubblicato il bando di finanziamento denominato «Bici in Comune», quale iniziativa promossa dal Ministero per lo Sport e i Giovani, con il supporto del Dipartimento per lo Sport, per il tramite di Sport e Salute e dell'ANCI,

considerato che il bando prevede una dotazione finanziaria a livello nazionale pari a 12.600.000 euro, salvo eventuali ulteriori risorse aggiuntive che si rendessero disponibili, che il bando è rivolto a tutti i Comuni italiani e che il contributo massimo per i Comuni aventi da 5.001 a 50.000 abitanti è pari a 80.000 euro, suddivisi come segue:

- Linea 1 di attività fino a 35.000 euro per i progetti riguardanti l'incentivazione della mobilità ciclabile e l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto sostenibile per il collegamento scuola-casa, casa-impianto sportivo, casa-lavoro, nonché in favore di progetti sempre legati all'uso della bicicletta, che abbiano ricadute positive in termini di valorizzazione del territorio, attraverso la promozione della cultura, dell'enogastronomia e delle eccellenze locali.
- Linea di attività 2 fino a 25.000 euro per progetti di riqualificazione e messa in sicurezza di piste ciclabili e di percorsi cicloturistici esistenti, mediante interventi di apposizione di segnaletica verticale e orizzontale, illuminazione, abbattimento delle barriere architettoniche, installazione di cordoli di separazione, installazione di dispositivi conta-accessi, al fine di renderle maggiormente inclusive e adatte alla fruizione anche da parte dei soggetti con disabilità, degli anziani e dei bambini di tutte le età. Rientrano in questa linea di intervento anche attività di tracciatura e digitalizzazione dei percorsi cicloturistici.
- Linea di attività 3 fino a 20.000 euro per un massimo di quattro eventi a Comune, massimo 5.000 euro ad evento, per l'organizzazione di eventi aggregativo-sportivi ciclistici e di attività cicloturistiche.

Considerato, inoltre, che la candidatura al bando, la cui scadenza è fissata per il giorno 13 gennaio 2025, non è subordinata all'approvazione di alcun livello progettuale di cui all'articolo 41 del decreto legis 36 del 2023, quanto alla formulazione di una proposta progettuale nelle modalità previste dall'apposita guida legata all'avviso pubblico,

viste le linee programmatiche approvate con il documento n. 27 del 30 luglio 2024, attraverso le quali l'Amministrazione Comunale si è impegnata alla promozione dello sviluppo di infrastrutture ciclopedonali e all'individuazione di una soluzione definitiva, che permetta il parcheggio sicuro delle bici presso la stazione,

visti il regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, lo Statuto del Comune di Vignate e il decreto legis 267 del 2000,

tutto ciò premesso, considerato e ritenuto, il Gruppo consiliare Insieme per Vignate impegna la Giunta Comunale a partecipare al bando di finanziamento denominato «Bici in Comune», iniziativa promossa

dal Ministero per lo Sport e i Giovani, con il supporto del Dipartimento per lo Sport, per il tramite di Sport e Salute e dell'ANCI, al fine di reperire maggiori risorse da investire sul tema della mobilità ciclabile del territorio”.

### **BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Grazie, Consigliere Vergani. La parola al Vice Sindaco Calvi.

### **CALVI DANIELE – Vice Sindaco**

Facciamo presente che il bando «Bici in Comune» è stato recepito dall'Amministrazione comunale già il 29.10 e in tale data ci siamo interessati per capire come il nostro Comune avrebbe potuto usufruire del contributo denominato “Cluster 2”, che non vado a rileggere perché l’ha già letto la Consigliera Vergani, che parla della linee di attività 1, 2 e 3.

Si fa notare che, all'articolo 9, si indicano i criteri di selezione e la valutazione delle proposte progettuali aventi i seguenti criteri: qualità della proposta progettuale con un punteggio massimo di 15 punti, elementi di innovatività della proposta fino a un massimo di 20 punti, come ad esempio applicativi digitali, strategicità della proposta fino a un massimo di 15 punti, integrazione con itinerari delle ciclovie esistenti, integrazione con rete trasporti comunali e provinciali presenti, il cofinanziamento con un massimo di 20 punti: se è compreso tra il 10% e il 20%, vengono dati 10 punti, se è superiore al contributo richiesto viene dato 20 punti, l'aggregazione dei Comuni con un massimo di 10 punti, la valorizzazione del territorio fino a un massimo di 20 punti.

Sono ammissibili al finanziamento, fino ad esaurimento delle risorse stanziare, progetti con punteggio pari o superiore a 60 punti su 100.

Premesso che in prima lettura si denotava che il bando era riferito alle sole piste ciclabili e non alle ciclopedonali, dopo una richiesta di chiarimenti è stato confermato dal Ministero dello Sport e della Salute che saranno ritenute ammissibili anche progettualità riguardanti le ciclopedonali, con la nota che qualsiasi proposta presentata dal Comune dovrà essere contestualizzata all'interno della relazione procedurale prevista dall'articolo 6 dell'avviso pubblico.

La relazione dovrà riportare le caratteristiche e gli obiettivi specifici e i risultati attesi della proposta progettuale, la descrizione del contesto di riferimento, la localizzazione e la documentazione fotografica dettagliata relativa agli interventi.

Alla luce di quanto esposto sopra, la nostra proposta era indirizzata alla creazione di una pista ciclopedonale con il collegamento della provinciale 161 alla rotonda dell'autolavaggio fino alla provinciale, dove si collegherà, penso nei prossimi due d'anni, il biciplan della Città Metropolitana, ma, essendo un progetto di grande valore e di progettazione, non saremmo stati in grado di presentarlo nelle tempistiche richieste. Quindi ci siamo indirizzati sulla messa in sicurezza e la manutenzione della pista ciclabile che collega il Parco Monzese a San Petri.

Focalizzandosi su quest'ultima opera, il contributo, ove mai raggiungessimo il punteggio di 60 su 100, potrebbe essere ammesso solo per l'apposizione di segnaletica verticale e orizzontale, di illuminazione e messa in sicurezza dell'accesso da San Petri, mentre il livellamento o il rifacimento del calcestruzzo potrebbero rientrare nel finanziamento.

Nel mese di novembre abbiamo cominciato a ragionare sulla progettazione, ma la carenza di organico dell'ufficio tecnico, la chiusura di pratiche già in stato avanzato, studi di altri progetti come, ad esempio, gli spogliatoi del centro sportivo e soprattutto la mole di accessi agli atti da parte dei Gruppi consiliari, finalizzati all'espletamento del loro mandato di controllo ci hanno costretto a bloccare lo sviluppo del progetto. Ora, condividendo la vostra mozione, ci troveremo a impegnare le risorse dell'ufficio tecnico, già scarse e carenti di due persone, per la presentazione della domanda entro la

scadenza del 13.1, scadenza che potremmo non essere in grado di rispettare. È per questo che non potremo accogliere la vostra proposta.

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Grazie. Consigliere Anelli.

**ANELLI NICCOLO' - Consigliere**

Grazie. Faccio un paio di considerazioni.

La prima è che chiaramente adesso potrebbe essere che sia un po' tardi, nel senso che, se deliberiamo oggi, diamo mandato ai tecnici, tra le dovute ferie e la scadenza ormai prossima, i tempi sono veramente molto stretti. Una valutazione andava fatta prima, voi ci assicurate che è stata fatta, non ne condivido i termini, nel senso che, visto anche il massimale finanziabile che è, ben che vada, di 80.000 euro, gli interventi su cui puntavate, secondo me, ci azzeccano poco con questo tipo di finanziamento. Io avrei puntato su un intervento che fosse altresì facilmente finanziabile per il livello di progetto richiesto, perché non è richiesto un progetto, è richiesta una relazione generale, sicuramente una stima dei costi, magari una tavola di inquadramento, ma nulla di particolare, anche considerato che il bando è uscito l'11 ottobre quindi c'erano tre mesi di tempo.

Io avrei visto maggiormente e francamente con pochi dubbi circa la compatibilità con i contenuti del bando, la realizzazione del bike garage, quindi del parcheggio per biciclette alla stazione: quello è un manufatto che è di fatto un prefabbricato e, una volta che c'è la pavimentazione e l'allaccio impiantistico, viene preso e depositato sul luogo di destinazione, un'installazione che sarebbe andata a integrare un'attrezzatura che non c'è con la rete ciclopedonale che arriva da Cambia Nord e si collega, attraverso i nostri percorsi nord-sud, con il parcheggio di interscambio, andando a valorizzare il parcheggio di interscambio, facilitando il cambio bici treno.

Quindi giudico questo bando uno di quelli relativamente facili, a cui si può partecipare e quando si sceglie, secondo me, di partecipare a un bando, certo uno considera sempre la difficoltà e la mole di lavoro che si porta dietro per poter partecipare e la possibilità concreta di ottenere un risultato. Qui la possibilità probabilmente non è altissima: proprio perché è un bando che richiede poco impegno per partecipare, ci si aspetta una grande mole di richieste, però vale la pena farlo e chiaramente per la candidatura a bandi voi addirittura avevate promesso – e lo farete – un *project manager* che si occupasse solo di quello: era un intento programmatico, ma in questo senso io vedo che non è stato rispettato.

Per me rimane valida la mozione, anche se effettivamente, per come è stata portata, è abbastanza tardi.

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Grazie, Capogruppo Baggi.

**BAGGI LUIGI - Consigliere**

La mozione è condivisibile, anche perché si va sempre alla ricerca di questi bandi e poi, come si suol dire eufemisticamente, se mai bussi alla porta, mai sai se ti apriranno: questo è il senso, anche se è una frase messa così sul tavolo. Però quello che voglio dire è che non riesco a capire le motivazioni, al di là della fattibilità o meno di questo progetto: innanzitutto anche io ho letto e ho inteso che non era necessario un progetto, ma bastava solo una stima di questo genere, però mi potrei sbagliare e non voglio insistere su questo aspetto.

Però giustificare – mi perdoni, Assessore – con i tempi di utilizzo per impegnare il tecnico, la carenza dei tecnici sul progetto e che ci sono le richieste delle opposizioni per avere i documenti, non mi sembra che sia giustificabile, al di là del fatto che il tecnico si dovrà dare da fare oppure ha anche altro

da fare; però giustificarlo con il fatto che ci sono da esaudire le richieste di documentazione da parte delle opposizioni non mi sembra giustificabile. È questo quello che volevo segnalare.

### **BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Intervengo io su questa cosa dicendo che è così; adesso nessuno vuole limitare la possibilità delle opposizioni di fare l'accesso agli atti, le richieste, eccetera eccetera, e, tra l'altro, come vede, oggi ci sono 19 punti all'ordine del giorno e abbiamo fatto tutte le interrogazioni, mentre avremmo potuto anche eventualmente rimandarne alcune, ma noi siamo sempre ben disposti. Però, come ci siamo detti prima, l'ufficio tecnico ha carenza di personale e la continua richiesta di accesso è chiaro che sottopone i nostri funzionari a un lavoro eccessivo; è chiaro che non bisogna assolutamente impedire in qualche modo l'azione di controllo da parte delle opposizioni, però le richieste sono tante, sono veramente tante, stanno arrivando tantissime richieste di accesso agli atti e richieste di documenti, che in alcuni casi sembra solo per fare la richiesta di un documento.

Dopodiché che cosa facciamo? C'è un regolamento che ci impone chiaramente dei tempi di risposta, ma se il funzionario è già sottoposto ad un lavoro di *routine* e in più deve fare altre cose, in più l'ufficio è sotto organico, in più noi gli chiediamo di attuare i nostri indirizzi, capisce che alla fine rischia di diventare esplosivo ed è controproducente per la macchina comunale.

Dopodiché io continuo a sostenere che chiaramente le opposizioni hanno diritto, però esiste un limite, che è il buonsenso: a un certo punto magari qualche cosa evitiamo di chiederla in quel momento, proprio perché gli uffici sono oberati e magari la chiediamo più avanti, tanto che cosa può cambiare se non è una cosa effettivamente di imminente importanza, che deve essere assolutamente discussa in Consiglio Comunale o comunque visualizzata in quel momento?

Cosa volete che vi dica? Anche quello può essere un problema. Sapete come si fanno a ingolfare gli uffici comunali? Con continue richieste, però vi ricordo che c'è anche una norma del TUEL che dice che effettivamente le eccessive richieste possono anche essere prese a pretesto per ingolfare e mettere i bastoni tra le ruote all'Amministrazione Comunale, e non alla parte politica, ma alla parte tecnica, che inizia ad avere problematiche nell'affrontare il lavoro che normalmente affronta tutti i giorni.

Scusate lo sfogo, però mi sembrava doveroso puntualizzare questa cosa

Vice Sindaco Calvi.

### **CALVI DANIELE – Vice Sindaco**

Tornando, invece, alla parte della progettazione, noi avevamo già una bozza di richiesta di programma di intervento, quello della "bici in stazione"; infatti all'inizio, come dicevo, andando a leggere il bando, non parla di ciclopedonali, ma parlava esclusivamente di ciclabili, quindi portare un progetto, una richiesta di ciclostazione e dopo giustificare che in quella ciclostazione non arrivava una ciclabile, ma tutte ciclopedonali, potrebbe essere stata approvata, vista probabilmente la mole di richieste che ci sarà, essendo un bando abbastanza facile. Quindi mettersi lì, impegnarsi, cercare gli spazi, cominciare a far girare tutta la carta per un qualcosa quando il bando chiaramente si riferiva, fino a domanda chiesta direttamente a «Bici in Comune», se si poteva far rientrare anche le ciclopedonali, la risposta è arrivata in un secondo momento.

Il bando dice che non basta dire: "Voglio fare una minima richiesta", ma va anche comunque supportata, sennò, come diceva, è difficile arrivare a un punteggio.

Comunque noi siamo attivi alla ricerca dei bandi, come dicevamo, e infatti c'era già stato un bando sul multimodale urbano, che è arrivato ad agosto, dove in qualche modo potevamo riuscire ad entrare, agganciandoci alle varie stazioni di Città Metropolitana, però anche questo era molto più corposo. Comunque quasi settimanalmente abbiamo un report che ci arriva con tutti i bandi a cui si può accedere da Regione Lombardia.

Ripeto che, se avessimo avuto un po' più forza negli uffici e, come diceva il Sindaco, meno richieste, magari potremmo impegnarci su una cosa che non siamo certi di poter portare avanti e quindi non la riteniamo opportuna.

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Capogruppo Gobbi.

**GOBBI PAOLO – Consigliere**

Due considerazioni sul bando. In realtà c'è un'altra possibilità e noi pensavamo anche al ponte, cioè provare a candidare il ponte perché alla fine è un progetto che già avete a disposizione e mi sembra che ci fosse la possibilità, però devo andare a verificare. Poi, al di là che venga approvata o meno la mozione, può essere uno spunto visto che c'è già.

Aggiungo una cosa: “Pianura da scoprire” poteva darci la possibilità di fare un progetto insieme a qualche altro Comune, perché l'idea di “Pianura da scoprire” era partita proprio così: cercare di incentivare e andare a ragionare su un progetto complessivo di realizzazione di una ciclopedonale lungo il raddoppio allora della ferrovia, quindi lungo la ferrovia; uno degli obiettivi era quello, cercando di partecipare a bandi.

Mi ricordo di bandi che sono andati bene, altri male, altri che hanno preso altri Comuni, noi ci abbiamo provato con alcuni e non è andata bene e adesso non voglio dire che dovete stare a “Pianura da scoprire”, però visto che prima è stata demonizzata completamente, l'idea era proprio di aggregarsi su un progetto comune, che può essere quello della comunicazione fra ciclabili.

Quindi va bene, è chiusa lì.

Sindaco, sulla questione degli accessi, visto che mi sento direttamente coinvolto, dico che noi facciamo accesso perché vediamo qualcosa a protocollo che è degno di approfondimento; se vuole ci possiamo sedere a un tavolo, ragionare bene e spiegare qual è il nostro metodo, che non è assolutamente ostruzionismo, ma verificare alcune voci per poi essere pronti ad eventuali azioni. Banalmente c'era la questione dei contributi all'associazione e abbiamo chiesto accesso agli atti per verificare quegli atti e giudicare poi le conseguenti azioni della Giunta nel momento in cui avrebbe dato quei contributi. Chiaramente non abbiamo fatto alcuna interrogazione, abbiamo visto che tutto ha funzionato come doveva funzionare ed è finita lì, però quello è il nostro strumento per andare ad analizzare.

Posso capire certe situazioni, ma non mi sembra di essere stato... Io ho alcune richieste, mandate via PEC, ancora in attesa, non ho sollecitato perché comprendo la situazione degli uffici, tra cui anche la visita al centro scolastico ufficialmente, perché sennò poi vedo solo i bagni dove c'è mia figlia, come mi ha accusato l'altra volta il Vice Sindaco, però non ho sollecitato perché comprendo la situazione dell'ufficio tecnico, ma lo farò a gennaio, quando l'ufficio tecnico sarà a disposizione.

Quindi, se vuole, ci sediamo e ne parliamo bene per capire anche qual è il metodo che stiamo seguendo e così anche informalmente possiamo discutere di questa cosa.

Sulla questione della mozione, noi rimaniamo dell'idea che sia importante partecipare a questi bandi, pensiamo che ci sia la possibilità, anche con cose semplici, come quella illustrata dal Consigliere Anelli, di partecipare, quindi chiaramente la porteremo in votazione.

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Consigliere Anelli, a concludere.

**ANELLI NICCOLÒ – Consigliere**

Grazie. Chiaramente è irricevibile la risposta in merito alla questione dell'accesso agli atti: “Non partecipiamo perché fate troppi accessi agli atti”, ma di cosa stiamo parlando, scusate? Da quando è

uscito il bando l'11 ottobre, all'ufficio tecnico ho fatto due accessi agli atti, che erano mere estrazioni del protocollo, per un totale di 17 protocolli da estrarre.

Lasciamo perdere poi la questione dell'incompatibilità del Consigliere Comunale, che ha determinato la necessità, da parte dell'ufficio tecnico, di reperire dei dati, ma quella gestione è stata gestita completamente fuori tempo ed erano adempimenti semmai da fare prima. Quindi non è assolutamente, ma neanche lontanamente giustificabile un calo di operatività dell'ufficio tecnico per i nostri accessi agli atti: 17-18 protocolli in due mesi, di cosa stiamo parlando?

In ultimo è stato già ribadito che, dal punto di vista tecnico, l'ufficio tecnico oggi è al completo: manca un istruttore amministrativo, che è andato via nel corso dell'estate, da domani mattina o da quando sarà, da dopodomani mancherà il funzionario tecnico, ma in questi due mesi comunque era al completo. Ragazzi, io ho fatto tre anni senza il geometra che seguiva le manutenzioni, senza l'istruttore tecnico, abbiamo fatto pure un'elezione: l'andazzo è questo.

### **BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Infatti si sono visti i risultati in giro per Vignate: noi abbiamo vinto anche perché voi avevate delle carenze ed erano evidenti, altrimenti le persone vi avrebbero votato ancora; non abbiamo vinto perché siamo più belli o più famosi di voi, perché qua a Vignate ci conosciamo tutti, siamo radicati nel territorio e voi avete perso perché mancavate della vostra azione; il decoro urbano a Vignate era abbandonato, anche perché gli uffici erano in carenza e voi cosa facevate? “Ma tanto ci rivotano” e invece le cose sono andate così, in maniera diversa.

E non accetto che lei dica questa cosa perché quando noi eravamo in opposizione, voi avete detto le stesse identiche cose a noi quando presentavamo delle mozioni o delle interrogazioni. Avete persino cambiato il regolamento del Consiglio Comunale per fare discutere le interrogazioni alla fine del Consiglio e non all'inizio proprio per cercare di disincentivare le nostre richieste. Ma su, ma dai, ma di che cosa parliamo? Viene qua a farci la predica lei che ha gestito il Comune per undici anni e non si accorgeva che i cestini la domenica mattina vomitavano rifiuti?

Poi dite: “Eh, ma quello costa”, 4.000 euro ci è costato, a fronte di 2.300.000 euro di avanzo libero: potevate impegnarli prima. Su, non fatemi perdere la pazienza, perché a un certo punto uno dice: “Ma, ragazzi, ma qua stiamo scherzando? Volete giocare? Volete riuscire a risoggettivare la vostra perdita?”. Non stiamo qua a fare i burattini per cinque ore di Consiglio Comunale per poi dirci le stesse identiche cose tre o quattro volte in ogni punto.

Adesso, a un certo punto, io metto in pratica il regolamento e dico: “Sono 3 minuti”, ma volete fare così? Ma mi sembra l'asilo Mariuccia: cercate anche voi di essere maturi e di prendere la situazione. Avete perso le elezioni? Fate la vostra opposizione in maniera costruttiva o anche in qualche modo in maniera indagativa, però non continuate a fare richieste su richieste su richieste agli uffici, perché a un certo punto anche quello diventa un ostruzionismo e noi non lo accettiamo. A un certo punto scriverò al Prefetto e dirò che l'opposizione non riesce a digerire il fatto che ha perso le elezioni.

### **ANELLI NICCOLÒ – Consigliere**

Ti prego di farlo domani mattina, fallo domani mattina e i numeri dicono – siamo andati fuori tema, mi hai interrotto – che noi all'ufficio tecnico dall'11 ottobre abbiamo chiesto 11 *omissis* di controlli, punto.

### **BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Esatto. Moderi il linguaggio, le parolacce non sono ammesse in questo Consiglio Comunale.

Non sono tanto gli 11 accessi, ma è la richiesta dell'accesso. Prego il Vice Sindaco Calvi di elencare, in un accesso agli atti, quanti documenti si chiedevano, perché io faccio un accesso gli atti, ma poi chiedo 28.000 documenti ed è chiaro che è un accesso agli atti.

**ANELLI NICCOLÒ – Consigliere**

All'ufficio tecnico.

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Ho capito, ma a qualsiasi ufficio, ma avete lavorato per vent'anni con queste persone, alcuni per tre o cinque anni perché sono nuovi, ma cercate un attimino anche di capire le esigenze delle persone che lavorano e che si danno da fare per il territorio.

Comunque, se voi volete andare avanti con questa vostra opposizione di ostruzione, fate pure, siete liberi di farlo, io comunque contesterò sempre questa cosa.

**INTERVENTO - Calvi**

Io vorrei finirla anche qua, però di accessi agli atti io ne ho tirati giù dall'inizio in generale 42 solo dalla vostra parte politica e non ho contato quelli di Vignate Futura, però quando fate agli uffici una richiesta del computo metrico estimativo della segnaletica orizzontale, chiedendo anche dove andiamo a fare le strisce, oppure i disegni in dettaglio delle manomissioni di Cogeser e di come fa gli scavi per cambiare i tubi, anche se sono cose quasi pronte, è comunque un accesso. A parte che per quelle di Cogeser possiamo dire che avete fatto voi il progetto, l'avete avallato voi e dovrete già saperlo, ma andando a chiedere come si fa a mettere giù il tombino, anche se è una cosa banale, l'ufficio deve mettere in piedi una risposta, come per il computo metrico delle strisce: avete chiesto, siccome abbiamo finanziato le strisce pedonali, esattamente il computo metrico e che cosa vogliamo fare. Secondo me, queste cose non sono all'altezza della vostra bravura.

Poi, tornando a "Pianura da scoprire", visto che da 15 anni o più c'è questa "Pianura da scoprire", c'è nel cassetto qualche progetto già fatto da loro che potete darci e noi domani lo presentiamo e prendiamo il bando? Non mi sembra, mi sembra soltanto che "Pianura da scoprire" è stato fatto sicuramente con l'intenzione buona e poi si è lasciata lì. Abbiamo pagato un canone così, tanto per avere il nome di "Pianura da scoprire".

Se andiamo indietro e vogliamo tornare alla retorica della campagna elettorale, le uniche cose che sono state pubblicizzate, a parte quei quattro volantini dopo la mia mozione, le ho fatte io sul sito del nostro Gruppo, dicendo che c'erano delle attività di apertura dei castelli, sennò nessuno diceva niente. Forse la sto seguendo più io "Pianura da scoprire" e anche in questi anni sono andato a fare visite e su Radio Lombardia trasmettono quasi tutte le settimane cosa fare "Pianura da scoprire", io sono un ascoltatore di questa radio e ascolto e ci sono.

Però non venite a dirmi che adesso i progetti si fanno in 4 e 4 8: sì, potevamo, ma siamo stati bloccati e anche dagli accessi agli atti, perché, ripeto, abbiamo qua 42.

**ANELLI NICCOLÒ – Consigliere**

42 protocolli in sei mesi e anche il computo metrico estimativo, per specificare, è quello che è allegato alla determina di aggiudicazione.

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Consigliere Anelli, grazie.

**ANELLI NICCOLÒ – Consigliere**

Il computo metrico estimativo non devono redigerlo, ma se venisse allegato, come probabilmente dovrebbe essere, non avrei neanche bisogno di chiederlo. Viene citato il protocollo nella determina di aggiudicazione: quello chiedo. Cosa stiamo aggiudicando? L'oggetto è indeterminato e, da Consigliere, chiedo: "Okay, perfetto, fatemi vedere il computo", ma non devono produrre niente, devono prendere ed estrarre il protocollo, fine. Sono tutti così gli accessi agli atti. Di elaborazione alla Ragioneria abbiamo chiesto l'estrazione Excel dei documenti di bilancio, l'unico dato elaborato, che è arrivato in ritardo, sbagliato, ma non abbiamo detto niente: sono arrivati sbagliati, ma non abbiamo detto niente perché è un momento di stress questo, soprattutto per la Ragioneria.

Ma agli atti sono tutte richieste di protocollo e negli ultimi due mesi sono 11 protocolli, quindi non può essere considerato come attenuante per non aver partecipato al bando: questo era un bando facile a cui partecipare. Poi non avremmo vinto probabilmente, non lo so, ma se non partecipiamo questo non lo sapremo mai.

### **BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Va bene, chiudiamo, basta. Puoi intervenire solo se auguri buon Natale a tutti, anche perché poi non rispondiamo più. Capogruppo Gobbi.

### **GOBBI PAOLO – Consigliere**

Proprio per ricondurre, mi sa che siamo andati un po' fuori argomento un po' tutti, nel senso di accuse da una parte e dall'altra non voglio fare, però ribadisco quello che ho detto nell'intervento precedente: non è nostra volontà fare ostruzionismo, anch'io rimando un po' l'accusa sulla non partecipazione al bando perché posso capire le altre motivazioni, ma non quella dell'ostruzionismo e ribadisco la mia disponibilità come Capogruppo a incontrarmi con il Sindaco per condividere anche qual è il metodo che stiamo seguendo per fare opposizione, che è comunque il nostro ruolo.

Non è questione di non aver digerito la sconfitta o meno e il riferimento che faceva il Consigliere Anelli era a cinque anni fa, neanche a qualche mese fa, era a quell'altra elezione, quindi non è quella la questione, però vediamoci e parliamone.

Poi se, nell'interesse dell'Ente e della cittadinanza, vuole segnalare al Prefetto, non c'è alcun problema: difenderemo la nostra modalità di accesso, che pensiamo abbia un senso, anche perché siamo in argomento, conosciamo le cose e siamo anche molto interessati a certe situazioni che evolvono. Quindi questo è.

Sulla questione della mozione, chiaramente noi intendiamo portarla a votazione e registriamo questa non partecipazione da parte dell'Amministrazione. Grazie.

### **BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Allora, a questo punto mettiamo in votazione la mozione, visto che la presentano.

Chi vota a favore? 4 favorevoli. Chi vota contro? La maggioranza.

Rifacciamo un passo indietro, dopo esserci per bene confrontati in Consiglio Comunale, ma ci vuole anche questo e sicuramente più avanti faremo ancora altrettanti confronti, però ora auguriamo a tutti buon Natale, malgrado ci confrontiamo in maniera anche animata in Consiglio Comunale, e anche a chi ci ha seguito fino a adesso auguriamo buon Natale e buone feste.

Grazie a tutti, grazie al Segretario che è rimasta pazientemente per tutte queste ore.

Il Consiglio Comunale finisce qui. Grazie.

*Terminano i Lavori di Consiglio Comunale.*